

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE. IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO DEVE ESSERE LETTO NELLA SUA INTEREZZA, CONSIDERANDO CON PARTICOLARE ATTENZIONE I FATTORI DI RISCHIO RIPORTATI NEL CAPITOLO 1 DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO SI RIFERISCE ED È STATO PREDISPOSTO IN RELAZIONE AD UNA OPERAZIONE DI “*REVERSE TAKE OVER*” DA REALIZZARSI SULL’AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE GESTITO E ORGANIZZATO DA BORSA ITALIANA S.P.A. ED È STATO REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELL’AIM ITALIA.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE UN’OFFERTA AL PUBBLICO DI STRUMENTI FINANZIARI COSÌ COME DEFINITA DAL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO E PERTANTO NON SI RENDE NECESSARIA LA REDAZIONE DI UN PROSPETTO SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 980/2019. LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON DEVE ESSERE AUTORIZZATA DALLA CONSOB AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1129 O DI QUALSIASI ALTRA NORMA O REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEI PROSPETTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 94 E 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, IVI INCLUSO IL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO.

AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L’INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL’INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia

relativo alla

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

LIFE CARE CAPITAL S.P.A.



IN

BIOGENERA S.P.A.



23 febbraio 2020

PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

INDICE

DEFINIZIONI	9
PREMESSA.....	16
1. AVVERTENZE.....	18
1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OPERAZIONE RILEVANTE	18
1.1.1 Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del recesso.....	18
1.1.2 Rischi connessi agli accordi di valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione.....	19
1.1.3 Rischi connessi all'opposizione dei creditori.....	19
1.1.4 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di Life Care Capital	19
1.1.5 Rischi connessi alle condizioni sospensive dell'Operazione Rilevante.....	20
1.1.6 Rischi connessi all'attività di <i>due diligence</i> condotta su Biogenera	21
1.1.7 Rischi connessi all'incorporazione di Life Care Capital in Biogenera e alla procedura di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.....	21
1.1.8 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione.....	22
1.1.9 Rischi relativi ai dati pro-forma	22
1.1.10 Rischi relativi alle stime e alle previsioni.....	22
1.1.11 Rapporti con il Nomad	23
1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ POST FUSIONE E AL MERCATO IN CUI OPERA.....	23
1.2.1 Rischi connessi alla storia operativa e all'andamento economico di Biogenera.....	23
1.2.2 Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi preclinici, clinici e della produzione.....	24
1.2.3 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave.....	24
1.2.4 Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti commerciali.....	25

1.2.5	Rischi connessi alla commercializzazione dei prodotti e alla rete di vendita	26
1.2.6	Rischi connessi alla distribuzione di dividendi.....	27
1.2.7	Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza.....	27
1.2.8	Rischi connessi alla normativa di settore.....	27
1.2.9	Rischi connessi alla responsabilità civile connessa all'attività di sperimentazione, fabbricazione e commercializzazione di prodotti	28
1.2.10	Rischi connessi alla misura dei rimborsi e delle coperture sul prezzo dei farmaci	28
1.2.11	Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute	28
1.2.12	Rischi connessi al funzionamento e alle violazioni dei sistemi informatici	29
1.2.13	Rischi connessi a furti e incendi del centro di ricerca e sviluppo.....	29
1.2.14	Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali	30
1.2.15	Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001	31
1.2.16	Rischi connessi alla qualifica di Biogenera quale PMI Innovativa	31
1.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	32
1.3.1	Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari di Life Care Capital e della Società Post Fusione	32
1.3.2	Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia.....	32
1.3.3	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari di Life Care Capital e della Società Post Fusione	32
1.3.4	Rischi di diluizione degli attuali azionisti di Life Care Capital	33
1.3.5	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti	34
1.3.6	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione.....	35
2.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE	36

2.1	Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione Rilevante	36
2.1.2	Compravendita e Fusione.....	37
2.1.2.1	Condizioni e presupposti della Compravendita e della Fusione.....	38
2.1.2.2	Diritto di recesso.....	38
2.1.2.3	Valori attribuiti alle società interessate dalla Fusione.....	39
2.1.2.4	Effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività di Life Care Capital nonché sulla tipologia di business svolto da Life Care Capital stesso	39
2.1.2.5	Modalità di assegnazione degli strumenti finanziari della Società Incorporante	40
2.1.2.6	Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla Fusione saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante o di quella che risulta dalla Fusione	40
2.1.2.7	Aspetti contabili e tributari della Fusione	40
2.2	Motivazioni e finalità dell'Operazione Rilevante.....	41
2.2.1	Motivazioni della Compravendita e della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali.....	41
2.2.2	Indicazione dei programmi.....	41
2.3	Principali previsioni Accordo Quadro	41
2.3.1	Statuto della Società Post Fusione.....	43
3.	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA FUSIONE.....	45
3.1.	Life Care Capital (Società Incorporanda)	45
3.1.1	Storia ed evoluzione	45
3.1.2	Principali attività di Life Care Capital.....	45
3.1.3	Principali mercati e posizionamento competitivo.....	46
3.1.4	Fattori eccezionali	47
3.1.5	Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	47
3.1.6	Dipendenti.....	47

3.1.6.1	Numero dei dipendenti di Life Care Capital	47
3.1.6.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	47
3.1.6.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di Life Care Capital	48
3.1.7	Capitale sociale di Life Care Capital.....	48
3.1.8	Principali azionisti	51
3.1.9	Accordi di <i>lock-up</i>	52
3.1.10	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti....	52
3.1.10.1	Consiglio di Amministrazione Life Care Capital	52
3.1.10.2	Collegio Sindacale Life Care Capital	60
3.1.10.3	Alti Dirigenti Life Care Capital	66
3.1.10.4	Soci Fondatori	66
3.1.10.5	Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.....	66
3.1.11	Prassi del Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital	67
3.1.11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di Life Care Capital	67
3.1.11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Life Care Capital	68
3.1.11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	68
3.1.12	Operazioni con parti correlate.....	68
3.1.13	Contratti rilevanti.....	68
3.1.14	Informazioni finanziarie relative a Life Care Capital.....	68
3.2	Biogenera (Società Incorporante)	75
3.2.1	Storia ed evoluzione	75
3.2.2	Principali attività.....	77
3.2.3	MyGenera™	79
3.2.4	Pipeline di farmaci di Biogenera.....	82

3.2.5	BGA002	83
3.2.6	BGA003	87
3.2.7	Programmi futuri e strategie.....	88
3.2.8	Principali mercati e posizionamento competitivo.....	89
3.2.9	Fattori eccezionali	92
3.2.10	Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	92
3.2.11	Dipendenti.....	93
3.2.11.1	Numero dei dipendenti di Biogenera.....	93
3.2.11.2	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di Biogenera	93
3.2.12	Capitale sociale di Biogenera	93
3.2.13	Azionisti di Biogenera	98
3.2.14	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	100
3.2.14.1	Consiglio di Amministrazione Biogenera e Collegio Sindacale Biogenera.....	100
3.2.14.2	Alti Dirigenti Biogenera.....	114
3.2.14.3	Soci Fondatori	114
3.2.14.4	Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	114
3.2.15	Prassi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Biogenera.....	115
3.2.15.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	115
3.2.15.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Biogenera	115
3.2.15.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	115
3.2.16	Operazioni con parti correlate.....	115
3.2.17	Contratti rilevanti.....	115

3.2.18	Problematiche ambientali.....	115
3.2.19	Informazioni finanziarie relative a Biogenera	116
4.	LA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE	123
4.1	Governance	123
4.2	Patto parasociale tra i Promotori e i Soci Biogenera	123
4.3	Accordi di <i>lock-up</i>	124
4.3.1	Impegno di <i>lock-up</i> relativo ai Promotori.....	124
4.3.2	Impegno di <i>lock-up</i> relativo al Patto Parasociale	124
4.4	Ipotesi di azionariato della Società Post Fusione.....	125
5.	DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA.....	126
5.1	Informazioni finanziarie pro-forma.....	126
5.2	Relazione della società di revisione sui dati pro-forma.....	132
6.	PROSPETTIVE DI LIFE CARE CAPITAL E DI BIOGENERA	135
6.1	Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Life Care Capital.....	135
6.2	Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso	135
6.3	Dichiarazione relativa al capitale circolante	135
7.	PERSONE RESPONSABILI.....	136
7.1	Responsabili del Documento Informativo	136
7.2	Dichiarazione di responsabilità.....	136
8.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....	137

DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

Accordo Quadro	L'accordo quadro sottoscritto in data 21 febbraio 2020, in cui sono disciplinati i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante.
Accordo di Fusione	L'accordo di fusione sottoscritto in data 21 febbraio 2020, in cui sono disciplinati i termini e le modalità di esecuzione della Fusione.
AIM Italia o AIM	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
Azioni Biogenera	Le attuali n. 1.452.100 azioni ordinarie Biogenera S.p.A.
Azioni Ordinarie Life Care Capital	Le n. 14.000.000 azioni ordinarie di Life Care Capital ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Azioni Speciali Life Care Capital	Le n. 300.000 azioni speciali di Life Care Capital aventi le caratteristiche di cui all'articolo 6 dello Statuto Life Care Capital.
Biogenera o la Società Incorporante	Biogenera S.p.A., con sede legale in Alto Reno Terme (BO), Via Marconi n.46, REA BO n. 475833, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna n. 91305160375.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Compravendita	La compravendita di n. 471.606 Azioni Biogenera da parte di LCC, ai termini ed alle condizioni di cui all'Accordo Quadro.
Condizione Risolutiva Statutaria	Ai sensi dell'articolo 15.4 dello Statuto Life Care Capital, la circostanza che la deliberazione dell'Assemblea che approvi la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante è risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) che il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437- <i>quater</i> del codice civile richieda il rimborso o l'annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle Azioni Ordinarie Life Care Capital.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.

Conto Corrente Vincolato	Il conto corrente vincolato (o i conti correnti vincolati, ove ne esista più di uno) intestato a Life Care Capital in cui sono depositate le Somme Vincolate.
Data del Documento Informativo	La data di pubblicazione del presente Documento Informativo.
Diritto di Recesso	Il diritto di recesso spettante agli azionisti di Life Care Capital che non concorrano all'approvazione dell'Operazione Rilevante, ai sensi di legge e dello Statuto Life Care Capital.
Distribuzione Life Care Capital	La distribuzione, da parte di Life Care Capital in favore dei propri azionisti (che non avranno esercitato il Diritto di Recesso) di un dividendo straordinario, da prelevarsi dalle riserve disponibili, per massimi Euro 30 milioni, come meglio chiarito al Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2 del Documento Informativo.
Documento Informativo	Il presente documento informativo redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.
Equita SIM	Equita SIM S.p.A. con sede legale in Milano, Via Turati, n. 9
Fusione	La fusione per incorporazione di Life Care Capital in Biogenera ai termini ed alle condizioni di cui all'Accordo di Fusione.
Life Care Capital o LLC o la Società o la Società Incorporanda	Life Care Capital S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Italia n. 22, R.E.A. n. MI-2506331, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 10116050963.
Market Abuse Regulation o MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento Informativo.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Nominated Adviser	Equita SIM.
Operazione Rilevante	La Compravendita e la successiva Fusione per incorporazione di Life Care Capital in Biogenera, con ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni ordinarie e dei <i>warrant</i> della Società Post Fusione contestualmente all'efficacia della Fusione.
Patto Parasociale	Il patto parasociale sottoscritto in data 21 febbraio 2020 tra i Soci Biogenera, da una parte, e i Promotori, dall'altra parte.
Principi Contabili Italiani	Le disposizioni dettate dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali, le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91, nonché i principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice civile e del

	decreto legislativo n. 127/91 emanati ed aggiornati all'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) (c.d. "ITA GAAP").
Progetto di Fusione	Il progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501- <i>ter</i> del codice civile relativo alla Fusione e che sarà approvato dai Consigli di Amministrazione di Life Care Capital e di Biogenera orientativamente tra marzo e aprile 2020.
Promotori	Congiuntamente (i) Carlo Castellano, nato a Rimini, il 28 novembre 1936, codice fiscale CSTCRL36S28H294E; (ii) Alessandra Gavirati, nata a Monza, il 19 aprile 1968, codice fiscale GVRLSN68D59F704L; (iii)) Jove Invest S.r.l., con sede in Milano, Via Vincenzo Monti, n. 8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi 11581450159 (" Jove Invest ") (iv) Yamanote S.r.l., con sede in Milano, Via Chiossetto, n. 7, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi 07637190963 (" Yamanote ") e (v) Techwald S.r.l., con sede in Torino, Via Pietro Palmieri, n. 29, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Torino 11189880013 (" Techwald ").
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana di tempo in tempo vigente.
Regolamento Warrant Life Care Capital	Il regolamento dei Warrant Life Care Capital.
Soci Biogenera	Congiuntamente (i) il Prof. Andrea Pession, nato a Bologna, il 3 maggio 1953, codice fiscale PSSNDR53E03A944G (" Andrea Pession "); (ii) il Dott. Roberto Tonelli, nato a Fano, il 6 dicembre 1969, codice fiscale TNLRR69T06D488L (" Roberto Tonelli "); e (iii) Meta Ventures S.r.l., con sede in Roma, Via Umberto Tupini, n. 116, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Roma 01344390551 (" Meta Ventures ").
Soci Fondatori	Congiuntamente Andrea Pession e Roberto Tonelli.
Società di Revisione o Deloitte	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25.
Società Post Fusione	La società risultante dalla Fusione.
Somme Vincolate	Gli importi pari al 100% dei proventi dell'offerta depositati e/o impiegati nel/i Conto/i Vincolato/i e/o in uno o più strumenti finanziari e/o assicurativi a capitale garantito che potranno essere utilizzati esclusivamente (a) previa autorizzazione dell'Assemblea: (i) ai fini dell'Operazione Rilevante; (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto Life Care Capital; (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; nonché (b) in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea. Si precisa che, ai sensi

	dell'art. 7.3 dello Statuto Life Care Capital, il 100% degli interessi e/o, in generale, dei rendimenti (ove positivi) di volta in volta maturati sulle somme depositate e/o impiegate nel Conto Vincolato potrà essere utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione ordinaria di Life Care Capital fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante ovvero dello scioglimento di Life Care Capital.
Specialista	Equita SIM.
Statuto Biogenera	Lo statuto sociale di Biogenera vigente alla Data del Documento Informativo.
Statuto Life Care Capital	Lo statuto sociale di Life Care Capital vigente alla Data del Documento Informativo.
Statuto Post Fusione	Lo statuto sociale della Società Post Fusione, in vigore a partire dalla data di efficacia della Fusione.
Strumenti Finanziari di Life Care Capital	Le Azioni Ordinarie Life Care Capital e i Warrant Life Care Capital.
Strumenti Finanziari della Società Post Fusione	Le Azioni Ordinarie della Società Post Fusione e i Warrant della Società Post Fusione.
Termine Massimo	A seguito dell'annuncio dell'Operazione Rilevante del 21 febbraio 2020, il 7 settembre 2020, che rappresenta il termine del 6° mese di calendario successivo alla proroga automatica del termine massimo originario rappresentato dalla scadenza del 24° mese di calendario successivo alla data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari di Life Care Capital (avvenuta in data 7 marzo 2018).
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Warrant Life Care Capital	I <i>warrant</i> denominati " <i>Warrant Life Care Capital S.p.A.</i> ", ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Warrant Biogenera	I <i>warrant</i> che saranno emessi da Biogenera in sostituzione ai Warrant Life Care Capital già assegnati alla Data del Documento Informativo e ancora da assegnare ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Warrant Life Care Capital.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<i>Anti-gene</i>	Categoria di terapie che mirano a bloccare l'espressione di specifici geni attraverso il legame diretto di farmaci al DNA.
<i>Barriera Emato Encefalica</i>	Unità anatomico-funzionale interposta tra il sangue circolante e parenchima del sistema nervoso centrale con la funzione di regolare selettivamente il passaggio di sostanze chimiche da e verso il cervello.
<i>Cellule T</i>	Un tipo di linfocita (globulo bianco) che determina la specificità della risposta immunitaria agli antigeni (sostanze estranee) nel corpo.
<i>Conditional approval</i>	Autorizzazione Condizionale all'Immissione in Commercio ("AIC") del farmaco da parte delle autorità regolatorie.
<i>CRO</i>	Contract Research Organization
<i>DNA</i>	Acido desossiribonucleico (dall'inglese <i>DeoxyriboNucleic Acid</i>), macromolecola composta da nucleotidi e custode del codice genetico di ciascun organismo.
<i>EMA</i>	<i>European Medicines Agency</i> , ente governativo Europeo per la regolamentazione dei prodotti farmaceutici.
<i>Espressione</i>	Insieme di eventi atti alla trascrizione del DNA in RNA messaggero ("mRNA") e da quest'ultimo, mediante la traduzione, alla formazione di una proteina.
<i>Farmaco Orfano (orphan drug)</i>	Medicinali utilizzati per la diagnosi, la prevenzione e il trattamento delle malattie rare. In Europa una malattia è considerata rara quando colpisce non più di 5 persone ogni 10.000 abitanti.
<i>FDA</i>	<i>Food and Drug Administration</i> , ente governativo Statunitense per la regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici.
<i>Fenotipo</i>	Insieme delle caratteristiche morfologiche e funzionali di un organismo determinate dall'interazione fra la sua costituzione genetica e l'ambiente.
<i>Gene</i>	Sequenza di DNA, ovvero porzione del genoma, in grado di codificare un prodotto genico.
<i>Gene-editing</i>	<i>Editing</i> genomico, ingegneria genetica in cui il DNA è inserito, cancellato, modificato, o rimpiazzato nel genoma dell'organismo vivente.

<i>Genotipo</i>	Costituzione genetica, patrimonio ereditario di un individuo.
<i>Intervallo QT</i>	Tratto di tracciato elettrocardiografico che esprime l'intervallo di tempo impiegato dai ventricoli per depolarizzarsi e ripolarizzarsi.
<i>LEAD</i>	Composto guida, ossia composto chimico che ha attività farmacologica o biologica e la cui struttura chimica è usata come punto di partenza per modifiche chimiche volte ad incrementarne potenza, selettività e parametri farmacocinetici.
<i>mRNA</i>	Molecola di RNA messaggero, portatrice dell'informazione genetica, che trascritta a partire da un gene di DNA viene traslocata dal nucleo al citoplasma cellulare per dare origine, attraverso al processo di traduzione, a sintesi proteica.
<i>Nucleasi</i>	Gruppo di enzimi che idrolizzano i legami fosfodiesterici tra i nucleotidi degli acidi nucleici.
<i>Oligonucleotidi</i>	Corte sequenze di nucleotidi (unità molecolari degli acidi nucleici) costituiti da una base azotata, uno zucchero pentoso e molecole di acido fosforico.
<i>Oligonucleotidi Anti-gene</i>	Oligonucleotidi che contengono la sequenza nucleotidica complementare ad una porzione di DNA non codificante e che possono silenziare l'espressione appaiandosi direttamente al gene.
<i>Oligonucleotidi anti-senso</i>	Oligonucleotidi che contengono la sequenza nucleotidica complementare ad una porzione di DNA codificante e che possono silenziare un gene appaiandosi al corrispondente RNA messaggero (mRNA).
<i>Oncogene</i>	Gene che codifica per una proteina, potenzialmente in grado di indurre trasformazione neoplastica nelle cellule che lo contengono..
<i>Proteina</i>	Le proteine sono macromolecole presenti in tutte le cellule ed essenziali per tutti i processi biologici legati alla vita. Svolgono un ruolo fondamentale per la struttura e la funzione cellulare, come nei processi di catalisi enzimatiche, di trasporto e deposito, di supporto meccanico, di protezione immunitaria, di generazione e trasmissione dell'impulso nervoso, di controllo della crescita e della differenziazione.
<i>RNA</i>	Acido ribonucleico (dall'inglese <i>RiboNucleic Acid</i>) è una molecola polimerica implicata in vari ruoli biologici di codifica, decodifica e regolazione dell'espressione genica.
<i>RNA interference</i>	Meccanismo mediante il quale alcuni frammenti di RNA sono in grado di interferire (e spegnere) l'espressione genica.

Spettrometria di massa

Tecnica analitica di delucidazione strutturale che consente l'identificazione e l'analisi quantitativa di molecole sfruttando fenomeni correlati a massa e carica.

Target undruggable

Bersagli potenzialmente terapeutici su cui non è possibile sviluppare candidati farmaci utilizzando tecnologie farmacologiche già disponibili.

Tempo di Sopravvivenza

Intervallo di tempo che intercorre tra il momento della diagnosi e quello della morte o dell'ultima data di osservazione.

Terapia CAR-T

Terapie a base di cellule T che esprimono un recettore chimerico per antigene: le cellule T vengono ingegnerizzate per rendere il sistema immunitario del paziente in grado di riconoscere e distruggere le cellule tumorali

Traduzione

Processo che consente di sintetizzare proteine a partire dalle informazioni contenute nell'RNA messaggero.

Trascrizione

Processo mediante il quale le informazioni contenute nel DNA vengono trascritte enzimaticamente in una molecola complementare di RNA.

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto e viene pubblicato da Life Care Capital al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato informazioni in relazione all'operazione di "*reverse take over*" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi mediante la Compravendita e la Fusione di Life Care Capital in Biogenera e la contestuale ammissione degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Life Care Capital – una *special purpose acquisition company* (SPAC) costituita in Italia, con azioni ordinarie e warrant ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia – ha per oggetto sociale, ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Life Care Capital, la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, operazioni di fusione con l'impresa selezionata, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, e/o di conferimento, nonché la relativa realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata.

In sede di collocamento delle Azioni Ordinarie Life Care Capital sono stati raccolti Euro 140 milioni ai fini dell'esecuzione dell'operazione rilevante, come definita dall'articolo 3 dello Statuto Life Care Capital, depositati sul Conto Corrente Vincolato.

Life Care Capital ha svolto attività di ricerca di investimento nei confronti di società italiane di medie dimensioni non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità ed attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori.

Ad esito delle predette attività di ricerca e di investimento, che sono state svolte sin dall'ammissione sul mercato AIM Italia, Life Care Capital, coerentemente con la politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM Italia, ha individuato in Biogenera la società con cui addivenire all'Operazione Rilevante come definita nell'articolo 3 dello Statuto Life Care Capital.

Biogenera è una società *biotech* specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci biotecnologici a DNA per il trattamento di patologie gravi pediatriche e degli adulti.

In data 21 febbraio 2020, Life Care Capital, da una parte, e i Soci Biogenera, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante che prevede, *inter alia*: (a) la Compravendita; (b) la Fusione e (c) l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

Inoltre, in pari data, in esecuzione dell'Accordo Quadro, Life Care Capital, da una parte, e Biogenera, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'Accordo di Fusione, con cui hanno disciplinato le tempistiche, i termini e le modalità di esecuzione della Fusione.

Infine, sempre in data 21 febbraio 2020, nel più ampio contesto dell'Operazione Rilevante, i Soci Biogenera e i Promotori hanno sottoscritto il Patto Parasociale che disciplina la *governance* della Società Post Fusione e taluni diritti ed obblighi in relazione al trasferimento degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 2 del Documento Informativo.

I termini e le condizioni in base ai quali la Fusione sarà perfezionata saranno indicati nel Progetto di Fusione che sarà redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del codice civile relativo alla Fusione e che sarà approvato dai Consigli di Amministrazione di Life Care Capital e di Biogenera orientativamente tra marzo e aprile 2020 e nelle relative relazioni degli amministratori, che saranno redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile e che saranno approvate dai Consigli di Amministrazione di Life Care Capital e di Biogenera orientativamente tra marzo e aprile 2020.

Le assemblee degli azionisti di Life Care Capital e di Biogenera si terranno indicativamente tra aprile e maggio 2020 in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in relazione all'approvazione dell'Operazione Rilevante ed alle operazioni ad essa collegate.

Quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione, LCC e Biogenera utilizzeranno il proprio progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile.

Biogenera darà attuazione alla Fusione mediante un aumento del capitale sociale e l'emissione dei Warrant Biogenera. Al perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento di tutte le Azioni Ordinarie Life Care Capital, tutte le Azioni Speciali Life Care Capital e tutti i Warrant Life Care Capital in circolazione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 2 del Documento Informativo.

* * * * *

Il Documento Informativo non è stato esaminato né approvato da Consob e Borsa Italiana.

Il Documento Informativo è stato pubblicato in data 23 febbraio 2020 ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Life Care Capital, in Milano, Corso Italia, n. 22, nonché sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com (Sezione Investor Relations/Operazione Rilevante).

1. AVVERTENZE

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 1 devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Life Care Capital e della Società Post Fusione, sulle prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari di Life Care Capital e degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione ed i portatori di detti strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti né a Life Care Capital né a Biogenera, tali da esporre la stessa Life Care Capital e Biogenera (e, successivamente alla Fusione, la Società Post Fusione) ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo. Ai fini di una corretta e completa informativa si invitano gli investitori a valutare le informazioni contenute nel Documento Informativo insieme alle informazioni ed agli eventuali profili di rischio ed incertezze evidenziati nel Documento di Ammissione relativo all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di Life Care Capital sull'AIM Italia.

Oltre a quanto sopra, si indicano altresì di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze derivanti dalla Fusione che potrebbero condizionare, in maniera significativa, l'attività di Life Care Capital e di Biogenera (e, successivamente alla Fusione, della Società Post Fusione).

1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OPERAZIONE RILEVANTE

1.1.1 Rischi connessi all'attuazione dell'Operazione Rilevante in caso di esercizio del recesso

L'articolo 15.4 dello Statuto Life Care Capital prevede che le deliberazioni dell'Assemblea che approvano la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante siano risolutivamente condizionate all'avveramento della Condizione Risolutiva Statutaria.

Pertanto, nel caso in cui i soci recedenti rappresentino una percentuale pari almeno al 30% del capitale sociale e il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti, ex articolo 2437-*quater* del codice civile, richieda il rimborso o annullamento di un numero di Azioni Ordinarie Life Care Capital pari o superiore al 30% del capitale sociale ordinario, Life Care Capital non potrà dare attuazione all'Operazione Rilevante.

In tal caso, tenuto conto della prossima scadenza del Termine Massimo entro cui Life Care Capital dovrebbe realizzare l'Operazione Rilevante, previa individuazione di una nuova società target ad esito di opportune attività di *scouting*, Life Care Capital si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Life Care Capital potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse, anche tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 27.2 dello Statuto Life Care Capital secondo cui il patrimonio netto di liquidazione verrà distribuito ai soci secondo il seguente ordine: (i) ai titolari di Azioni Ordinarie fino a concorrenza del prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 10; per il residuo, ai soci titolari di Azioni Speciali fino a concorrenza del prezzo di sottoscrizione delle Azioni Speciali pari ad Euro 10 per azione; per il residuo, a tutti i soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

Si segnala altresì che, in caso di liquidazione di Life Care Capital, i Warrant Life Care Capital decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità.

Qualora, invece, l'esercizio del diritto di recesso dei soci di Life Care Capital rappresenti una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale ordinario di Life Care Capital (o comunque si renda necessario il

rimborso o l'annullamento delle Azioni Ordinarie Life Care Capital in misura inferiore al 30%) e si possa, dunque, procedere al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, è possibile che Life Care Capital debba impiegare risorse finanziarie per un importo massimo pari ad Euro 42 milioni per acquistare le Azioni Ordinarie dei soci recedenti.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1 del Documento Informativo.

1.1.2 Rischi connessi agli accordi di valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione

LCC e Biogenera utilizzeranno, quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile, il proprio progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Progetto di Fusione, unitamente ai relativi allegati ai sensi di legge, sarà approvato dagli organi amministrativi di Life Care Capital e Biogenera, orientativamente tra marzo e aprile 2020.

Ai fini del rapporto di cambio, è stato attribuito a Biogenera un *equity value* pari ad Euro 70 milioni e ad LCC un *equity value* pari ad Euro 139 milioni circa.

Il relativo rapporto di cambio, calcolato in base ai valori attribuiti alle società interessate dalla Fusione come sopra indicati, sarà oggetto di una relazione di un esperto sulla congruità dello stesso ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del predetto rapporto di cambio evidenziano le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà connesse alla valutazione di partecipazioni non quotate nonché alla valutazione di azioni di diverse categorie.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2.3 del Documento Informativo

1.1.3 Rischi connessi all'opposizione dei creditori

Ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-bis del codice civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle rispettive società partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista nell'articolo 2501-ter, comma 3, del codice civile, ovvero il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori sopra indicati possono, nel suddetto termine di 60 giorni, fare opposizione all'esecuzione della Fusione. Si segnala peraltro che, anche in caso di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2503 del codice civile. Fermo restando quanto sopra, si segnala, per completezza informativa, che l'Operazione Rilevante (i) non comporterà per la Società Post Fusione un incremento significativo dell'esposizione debitoria nei confronti dei terzi, e (ii) comporterà un aumento delle disponibilità liquide della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 2 del Documento Informativo.

1.1.4 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di Life Care Capital

Alla Data del Documento Informativo, Life Care Capital ha emesso n. 300.000 Azioni Speciali Life Care Capital convertibili in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste dallo Statuto Life Care Capital. Alla Data del Documento Informativo, (i) Carlo Castellano detiene 40.002 Azioni Speciali Life Care Capital, (ii) Alessandra Gavirati detiene 49.998 Azioni Speciali Life Care Capital, (iii) Jove Invest detiene 80.000 Azioni Speciali Life Care Capital, (iv) Yamanote detiene 80.000 Azioni Speciali Life Care Capital, e (v) Techwald detiene 50.000 Azioni Speciali Life Care Capital.

L'articolo 6 dello Statuto Life Care Capital prevede, tra l'altro, che, nel caso di compimento dell'Operazione Rilevante, n. 60.000 Azioni Speciali Life Care Capital (pari al 20% del loro ammontare totale) si convertano automaticamente in azioni ordinarie della Società Post Fusione, prevedendo che per ogni Azione Speciale Life Care Capital si ottengano in conversione n. 6 azioni ordinarie della Società Post Fusione, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Si segnala che, in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali in azioni ordinarie; e (ii) le Azioni Speciali saranno postergate alle Azioni Ordinarie in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'art. 27.2 dello Statuto LCC.

Il potenziale interesse economico alla conversione delle Azioni Speciali Life Care Capital potrebbe, pertanto, aver influenzato la scelta dei sopra indicati consiglieri della Società Incorporanda nell'individuare e selezionare la società *target* oggetto del potenziale investimento da parte di Life Care Capital.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti rapporti si rinvia al successivo Capitolo 3, Paragrafo 3.1.10.5 del Documento Informativo.

1.1.5 Rischi connessi alle condizioni sospensive dell'Operazione Rilevante

Il perfezionamento dell'Operazione Rilevante è sospensivamente condizionato alle seguenti condizioni sospensive di cui all'Accordo Quadro, il cui mancato avveramento comporterebbe, di conseguenza, il venir meno dell'impegno a procedere con l'esecuzione dell'Operazione Rilevante nei termini e con le modalità ivi previste:

- a. l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Biogenera, entro il 21 febbraio 2020, del bilancio di esercizio di Biogenera al 31 dicembre 2019, a condizione che quest'ultimo non presenti alcuna difformità o divergenza rispetto al progetto di bilancio di esercizio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Biogenera in data 5 febbraio 2020, accompagnato da una relazione senza rilievi emessa da Deloitte & Touche S.p.A.;
- b. l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Life Care Capital, entro il 31 maggio 2020, del bilancio di esercizio di LCC al 31 dicembre 2019, a condizione che quest'ultimo non presenti alcuna difformità o divergenza rispetto al progetto di bilancio di esercizio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di LCC in data 21 febbraio 2020, accompagnato da una relazione senza rilievi emessa da parte della società di revisione;
- c. l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea dei soci di Biogenera entro il 31 maggio 2020;
- d. l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea dei soci di Life Care Capital entro il 31 maggio 2020 e con modalità tali da non incorrere nell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/199;
- e. la conferma del rapporto di cambio previsto ai sensi dell'Accordo Quadro tramite apposita relazione di congruità rilasciata dall'Esperto ai sensi dell'articolo 2501-sexies, comma 4, c.c.;
- f. il mancato avveramento della Condizione Risolutiva Statutaria; e
- g. il decorso del periodo di 60 giorni previsto dell'art. 2503 del codice civile senza che alcun creditore di LCC o di Biogenera si sia opposto alla Fusione.

Con riferimento alla condizione sub (e), si segnala che Life Care Capital e Biogenera si sono impegnate a presentare, entro due giorni lavorativi successivi alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, istanza congiunta presso il Tribunale di Bologna ai fini della nomina dell'Esperto.

Al fine di rendere più agevole la Fusione e la successiva ammissione a quotazione presso l'AIM Italia è stato, per accordo unanime di tutti i soci di Biogenera interessati, risolto il patto parasociale tra gli stessi esistente. La risoluzione presuppone il 30 aprile 2020 come termine ultimo per l'approvazione da parte degli organi deliberanti delle rispettive società dell'Operazione Rilevante. L'adesione per una quota di circa lo 0,37% del capitale alla risoluzione, secondo una possibile interpretazione delle condizioni apposte nel relativo atto di adesione, potrebbe presentare profili temporali non del tutto coerenti con la tempistica ipotizzata dell'Operazione Rilevante.

Inoltre, in virtù dell'esistenza di azioni di categoria nel capitale sociale delle società partecipanti alla Fusione, si potrebbe rendere opportuno tenere le relative assemblee speciali ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile.

In considerazione di quanto sopra, nonostante gli impegni assunti dalle parti di volta in volta interessate, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'Accordo Quadro e degli ulteriori accordi dallo stesso previsti ai fini della realizzazione delle operazioni e attività di cui sopra, non si può escludere che dette operazioni e/o attività non trovino completa e corretta esecuzione e pertanto che, ove tali condizioni non vengano rinunciate dai rispettivi aventi diritto, non si possa procedere all'esecuzione dell'Operazione Rilevante secondo le modalità e i termini previsti.

Per ulteriori informazioni in merito alle Condizioni Sospensive si rinvia al Capitolo 2, Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

1.1.6 Rischi connessi all'attività di *due diligence* condotta su Biogenera

La Fusione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital a seguito dello svolgimento di un'attività di *due diligence* ritenuta appropriata e volta a valutare adeguatamente Biogenera, quale target oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia, non è certo che tale attività abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi a Biogenera, ed i rischi futuri che potrebbero derivare dall'investimento in Biogenera, né che le precauzioni contrattuali coprano adeguatamente l'insorgenza di tali rischi.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione della Fusione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati della Società Post Fusione nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

1.1.7 Rischi connessi all'incorporazione di Life Care Capital in Biogenera e alla procedura di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione

Al perfezionamento della Fusione, Life Care Capital cesserà la propria attività di SPAC e verrà incorporata in Biogenera e, conseguentemente, si procederà all'annullamento di tutte le Azioni Ordinarie Life Care Capital e Azioni Speciali Life Care Capital rappresentanti l'intero capitale sociale di Life Care Capital e di tutti i Warrant Life Care Capital.

Si segnala che ove dovessero verificarsi ritardi e/o interruzioni nell'esecuzione della procedura di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione, tali per cui la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione sia successiva alla data di efficacia della Fusione, gli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione all'AIM Italia non saranno negoziati sull'AIM Italia fino alla data di inizio delle negoziazioni degli stessi (fermo restando che – come si è detto – gli Strumenti Finanziari di Life Care Capital saranno annullati contestualmente al perfezionamento della Fusione).

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

1.1.8 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Fusione

Il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione potrebbe subire un ribasso a seguito della Fusione qualora i risultati della Società Post Fusione siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dalla Fusione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subirne una perdita nell'investimento e la capacità della Società Post Fusione di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe esserne negativamente influenzata.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.2 del Documento Informativo.

1.1.9 Rischi relativi ai dati pro-forma

Il Documento Informativo contiene dati pro-forma nei quali sono riportati i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico di LCC al 31 dicembre 2019, corredati dalle relative note esplicative (le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma").

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte tenuto conto dei principali effetti derivanti dalla Fusione.

Poiché le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte al fine di rappresentare – ai soli fini illustrativi e con criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento – retroattivamente gli effetti significativi di operazioni ancora da compiersi, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate, vi sono limiti intrinseci alle Informazioni Finanziarie Pro-Forma. Queste ultime simulano, infatti, gli effetti di una situazione ipotetica e, pertanto, non rappresentano, e non intendono rappresentare, la situazione finanziaria ed i risultati effettivi della Società, né devono intendersi quali previsioni dei futuri risultati della stessa.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte all'esclusivo fine di rappresentare gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione, senza tenere conto di eventuali scelte gestionali od operative successivamente assunte.

1.1.10 Rischi relativi alle stime e alle previsioni

Il processo valutativo svolto ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio di Biogenera.

Dette stime e previsioni si basano su dati di Biogenera i quali, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro non corretti. Inoltre, molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella performance della Società Post Fusione rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono:

- cambiamenti nelle condizioni economiche, e/o di *business* o legali in genere;
- cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari;
- cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione del settore di riferimento;
- cambiamenti nello scenario competitivo di Biogenera;
- capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo;
- incremento dei costi operativi e di ricerca e sviluppo attesi;
- cambiamenti delle previsioni relative alle attività di sperimentazione clinica;
- fattori che allo stato non sono noti alle società partecipanti alla Fusione.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti alla Fusione potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione, nonché portare a una modifica del modello di sviluppo di Biogenera descritto al Paragrafo 3.2 del presente Documento Informativo.

1.1.11 Rapporti con il Nomad

Equita SIM, che ricopre il ruolo di Nomad e Specialista e ha ricoperto il ruolo di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni di Life Care Capital sull'AIM Italia, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi avendo effettuato, insieme con altri intermediari, per la quota di competenza, il collocamento delle Azioni Ordinarie Life Care Capital e dei Warrant Life Care Capital oggetto dell'offerta finalizzata a detta ammissione.

Si segnala al riguardo che il Nomad, in ragione delle attività sopra descritte, avrà diritto, nel caso di effettuazione dell'Operazione Rilevante e subordinatamente alla medesima, a percepire ulteriori commissioni.

Si segnala inoltre che, alla data del Documento Informativo, Equita SIM detiene Azioni Ordinarie e Warrant Life Care Capital funzionali allo svolgimento del ruolo di Specialista sul titolo.

1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ POST FUSIONE E AL MERCATO IN CUI OPERA

1.2.1 Rischi connessi alla storia operativa e all'andamento economico di Biogenera

Biogenera ha generato, fin dalla propria costituzione, perdite operative dovute principalmente agli ingenti costi di ricerca e sviluppo dei propri candidati farmaci e prevede di dover sostenere ulteriori costi, con conseguenti ulteriori perdite operative, almeno fino alla commercializzazione di uno dei candidati farmaci.

La seguente tabella mostra le perdite operative e le perdite nette registrate da Biogenera al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

	Esercizio chiuso al 31.12.2019	Esercizio chiuso al 31.12.2018
Differenza tra valore e costi della produzione	(406.053)	(582.830)
Utile (perdita) di esercizio	(410.233)	(589.975)

In particolare, Biogenera ha sostenuto fin dalla propria costituzione significative perdite dovute principalmente agli ingenti costi di ricerca e sviluppo dei propri candidati farmaci, facendo affidamento sul supporto dei propri azionisti per reperire i mezzi finanziari richiesti dai piani di sviluppo aziendali. I piani di sviluppo aziendali, la cui attività è caratterizzata dalla presenza di inevitabili elementi di incertezza, evidenziano ulteriori futuri costi di entità superiore rispetto al pregresso, in quanto anche collegati all'attività di sperimentazione clinica, con conseguenti perdite operative, almeno fino alla commercializzazione o alla concessione in licenza di uno dei propri candidati farmaci.

Inoltre, Biogenera prevede che i costi operativi continueranno a crescere in modo significativo, di pari passo con l'incremento delle proprie attività di ricerca e sviluppo e, in particolare, con il completamento dello sviluppo clinico dei propri candidati farmaci principali per diverse indicazioni, lo sviluppo di possibili ulteriori candidati farmaci come candidati clinici, gli investimenti in ricerca preclinica, nonché con l'incremento delle spese amministrative, di organizzazione commerciale e di tutela della proprietà intellettuale.

Alla Data del Documento Informativo Biogenera non ha ancora iniziato la commercializzazione diretta o indiretta dei propri candidati farmaci, che potrà essere avviata solo subordinatamente all'esito positivo

dell'attività di sperimentazione clinica in tempi che potrebbero subire variazioni rispetto ai tempi medi attesi.

L'intero processo di sviluppo clinico, dalla fase di ricerca e sviluppo all'inizio della commercializzazione del candidato farmaco, richiede tempi molto lunghi e, nella maggior parte dei casi, si conclude negativamente.

Pertanto, alla Data del Documento Informativo non è possibile assicurare che i candidati farmaci di Biogenera ottengano l'autorizzazione alla commercializzazione da parte delle autorità competenti, che la ottengano nei tempi previsti e che, anche qualora la ottengano, i ricavi derivanti dalle vendite di tali candidati farmaci siano sufficienti a compensare i costi sostenuti.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.2 Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi preclinici, clinici e della produzione

Alla Data del Documento Informativo, Biogenera conduce attività di ricerca e sviluppo relativa ai propri candidati farmaci.

Nell'ambito di tale attività Biogenera si avvale dei servizi di società terze specializzate in accordo con le linee guida internazionali applicabili.

Inoltre, Biogenera si appresta ad avviare la produzione dei propri candidati farmaci facendo ricorso all'esternalizzazione dell'intero processo produttivo a favore di soggetti terzi specializzati, che opereranno sulla base delle specifiche indicazioni che saranno fornite loro da Biogenera.

Potrebbe accadere che tali soggetti terzi non adempiano, in tutto o in parte, alle proprie obbligazioni o non lo facciano in maniera appropriata o nel rispetto dei tempi previsti o degli standard di qualità richiesti da Biogenera.

Tali evenienze potrebbero comportare il verificarsi di ritardi nell'espletamento dell'attività di ricerca e sviluppo ovvero di produzione o anche l'eventuale necessità di sostituire uno o più dei soggetti terzi incaricati.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.3 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

Alla Data del Documento Informativo, Biogenera dipende dall'apporto professionale di determinate figure scientifiche, in particolare da Andrea Pession e Roberto Tonelli, che hanno contribuito in modo determinante alla crescita di Biogenera e allo sviluppo delle sue strategie.

Qualora il rapporto tra Biogenera e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che Biogenera riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Inoltre, lo sviluppo e la futura attività di Biogenera dipenderà in misura significativa dalla capacità di Biogenera di attrarre e mantenere personale scientifico altamente qualificato e personale direttivo competente, anche in considerazione dell'elevata concorrenza nel reclutamento di tale personale da parte di società biotecnologiche e farmaceutiche, università e istituti di ricerca. La continua espansione di Biogenera in aree e attività che richiedono conoscenze ulteriori, come ad esempio l'area di sviluppo commerciale e del *marketing*, renderanno peraltro necessaria anche l'assunzione di personale dirigenziale e tecnico con competenze differenti.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale scientifico altamente qualificato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita di Biogenera potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.4 Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti commerciali

Biogenera pone in essere un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, anche su base internazionale, ove opportuno. In aggiunta ai brevetti, Biogenera protegge attivamente anche i suoi segreti commerciali, ivi inclusi quelli relativi a processi di fabbricazione di candidati farmaci biologicamente attivi.

L'efficacia di tale politica di protezione dei diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per il successo dell'attività di Biogenera.

A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che Biogenera sia in grado di sviluppare nuovi prodotti o processi con caratteristiche di brevettabilità, né che le domande di brevetti attualmente pendenti o future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui Biogenera dispone non siano impugnati o considerati invalidi, né infine che Biogenera riesca ad ottenere, a condizioni di mercato, il diritto di utilizzare i brevetti altrui che siano necessari per lo svolgimento della propria attività. Inoltre, il diritto di esclusiva garantito dal brevetto potrebbe non essere sufficientemente esteso, sia per scopo che per indicazione geografica, e/o la sua durata potrebbe non essere sufficiente per un suo adeguato sfruttamento.

Pertanto, di norma, le domande di brevetto per nuove invenzioni non sono pubblicate per 18 mesi dalla data di deposito e, per tale motivo, non è possibile escludere che l'invenzione oggetto della domanda di brevetto sia stata già prodotta da altri che avendo depositato domanda di brevetto ed avendone ottenuto pertanto la priorità, ne possano validamente dimostrare la paternità. Pertanto, anche l'intervenuta concessione di un brevetto non esclude il rischio che un terzo possa successivamente agire per l'invalidità del medesimo, dimostrandone ad esempio l'assenza del carattere di novità.

Sempre con riferimento ai brevetti per invenzione industriale, si evidenzia che il portafoglio di brevetti di titolarità della Società comprende sia invenzioni sviluppate dalla Società stessa, da questa acquisite a titolo originario, sia brevetti acquistati a titolo derivativo e quindi originariamente di titolarità di soggetti terzi. In tale contesto, gli acquisti a titolo derivativo possono richiedere l'adempimento – anche con la collaborazione del terzo cedente – di taluni adempimenti pubblicitari e di trascrizione presso le autorità localmente competenti, che attualmente non risultano in alcuni casi essere stati perfezionati.

Biogenera fa inoltre affidamento anche su tecnologie, processi, *know-how* e dati proprietari non brevettati, che considera segreti commerciali e che sono protetti di norma da accordi di riservatezza stipulati con i propri dipendenti, consulenti e determinate controparti, compresi produttori terzi. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che: (i) tali contratti o gli altri strumenti di tutela dei segreti commerciali forniscano una protezione concreta o che non subiscano violazioni; (ii) Biogenera abbia a disposizione rimedi adeguati per far fronte ad ogni violazione; (iii) i segreti commerciali di Biogenera non divengano altrimenti noti o siano altrimenti sviluppati dai concorrenti; e (iv) più in generale, che le informazioni considerate dalla Società come segreti commerciali siano effettivamente proteggibili come diritti di proprietà intellettuale ai sensi delle disposizioni di legge applicabili (su tutti, artt. 98 e 99 del D.Lgs. 30/2005, c.d. "**Codice della Proprietà Industriale**"), stanti i requisiti di protezione imposti per legge che richiedono che l'informazione sia effettivamente segreta, comporti un vantaggio competitivo in quanto segreta e, inoltre, che sia sottoposta a ragionevoli misure di sicurezza – fisiche, informatiche e giuridiche – atte a mantenerne il carattere segreto.

Si segnala, infine, che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi.

Tra tali aspetti, si segnalano ad esempio le complessità correlate al regime applicabile alle invenzioni realizzate da un dipendente. In particolare, non si può escludere che qualora i dipendenti nell'ambito del rapporto di lavoro abbiano sviluppato delle invenzioni e non abbiano ricevuto un compenso specifico per l'attività inventiva dagli stessi svolta, potrebbero richiedere la corresponsione di un "equo premio" al datore di lavoro, seppur i diritti di proprietà intellettuale sulle invenzioni siano di titolarità quest'ultimo. Ancora, nell'ipotesi in cui le invenzioni non siano state sviluppate nell'ambito delle mansioni preposte al dipendente, questi potrebbe rivendicare la titolarità dell'invenzione medesima.

Alla luce di quanto sopra, Biogenera nello svolgimento della propria attività commerciale e di ricerca e sviluppo, potrebbe essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni rivendicazioni o pretese in materia di diritti di proprietà intellettuale o industriale promosse da terzi, oppure potrebbe trovarsi nella necessità di promuovere giudizi contro terzi per tutelare i propri diritti. Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale – siano esse instaurate da Biogenera o nei confronti della stessa – potrebbero comportare significative spese legali, imporre limitazioni o il divieto di utilizzo dei candidati farmaci oggetto dell'eventuale controversia e/o determinare pagamenti di milestones, *royalties* e/o somme ad altro titolo per la loro commercializzazione, nonché il risarcimento dei danni subiti e dimostrati.

Non possono poi escludersi rischi relativi ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale di Biogenera inerenti ai segni distintivi utilizzati dalla Società per contraddistinguere le proprie attività sul mercato.

A tal riguardo, si evidenzia che Biogenera utilizza i segni distintivi "Biogenera" e "Mygenera" nel proprio mercato di riferimento, che tuttavia non risultano essere stati registrati dalla Società in Italia o all'estero, che tuttavia potrebbero beneficiare in Italia della tutela come marchi non registrati ("di fatto"), qualora abbiano acquisito una notorietà presso il pubblico attraverso l'uso ininterrotto e sufficientemente esteso degli stessi da parte di Biogenera.

Ciononostante, non si può in ogni caso escludere che titolari di diritti anteriori su segni distintivi identici o simili ai segni verbali e/o figurativi "Biogenera" e "Mygenera" possano promuovere azioni di contraffazione in relazione all'uso di tali segni da parte di Biogenera, nonché prevenire o limitare la possibilità per Biogenera di ottenere la registrazione come marchio degli anzidetti segni da parte di Biogenera.

Non è pertanto possibile escludere che eventuali pretese, contestazioni e/o opposizioni di terzi riguardanti i segni distintivi di Biogenera eventualmente oggetto di futuro deposito, ovvero il rifiuto da parte degli uffici competenti di domande di registrazione relativi agli stessi, con conseguente impossibilità o limitazione nell'utilizzo dei medesimi sul mercato da parte della Società.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.5 Rischi connessi alla commercializzazione dei prodotti e alla rete di vendita

Alla Data del Documento Informativo, Biogenera non ha in portafoglio prodotti che abbiano ottenuto l'approvazione all'immissione in commercio da parte di alcuna autorità regolatoria. Non può essere inoltre fornita alcuna garanzia che i candidati farmaci di Biogenera attualmente in fase di sperimentazione siano commercializzati direttamente o concessi in licenza o in sublicenza a società farmaceutiche o biotecnologiche, con rapidità e modalità tali da permettere a Biogenera di raggiungere una posizione competitiva nel proprio mercato di riferimento ovvero, infine, siano accettati dagli ospedali, dai medici o dai pazienti in sostituzione di trattamenti terapeutici esistenti.

Biogenera, alla Data del Documento Informativo, non ha una propria rete di distribuzione e vendita dei prodotti, né una politica di *marketing* implementata. L'ottenimento in futuro da parte di Biogenera dell'autorizzazione all'immissione in commercio di propri prodotti che non siano oggetto di licenza a terzi, determinerebbe l'esigenza di strutturare, internamente ovvero avvalendosi di strutture esterne, una rete di vendita con adeguate capacità tecniche ed esperienza nel settore.

Inoltre, ad esito dell'eventuale approvazione e dell'immissione in commercio dei prodotti, quest'ultimi saranno sottoposti a revisione continua da parte delle autorità regolatorie e potrebbero non riscuotere il successo commerciale atteso; gli operatori del settore potrebbero infatti ritenere, tra l'altro, il prodotto di Biogenera meno efficace o sicuro rispetto a prodotti già commercializzati da terzi. La scoperta di problemi non conosciuti e/o rilevati o la mancata ottemperanza ai requisiti normativi applicabili potrebbero portare a limitazioni della commercializzazione o al ritiro del prodotto dal mercato, oltre alla comminazione di possibili sanzioni.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.6 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Si segnala che dalla data di costituzione di Biogenera non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti della stessa. In considerazione dello stadio di sviluppo dei candidati farmaci di Biogenera, non è possibile garantire che nel prossimo futuro la Società Post Fusione possa distribuire dividendi ai propri azionisti.

1.2.7 Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza

Il mercato delle biotecnologie e dei candidati farmaci, specialmente nell'ambito oncologico, è altamente competitivo. In tale contesto, Biogenera deve misurarsi con gruppi farmaceutici e altri soggetti spesso di maggiori dimensioni rispetto a quelle di Biogenera ed in grado di usufruire di economie di scala che consentono di sviluppare più efficacemente le proprie attività.

Infine, nello svolgimento della propria attività di ricerca e sviluppo, nonché nella futura commercializzazione dei prodotti, la Società deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle di Biogenera, con forti capacità di investimento e con maggiori capacità di acquisire (in-licensing) nuovi prodotti e nuove tecnologie. Infatti, sebbene la maggior parte dei concorrenti della Società siano imprese biotecnologiche di dimensioni paragonabili a Biogenera, tra di essi si annoverano anche tutte le maggiori imprese farmaceutiche.

Qualora Biogenera non fosse in grado di fronteggiare tale concorrenza, tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.8 Rischi connessi alla normativa di settore

Le attività di Biogenera sono sottoposte ad un'ampia e stringente normativa di livello nazionale, comunitario e internazionale.

In particolare, l'AIFA in Italia, l'EMA nell'Unione Europea, la FDA negli Stati Uniti d'America e istituzioni similari in altri Paesi impongono vincoli alla fabbricazione e alla commercializzazione di prodotti terapeutici che, unitamente alla complessità ed ai lunghi tempi delle procedure autorizzative, potrebbero causare ritardi sia nell'avvio di ulteriori studi clinici, sia nella commercializzazione dei candidati farmaci di Biogenera.

Pertanto, anche nel caso in cui sia autorizzata la commercializzazione di un prodotto in un determinato Paese, non può esservi certezza che tale prodotto venga autorizzato in altri Paesi, con conseguente necessità di ulteriori sperimentazioni che potrebbero richiedere l'impiego di ulteriori ingenti risorse. Inoltre, la scoperta successiva di problemi precedentemente non conosciuti o la mancata ottemperanza

ai requisiti normativi applicabili potrebbero portare a limitazioni della commercializzazione, alla revoca delle autorizzazioni o al ritiro dei prodotti, oltre alla comminazione di possibili sanzioni.

Infine, eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo, potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei farmaci e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi per Biogenera.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.9 Rischi connessi alla responsabilità civile connessa all'attività di sperimentazione, fabbricazione e commercializzazione di prodotti

Alla Data del Documento Informativo Biogenera non è mai stata chiamata in giudizio per responsabilità civile in relazione alla propria attività di sperimentazione.

Biogenera, tuttavia, potrà essere esposta ai rischi di responsabilità connessi alla propria attività corrente di sperimentazione clinica, fabbricazione e commercializzazione di prodotti terapeutici per l'uomo.

Nonostante alla Data del Documento Informativo Biogenera abbia posto in essere coperture assicurative specifiche, in linea con la prassi di mercato ed in accordo con la normativa di riferimento, con massimali ritenuti adeguati per le proprie attività di ricerca e sviluppo, Biogenera, nel caso in cui dovesse essere chiamata in giudizio e dovesse soccombere nell'ambito di un'azione di risarcimento danni che comporti il superamento dei massimali previsti dalle suddette coperture assicurative, potrebbe essere chiamata a coprire direttamente i costi eccedenti.

Biogenera dovrà stipulare specifici contratti con centri clinici italiani ed esteri presso i quali viene effettuata attività di sperimentazione. Sebbene Biogenera, in linea con la normativa di settore, attiverà una copertura assicurativa per l'attività di sperimentazione svolta presso questi centri clinici, essa rimane esposta al rischio di azioni di rivalsa da parte di tali centri clinici e dei loro eventuali assicuratori.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.10 Rischi connessi alla misura dei rimborsi e delle coperture sul prezzo dei farmaci

La capacità di Biogenera di generare utili in futuro dipenderà innanzitutto dall'ottenimento dell'autorizzazione all'immissione in commercio da parte delle autorità competenti dei propri candidati farmaci e conseguentemente dall'applicazione di un prezzo remunerativo per i propri prodotti.

Le vendite dei prodotti farmaceutici, tuttavia, dipendono altresì dalla politica adottata in tema di rimborso dei prezzi da autorità sanitarie competenti, dalle assicurazioni mediche private e da altre organizzazioni, nonché dai corsi valutari dei Paesi dove i prodotti sono commercializzati. Si segnala, peraltro, che nel settore si registra una tendenza a calmierare la misura dei rimborsi basata su un'analisi sempre più selettiva del rapporto costi-benefici dei prodotti e dei servizi medici.

Non può essere pertanto fornita alcuna garanzia che Biogenera possa disporre di coperture da parte dei servizi sanitari pubblici o di terze parti che permettano livelli di rimborso soddisfacenti per i candidati farmaci eventualmente autorizzati alla commercializzazione.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.11 Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute

Biogenera, nella propria attività di ricerca e sviluppo, fa uso di materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose, che necessitano di speciali sistemi di smaltimento, da predisporre in conformità alle

specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro. A tale riguardo, si segnala che – sebbene le procedure di sicurezza adottate da Biogenera per la manipolazione e lo smaltimento di tali materiali siano ritenute idonee ad evitare o ridurre i rischi di contaminazione accidentale dell'ambiente o di infortuni sul lavoro e malattie causate da esposizioni di composti tossici – non è possibile escludere che in futuro tali evenienze si verifichino e che Biogenera sia chiamata a rispondere a titolo risarcitorio per eventuali danni causati quali conseguenza della propria attività.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Biogenera.

1.2.12 Rischi connessi al funzionamento e alle violazioni dei sistemi informatici

Biogenera è esposta al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività.

In generale, Biogenera svolge la propria attività anche attraverso l'utilizzo di infrastrutture tecnologiche proprietarie o di terze parti, tra le quali si possono ricomprendere: (i) le piattaforme *software*; (ii) i *data center*; nonché (iii) i *database* dedicati alla conservazione delle informazioni relative ai rapporti commerciali con i clienti.

Tali infrastrutture tecnologiche possono essere esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (server), interruzioni del lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, perdite o corruzione di dati, furto di dati, violazioni dei sistemi di sicurezza, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere Biogenera a sospendere o interrompere in tutto o in parte la propria attività. I *data center* sono altresì esposti a rischi operativi relativi alla gestione e manutenzione fisica di tali centri, che sono attribuiti alla responsabilità del proprietario e del gestore di tali sistemi, e su cui Biogenera non esercita alcun potere. Tali rischi possono sostanziarsi, *inter alia*, in accessi fisici o da remoto non consentiti da parte di persone non autorizzate finalizzate alla manomissione dei sistemi e ad atti di vandalismo, a perdite ovvero accessi non consentiti ai dati durante la trasmissione degli stessi, nonché eventi quali terremoti, attacchi terroristici, inondazioni, incendi, perdita dell'alimentazione elettrica.

Inoltre, Biogenera è esposta ai rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet potrebbero compromettere il funzionamento dei sistemi informatici mediante i quali Biogenera fornisce i propri servizi ai clienti.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività caratteristica, Biogenera utilizza altresì *software* e componenti che possono contenere errori (*bug*), difetti o falle di sicurezza, che potrebbero avere un effetto negativo sulla qualità del servizio offerto.

Il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi da Biogenera, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Biogenera.

1.2.13 Rischi connessi a furti e incendi del centro di ricerca e sviluppo

Biogenera dispone di proprie attrezzature e strumentazioni presso il centro di ricerca e sviluppo che potrebbero essere oggetto di furto o di incendio. Esiste una copertura assicurativa in merito, ma la copertura assicurativa potrebbe non risarcire adeguatamente i danni subiti. Inoltre danni per furti o incendi potrebbero causare un rallentamento nelle attività di ricerca e sviluppo con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Biogenera.

1.2.14 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Nello svolgimento della propria attività, Biogenera raccoglie, conserva e tratta i dati degli *host*, dei *guest*, oltre che dei propri dipendenti, collaboratori e fornitori con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

Biogenera è esposta al rischio che dati sensibili personali dei soggetti di cui sopra siano sottratti, persi, divulgati o elaborati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di Biogenera.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy).

In data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 ("**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" o "**GDPR**") in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Tale Regolamento è diventato definitivamente applicabile in tutti i Paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018.

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso, mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione;
- diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Si precisa che alla Data del Documento Informativo non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela, che non sono stati o non sono oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Biogenera.

Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità di Biogenera per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela (anche per questioni di conformità alla normativa applicabile in materia di *privacy*), ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con possibili effetti negativi sull'immagine di Biogenera e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Biogenera ha adottato e implementato i necessari presidi aziendali volti a prevenire accessi non autorizzati o la perdita (totale o parziale) dei dati. Qualora tali procedure si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementate, Biogenera è esposta al rischio che i dati personali siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine di Biogenera e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

1.2.15 Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento Informativo, Biogenera non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 (**"Decreto 231"**). Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre Biogenera, al verificarsi dei presupposti previsti dal Decreto 231, a violazioni in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Il Decreto 231 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati (il **"Modello 231"**).

La mancata adozione del Modello 231 potrebbe esporre Biogenera, al verificarsi dei presupposti previsti dal testo legislativo indicato, all'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e a conseguenze di carattere reputazionale.

Inoltre, nel caso in cui Biogenera dovesse approvare un Modello 231 rispondente ai requisiti richiesti dal Decreto 231, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato da Biogenera possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari di Biogenera.

1.2.16 Rischi connessi alla qualifica di Biogenera quale PMI Innovativa

Biogenera è una PMI Innovativa ai sensi dell'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2015 n. 33 (c.d. Investment Compact); ai sensi di tale articolo, i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali.

Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione e l'impiego di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'Investment Compact.

Sebbene Biogenera alla Data del Documento Informativo soddisfi le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, Biogenera potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e all'agevolazione derivanti da tale qualifica. L'eventuale perdita della certificazione da parte di Biogenera potrebbe comportare per gli investitori la perdita dell'accesso alle agevolazioni fiscali attualmente previste.

Inoltre, eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare Biogenera a sostenere spese

straordinarie in ricerca, sviluppo e innovazione. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Biogenera.

La normativa è stata oggetto di recente rivisitazione e allo stato attuale prevede degli incentivi all'investimento nelle PMI Innovative. Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: le azioni acquistate sul mercato non incorporano quindi tali benefici fiscali.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari di Life Care Capital e della Società Post Fusione

L'investimento nelle Azioni Ordinarie Life Care Capital e nei Warrant Life Care Capital, e per effetto del perfezionamento della Fusione, negli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione, è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività di Life Care Capital e/o di Biogenera, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale, in considerazione dell'obiettivo e della tipologia di investimento assunti da Life Care Capital al fine della realizzazione dell' Operazione Rilevante, nonché delle caratteristiche dei settori in cui opera Biogenera ed opererà la Società Post Fusione ad esito della Fusione stessa.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

1.3.2 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia

Le Azioni Ordinarie Life Care Capital e i Warrant Life Care Capital non sono quotati su un mercato regolamentato italiano e sono scambiati sull'AIM Italia.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Inoltre, essendo gli Strumenti Finanziari Life Care Capital negoziati sull'AIM Italia, Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento Informativo.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal MAR, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto Life Care Capital e che saranno richiamate nello Statuto Post Fusione, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Per informazioni in merito alla *governance* della Società Post Fusione si rinvia ai Paragrafi 4.1 e 4.2 del Documento Informativo.

1.3.3 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari di Life Care Capital e della Società Post Fusione

Le Azioni Ordinarie Life Care Capital ed i Warrant Life Care Capital e, per effetto del perfezionamento della Fusione, gli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione non sono quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene saranno scambiati sull'AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo e, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento di Life Care Capital e, per effetto del

perfezionamento della Fusione, della Società Post Fusione e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie Life Care Capital e dei Warrant Life Care Capital e, per effetto del perfezionamento della Fusione, degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Life Care Capital e della Società Post Fusione, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società Post Fusione.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni Ordinarie Life Care Capital ed i Warrant Life Care Capital e, per effetto del perfezionamento della Fusione, gli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

1.3.4 Rischi di diluizione degli attuali azionisti di Life Care Capital

A seguito dell'emissione delle nuove Azioni Ordinarie Biogenera per soddisfare il rapporto di cambio relativo alla Fusione, il numero di azioni ordinarie in circolazione della Società Post Fusione si incrementerà rispetto alle Azioni Ordinarie Life Care Capital in circolazione alla Data del Documento Informativo, come meglio descritto nel successivo Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2 del Documento Informativo.

Ciò comporterà una diluizione della partecipazione degli attuali azionisti di Life Care Capital esistenti alla data antecedente la Fusione.

Alla Data del Documento Informativo, Life Care Capital ha emesso n. 300.000 Azioni Speciali Life Care Capital non negoziate sull'AIM Italia e convertibili in azioni ordinarie al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6 dello Statuto Life Care Capital. Si segnala che la conversione totale delle Azioni Speciali Life Care Capital in Azioni Ordinarie Life Care Capital a seguito della realizzazione delle condizioni previste dall'art. 6 dello Statuto Life Care Capital determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie Life Care Capital una diluizione della propria partecipazione.

La seguente tabella illustra l'azionariato della Società Post Fusione ad esito dell'Operazione Rilevante e, precisamente, a seguito: (i) dell'emissione delle azioni ordinarie della Società Post Fusione a servizio del rapporto di cambio, (ii) del perfezionamento della Compravendita, (iii) della conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali Life Care Capital, e (iv) per quanto applicabili nelle ipotesi rispettivamente di (A) nessun recesso e (B) recesso massimo (ossia per il 30% meno una Azione Ordinaria Life Care Capital), al verificarsi del quale non avrà luogo la Distribuzione Life Care Capital.

Assenza di recessi e Distribuzione Life Care Capital	% diritti di voto	% capitale sociale
Azionisti ordinari Life Care Capital	69,5%	68,5%
Promotori	2,2%	3,5%
Azionisti Biogenera ante Operazione Rilevante	28,4%	28,0%
Totale	100%	100%

Recessi pari al 30% – 1 azione ordinaria senza Distribuzione Life Care Capital	% diritti di voto	% capitale sociale
Azionisti ordinari Life Care Capital	67,1%	66,1%
Promotori	2,3%	3,8%
Azionisti Biogenera ante Operazione Rilevante	30,6%	30,1%
Totale	100%	100%

Per ulteriori informazioni in merito al funzionamento di conversione delle Azioni Speciali a seguito dell'Operazione Rilevante si veda il Capitolo 2 del presente Documento Informativo.

Alla Data del Documento Informativo Life Care Capital ha emesso n. 2.800.000 Warrant Life Care Capital ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

In conformità al Regolamento Warrant Life Care Capital alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante saranno emessi e assegnati gratuitamente (i) n. 3 Warrant Life Care Capital ogni n. 10 Azioni Ordinarie Life Care Capital emesse e in circolazione a tale data e (ii) n. 250.000 Warrant Life Care Capital ai membri dello Scientific Advisory Board di LCC, per un totale di massimi 4.450.000 Warrant Life Care Capital.

A seguito dell'eventuale emissione delle azioni di compendio da parte della Società Post Fusione per soddisfare l'esercizio dei Warrant Biogenera (che saranno emessi in sostituzione dei Warrant Life Care Capital), il numero delle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione in circolazione si incrementerà, con conseguenti effetti diluitivi della partecipazione degli attuali azionisti di Life Care Capital e, per effetto del perfezionamento della Fusione, dei futuri azionisti della Società Post Fusione esistenti alla data di esercizio dei Warrant Biogenera.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant Life Care Capital si rinvia al Regolamento Warrant Life Care Capital consultabile sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com Sezione "Investor Relations / IPO".

1.3.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti

Si segnala che i Promotori hanno assunto, in data 26 febbraio 2018, un impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Ordinarie Life Care Capital rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Life Care Capital. In particolare, ciascuna tranche delle Azioni Ordinarie Life Care Capital rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Life Care Capital sarà soggetta a un periodo di *lock-up* sino alla prima delle seguenti date: (i) il decorso di 12 mesi a dalla rispettiva data di conversione e (ii) la conversione della tranche successiva.

Si segnala inoltre che, ai sensi del Patto Parasociale, Andrea Pession e Roberto Tonelli hanno assunto un impegno di *lock-up* in relazione alle azioni della Società Post Fusione per un periodo pari a 36 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione; il medesimo impegno di *lock-up* è stato assunto da Meta Ventures per un periodo pari a 24 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione.

Il Patto Parasociale prevede espressamente che, nel caso in cui Andrea Pession e/o Roberto Tonelli interrompano il proprio rapporto (di amministratore e/o di consulenza, come disciplinati dall'Accordo Quadro) con la Società Post Fusione per ipotesi di cd. *good leaver* (come contrattualmente definite), gli impegni di *lock-up* vengano meno (i) alla scadenza del 12° mese successivo all'interruzione del rapporto qualora questa avvenga entro il 18 mese successivo all'efficacia della Fusione (ferma in tal caso la durata massima degli impegni di *lock-up* di 24 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione) oppure (a) alla scadenza del 6° mese successivo all'interruzione del rapporto qualora questa avvenga successivamente alla scadenza del 18 mese successivo all'efficacia della Fusione.

Si segnala che, ove alla scadenza di tali impegni di *lock-up*, gli azionisti che li avevano assunti dovessero vendere in misura significativa le azioni della Società Post Fusione da questi detenute, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del prezzo delle azioni ordinarie della Società Post Fusione.

Per ulteriori informazioni in merito agli impegni di *lock-up* si rinvia al successivo Capitolo 4, Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

1.3.6 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari di Life Care Capital della Società Post Fusione, nel caso in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, Life Care Capital ovvero la Società Post Fusione non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e di assenza di informazioni su Life Care Capital ovvero sulla Società Post Fusione.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'Operazione Rilevante

2.1.1 Premessa

Life Care Capital – *special purpose acquisition company* (SPAC) costituita in Italia, con azioni ordinarie e *warrant* ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia – ha per oggetto sociale, ai sensi dell'articolo 3 del proprio Statuto, la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, operazioni di fusione con l'impresa selezionata, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, e/o di conferimento, nonché la relativa realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata.

Ai sensi dell'articolo 7.3 dello Statuto Life Care Capital, le Somme Vincolate (pari ad Euro 140 milioni, raccolti in sede di collocamento delle Azioni Ordinarie Life Care Capital) potranno essere utilizzate esclusivamente previa autorizzazione dell'Assemblea: (i) ai fini dell'Operazione Rilevante; (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto Life Care Capital; (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; nonché (iv) in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 7.3 dello Statuto Life Care Capital, il 100% degli interessi e/o, in generale, dei rendimenti (ove positivi) di volta in volta maturati sulle somme depositate e/o impiegate nel Conto Vincolato potrà essere utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione ordinaria di Life Care Capital fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante ovvero dello scioglimento di Life Care Capital.

A tal fine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 15.2 dello Statuto Life Care Capital, l'assemblea ordinaria è competente, tra l'altro, a deliberare sull'autorizzazione degli amministratori a compiere l'operazione rilevante indicata nell'articolo 3 dello Statuto Life Care Capital.

Ai fini di quanto sopra, la proposta di autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante nel suo complesso, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 15.2 dello Statuto Life Care Capital, sarà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'assemblea degli azionisti di Life Care Capital che si terrà indicativamente tra aprile e maggio 2020, unitamente alla proposta di autorizzazione all'utilizzo delle Somme Vincolate ai fini dell'Operazione Rilevante.

Life Care Capital ha svolto attività di ricerca di investimento nei confronti di società italiane di medie dimensioni non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità ed attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori.

Ad esito delle predette attività di ricerca e di investimento, che sono state svolte sin dall'ammissione sul mercato AIM Italia, Life Care Capital, coerentemente con la politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM Italia, ha individuato in Biogenera la società con cui addivenire all'Operazione Rilevante.

Biogenera è una società *biotech* specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci biotecnologici a DNA per il trattamento di patologie gravi pediatriche e degli adulti.

In data 21 febbraio 2020, Life Care Capital, da una parte, e i Soci Biogenera, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante che prevede, *inter alia*: (a) la Compravendita; (b) la Fusione e (c) l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

Inoltre, in pari data, in esecuzione dell'Accordo Quadro, Life Care Capital, da una parte, e Biogenera, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'Accordo di Fusione, con cui hanno disciplinato le tempistiche, i termini e le modalità di esecuzione della Fusione.

Infine, sempre in data 21 febbraio 2020, nel più ampio contesto dell'Operazione Rilevante, i Soci Biogenera e i Promotori hanno sottoscritto il Patto Parasociale che disciplina la *governance* della Società Post Fusione e taluni diritti ed obblighi in relazione al trasferimento degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

Per informazioni di dettaglio in merito alla Compravendita e alla Fusione, si vedano i successivi paragrafi, mentre per le informazioni inerenti al Patto Parasociale e alla *governance* della Società Post Fusione si rinvia al successivo Capitolo 4.

2.1.2 Compravendita e Fusione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, l'Operazione Rilevante consiste nella: (i) Compravendita; (ii) Fusione e (iii) ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

La Compravendita

Ai sensi dell'Accordo Quadro, i Soci Biogenera si sono impegnati a vendere a Life Care Capital e Life Care Capital si è impegnata ad acquistare dai Soci Biogenera complessivamente un numero di Azioni Biogenera pari a 471.606 a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 16,2 milioni circa (ad un prezzo unitario di Euro 34,43 per azione).

Nello specifico, l'Accordo Quadro prevede che Life Care Capital acquisti (i) n. 72.605 Azioni Biogenera da Andrea Pession, pari al 5% del capitale sociale di Biogenera; (ii) n. 72.605 Azioni Biogenera da Roberto Tonelli, pari al 5% del capitale sociale di Biogenera; e (iii) n. 326.396 Azioni Biogenera da Meta Ventures, pari al 22,5% del capitale sociale di Biogenera.

Life Care Capital si è, tra l'altro, impegnata ad acquistare, contestualmente alla Compravendita, tutte le Azioni Biogenera da parte dei soci di Biogenera (diversi da Andrea Pession, Roberto Tonelli e Meta Ventures) che dovessero esercitare nei termini statutari, il diritto di co-vendita previsto ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Biogenera ai medesimi termini e condizioni della Compravendita.

Per ulteriori informazioni in merito alle dichiarazioni e garanzie, alla gestione del periodo interinale e agli altri termini e condizioni della Compravendita, si rinvia al successivo Paragrafo 2.3.

La Fusione

Ai sensi dell'Accordo di Fusione, la Fusione sarà realizzata mediante incorporazione di Life Care Capital in Biogenera, secondo quanto sarà dettagliatamente previsto dal Progetto di Fusione che, ai sensi di legge, sarà approvato dagli organi amministrativi di Life Care Capital e Biogenera orientativamente tra marzo e aprile 2020; il Progetto di Fusione sarà reso disponibile presso le sedi di Life Care Capital e Biogenera nonché sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com (Sezione *Investor Relations*).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile, quali situazioni patrimoniali di fusione, verranno utilizzati i progetti di bilancio di esercizio di Biogenera e di LCC chiusi al 31 dicembre 2019.

L'assemblea dei soci di Life Care Capital che sarà chiamata ad approvare la Fusione (come disciplinata dal Progetto di Fusione) si terrà orientativamente tra aprile e maggio 2020.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, nonché dell'Accordo di Fusione, ad esito dell'avveramento delle Condizioni Sospensive della Compravendita e della Fusione (come di seguito meglio descritte), Life Care Capital e Biogenera stipuleranno, contestualmente alla Compravendita, l'atto di Fusione.

L'ammissione alle negoziazioni

Nell'ambito dell'Accordo di Fusione, come anche disciplinato nell'Accordo Quadro, Life Care Capital e Biogenera, ciascuno per quanto di rispettiva competenza e per quanto in suo potere, si sono impegnate a compiere tutti gli atti e gli adempimenti utili e/o necessari, in conformità al Regolamento AIM Italia, affinché la Società Post Fusione sia ammessa alle negoziazioni sull'AIM Italia e, in ogni caso, a fare tutto quanto in loro potere ed a collaborare affinché detta procedura sia completata con esito positivo e si giunga pertanto all'ammissione degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione sull'AIM Italia.

Distribuzione Life Care Capital

L'assemblea di Life Care Capital che sarà chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante sarà altresì chiamata a deliberare una distribuzione di un dividendo straordinario (da prelevare dalle riserve disponibili) a favore dei propri azionisti che non abbiano esercitato il Diritto di Recesso di cui *infra* per massimi Euro 30 milioni (la "**Distribuzione Life Care Capital**")

Tale importo massimo della Distribuzione Life Care Capital assume che l'esborso da parte di Life Care Capital per la liquidazione degli azionisti recedenti sia pari ad Euro 0.

Pertanto, ove in virtù dell'esercizio del Diritto di Recesso Life Care Capital dovesse utilizzare una parte delle Somme Vincolate per la liquidazione degli azionisti recedenti, in tal caso l'entità della Distribuzione Life Care Capital sarà ridotta Euro per Euro dell'importo utilizzato per la liquidazione degli azionisti recedenti, fino a concorrenza di Euro 30 milioni.

Non beneficeranno della Distribuzione Life Care Capital le azioni di LCC oggetto del diritto di recesso che, ad esito della procedura di recesso ai sensi di legge, siano rimaste inoprate e/o non siano state collocate presso terzi e che, per l'effetto, siano state rimborsate da Life Care Capital e annullate.

2.1.2.1 Condizioni e presupposti della Compravendita e della Fusione

Innanzitutto, si segnala che, ai fini della Fusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15.4 dello Statuto di Life Care Capital, la deliberazione dell'assemblea che approvi la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante è risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante; e (b) che il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile richieda il rimborso o l'annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle Azioni Ordinarie Life Care Capital (la "**Condizione Risolutiva Statutaria**").

L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva Statutaria sarà resa nota al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR e pubblicati sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com (Sezione Investor Relations).

Per le condizioni sospensive cui è soggetto, ai sensi dell'Accordo Quadro, il perfezionamento della Compravendita e della Fusione, si rinvia al successivo Paragrafo 2.3.

2.1.2.2 Diritto di recesso

L'Assemblea dei soci di Life Care Capital che sarà chiamata ad approvare la Fusione (come disciplinata dal Progetto di Fusione) si terrà orientativamente tra aprile e maggio 2020.

Agli azionisti di Life Care Capital che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione dell'Operazione Rilevante, compete il diritto di recesso (ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c.), in quanto le modifiche statutarie proposte ai fini e nel contesto dell'Operazione Rilevante implicheranno per gli azionisti di Life Care Capital: (i) un cambiamento significativo dell'attività della

società cui parteciperanno in esito alla Fusione, (ii) una proroga del termine di durata della società; (iii) la modifica dei criteri di determinazione del valore delle azioni in caso di recesso, nonché (iv) modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione (con particolare riferimento al funzionamento delle Azioni Speciali di cui *infra*).

Gli azionisti di LCC avranno il diritto di conoscere la determinazione del valore di liquidazione delle azioni almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea chiamata a deliberare sulla Fusione e, in generale, sull'Operazione Rilevante.

Ai fini del recesso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Life Care Capital sarà determinato ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile e in conformità al disposto dell'articolo 8 dello Statuto Life Care Capital applicando il criterio della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate e/o impiegate sul Conto Corrente Vincolato, e sarà reso noto ai soci mediante comunicato stampa diffuso attraverso il sistema SDIR e pubblicati sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com (Sezione Investor Relations).

2.1.2.3 Valori attribuiti alle società interessate dalla Fusione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile, quali situazioni patrimoniali di fusione, verranno utilizzati i progetti di bilancio di esercizio di Biogenera e di LCC chiusi al 31 dicembre 2019.

Ai fini del rapporto di cambio, è stato attribuito a Biogenera un *equity value* pari ad Euro 70 milioni e ad LCC un *equity value* pari ad Euro 139 milioni circa.

Il relativo rapporto di cambio, calcolato in base ai valori attribuiti alle società interessate dalla Fusione come sopra indicati, sarà oggetto di una relazione di un esperto sulla congruità dello stesso ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile. Pertanto, Life Care Capital e Biogenera si sono impegnate a presentare, entro due giorni lavorativi successivi alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, istanza congiunta presso il Tribunale di Bologna ai fini della nomina dell'esperto comune (l'“**Esperto**”). Come meglio specificato al Paragrafo 2.3 che segue, la conferma del rapporto di cambio nella propria relazione di congruità da parte dell'Esperto costituisce, ai sensi dell'Accordo Quadro, una condizione sospensiva al perfezionamento della Compravendita e della Fusione.

Preliminarmente alla stipula dell'atto di Fusione, allo scopo di semplificare l'esecuzione della Fusione stessa, l'assemblea straordinaria di Biogenera che sarà chiamata ad approvare il Progetto di Fusione potrebbe essere altresì chiamata ad approvare il frazionamento delle n. 1.452.100 Azioni Biogenera in un numero di nuove azioni ordinarie di Biogenera tali da determinare, ai fini della Fusione e del relativo rapporto di cambio, l'equivalenza tra il valore unitario implicito delle Azioni Biogenera e il valore unitario implicito delle azioni di LCC, come determinato sulla base dei valori attribuiti ad LCC e a Biogenera ai sensi dell'Accordo Quadro.

Ulteriori informazioni in merito ai valori attribuiti alle società interessate dalla Fusione e al rapporto di cambio, verranno inserite nel Progetto di Fusione che, ai sensi di legge, sarà approvato dagli organi amministrativi di Life Care Capital e Biogenera orientativamente tra marzo e aprile 2020.

2.1.2.4 Effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività di Life Care Capital nonché sulla tipologia di business svolto da Life Care Capital stesso

In considerazione della Fusione, Life Care Capital cesserà la sua attività di SPAC e verrà incorporata in Biogenera. Con riferimento alle attività di Biogenera si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

2.1.2.5 Modalità di assegnazione degli strumenti finanziari della Società Incorporante

La Fusione comporterà l'emissione da parte di Biogenera di nuove azioni, ordinarie e speciali, e di nuovi warrant, da assegnare ai titolari delle Azioni Ordinarie Life Care Capital, delle Azioni Speciali Life Care Capital e dei Warrant Life Care Capital.

Conseguentemente, al perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento di tutte le Azioni Ordinarie Life Care Capital, tutte le Azioni Speciali Life Care Capital e tutti i Warrant Life Care Capital in circolazione.

Ulteriori informazioni in merito alle modalità di assegnazione delle azioni della Società Post Fusione verranno inserite nel Progetto di Fusione che, ai sensi di legge, sarà approvato dagli organi amministrativi di Life Care Capital e Biogenera orientativamente tra marzo e aprile 2020.

2.1.2.6 Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla Fusione saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante o di quella che risulta dalla Fusione

Gli effetti della Fusione decorreranno dalla data che sarà indicata nell'atto di fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del codice civile.

Ulteriori informazioni in merito alla data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla Fusione saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Post Fusione verranno inserite nel Progetto di Fusione che, ai sensi di legge, sarà approvato dagli organi amministrativi di Life Care Capital e Biogenera orientativamente tra marzo e aprile 2020.

2.1.2.7 Aspetti contabili e tributari della Fusione

Aspetti contabili della Fusione

Quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione, LCC e Biogenera utilizzeranno il proprio progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile.

Circa gli aspetti contabili della Fusione si rinvia ai dati pro-forma di cui al successivo Capitolo 5 del Documento Informativo.

Aspetti tributari della Fusione

La fusione per incorporazione è un'operazione neutra che non genera plusvalenze, né minusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di LCC sono acquisite nel bilancio di Biogenera in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

L'art. 172, comma 7, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi prevede precise limitazioni al riporto delle perdite in caso di operazioni di fusione; in particolare viene indicato come *“le perdite delle società che partecipano alla fusione, compresa la società incorporante, possono essere portate in diminuzione dal reddito della società risultante dalla fusione o incorporante per la parte del loro ammontare che non eccede l'ammontare del rispettivo patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio o, se inferiore, dalla situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater del codice civile, senza tener conto dei conferimenti e versamenti fatti negli ultimi ventiquattro mesi anteriori alla data a cui si riferisce la situazione stessa.”*

L'Amministrazione Finanziaria, ed in particolare con la circolare ministeriale del 30 marzo 2016, n. 6/E, ha riconosciuto la piena liceità, in merito al riporto in capo alla società incorporante delle perdite fiscali pregresse, delle operazioni di fusione laddove vi sia un pieno *“change of control”*.

Alla luce delle perdite fiscali cumulate da Biogenera fino alla data di efficacia della Fusione e della struttura descritta nel Documento Informativo, si valuterà, in linea con la prassi di mercato, di procedere

con un interpello, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della Legge 27 luglio 2000, teso a riconoscere dette perdite fiscali in capo a Biogenera.

2.2 Motivazioni e finalità dell'Operazione Rilevante

2.2.1 Motivazioni della Compravendita e della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali

L'attività preliminare di selezione delle potenziali società *target* è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione di LCC.

A seguito di tale analisi, LCC ha individuato in Biogenera la società con cui dare luogo all'Operazione Rilevante, in quanto ritenuta in grado – nonostante ad oggi non esprima marginalità e flussi di cassa positivi – di valorizzare le risorse che LCC può apportare per finanziare i propri piani di crescita.

In particolare, le principali caratteristiche di Biogenera che hanno indotto LCC ad effettuare tale scelta sono le seguenti:

- prima e unica (alla Data del Documento Informativo) società *biotech* ad aver sviluppato una piattaforma proprietaria basata sull'applicazione dell'approccio Anti-gene;
- elevato potenziale di crescita e di sviluppo derivante dalla possibilità, una volta ottenuta la validazione clinica, di portare su mercati caratterizzati da "*high unmet medical needs*" una nuova classe di farmaci biotecnologici che agiscono sul DNA;
- solida evidenza preclinica del primo candidato farmaco BGA002, che ha già ottenuto la designazione di "*Orphan Drug*" dall'EMA e dal FDA;
- portafoglio di brevetti ben strutturato e con copertura internazionale, che garantisce adeguata copertura IP ai candidati farmaci esistenti e alla piattaforma proprietaria nel suo complesso;
- potenziale di sviluppo del *business* e dei risultati economici che beneficerà della rilevanza commerciale internazionale dei candidati farmaci;
- forte caratterizzazione etica dell'iniziativa, anche in relazione al primo candidato farmaco che ha come *target* patologie oncologiche pediatriche a oggi inguaribili.

2.2.2 Indicazione dei programmi

Per informazioni in merito ai programmi da attuare nei 12 mesi successivi al perfezionamento dell'Operazione Rilevante si rinvia al Capitolo 6 del Documento Informativo.

2.3 Principali previsioni Accordo Quadro

In data 21 febbraio 2020, Life Care Capital, da una parte, e i Soci Biogenera, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante che prevede, *inter alia*: (i) la Compravendita; (ii) la Fusione e (iii) l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione contestualmente all'efficacia della Fusione.

L'Accordo Quadro contiene clausole *standard* per operazioni di natura analoga relative a, tra l'altro, impegni interinali, condizioni sospensive all'esecuzione dell'Operazione Rilevante, talune dichiarazioni e garanzie (come meglio descritte nel proseguo) e obblighi di indennizzo.

Sono di seguito descritte le principali disposizioni dell'Accordo Quadro in merito alle condizioni sospensive, alla gestione del periodo interinale, al cd. *locked box* e alle dichiarazioni e garanzie (con relativi obblighi di indennizzo).

Per altre informazioni in merito alla Compravendita e alla Fusione si rinvia al precedente Paragrafo 2.1 del Documento Informativo.

Condizioni Sospensive

Ai sensi dell'Accordo Quadro, il perfezionamento della Compravendita e della Fusione è soggetto alle seguenti condizioni sospensive (le "**Condizioni Sospensive**"):

- a. l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Biogenera, entro il 21 febbraio 2020, del bilancio di esercizio di Biogenera al 31 dicembre 2019, a condizione che quest'ultimo non presenti alcuna difformità o divergenza rispetto al progetto di bilancio di esercizio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Biogenera in data 5 febbraio 2020, accompagnato da una relazione senza rilievi emessa da Deloitte & Touche S.p.A.;
- b. l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Life Care Capital, entro il 31 maggio 2020, del bilancio di esercizio di LCC al 31 dicembre 2019, a condizione che quest'ultimo non presenti alcuna difformità o divergenza rispetto al progetto di bilancio di esercizio 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di LCC in data 21 febbraio 2020, accompagnato da una relazione senza rilievi emessa da parte della società di revisione;
- c. l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea dei soci di Biogenera entro il 31 maggio 2020;
- d. l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea dei soci di Life Care Capital entro il 31 maggio 2020 e con modalità tali da non incorrere nell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/199;
- e. la conferma del rapporto di cambio previsto ai sensi dell'Accordo Quadro tramite apposita relazione di congruità rilasciata dall'Esperto ai sensi dell'articolo 2501-sexies, comma 4, c.c.;
- f. il mancato avveramento della Condizione Risolutiva Statutaria; e
- g. il decorso del periodo di 60 giorni previsto dell'art. 2503 del codice civile senza che alcun creditore di LCC o di Biogenera si sia opposto alla Fusione.

Gestione periodo interinale

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di impegni e limitazioni nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia dell'Operazione Rilevante quali, *inter alia*, impegni connessi al divieto di trasferimento delle azioni, gestione ordinaria e operazioni vietate alle parti, diritti di informativa ed impegni di collaborazione delle parti.

I medesimi impegni sono, tra l'altro, previsti anche nell'Accordo di Fusione e assunti direttamente da parte di Biogenera nei confronti di Life Care Capital.

Locked box

Ai sensi dell'Accordo Quadro, i Soci Biogenera hanno dichiarato e garantito che Biogenera, in relazione al periodo tra il 31 dicembre 2019 e la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, non ha stipulato né intrapreso accordi o operazioni ivi inclusi – a titolo esemplificativo – la delibera o il pagamento di dividendi, la distribuzione di riserve o qualsiasi altro pagamento (in denaro o in natura), l'accensione di finanziamenti, la remissione o il rimborso di finanziamenti o debiti, la rinuncia a crediti, fatto salvo quanto espressamente previsto nel medesimo Accordo Quadro.

I Soci Biogenera si sono altresì impegnati, per quanto in proprio potere, in relazione al periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di efficacia della Fusione, a far sì che Biogenera non stipuli né intraprenda accordi o operazioni della tipologia di cui sopra.

Dichiarazioni e Garanzie

L'Accordo Quadro prevede talune dichiarazioni e garanzie relative all'organizzazione societaria e al *good standing* di Biogenera nonché relative ai poteri e alla titolarità delle Azioni Biogenera da parte dei Soci Biogenera rilasciate direttamente dai Soci Biogenera nei confronti di Life Care Capital. In tale contesto i Soci Biogenera si sono impegnati, altresì, a garantire in via sussidiaria le ulteriori dichiarazioni e garanzie relative al *business* di Biogenera (incluse, tra l'altro, dichiarazioni e garanzie relative al rispetto della normativa contabile, fiscale, amministrativa, in materia di proprietà intellettuale, giuslavoristica, e privacy) rilasciate direttamente da Biogenera ai sensi dell'Accordo di Fusione.

A tal proposito si segnala che taluni obblighi di indennizzo dei Soci Biogenera previsti in via sussidiaria rispetto alle dichiarazioni e garanzie fornite da Biogenera ai sensi dell'Accordo di Fusione, prevedono una limitazione quantitativa in un ammontare massimo per ciascun Socio Biogenera pari ad un importo equivalente al prezzo di mercato di tutte le azioni detenute dalla parte indennizzante il giorno antecedente al momento in cui Life Care Capital o, ad esito della Fusione, la Società Post Fusione, hanno avuto conoscenza del danno subito oggetto della richiesta di indennizzo, nonché una limitazione temporale di 24 mesi dal completamento della Compravendita e stipula dell'atto di Fusione. Rimangono illimitate quantitativamente e temporalmente le obbligazioni di indennizzo relative alla eventuale violazione delle dichiarazioni e garanzie in relazione all'organizzazione societaria e al *good standing* di Biogenera nonché relative ai poteri e alla titolarità delle Azioni Biogenera da parte dei Soci Biogenera.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo Quadro e all'Accordo di Fusione, è previsto che Life Care Capital stipuli una polizza assicurativa W&I, a copertura degli eventuali danni/perdite che dovessero essere causate dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie rilasciate da Biogenera a favore di Life Care Capital e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione.

Contratti di amministrazione e collaborazione

L'Accordo Quadro prevede inoltre che, al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, la Società Post Fusione sottoscriva un contratto di amministrazione con Andrea Pession, il quale ricoprirà il ruolo di Vice-Presidente, *Chief Medical Officer* e *Chief Scientific Officer* e un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con Roberto Tonelli, per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.

2.3.1 Statuto della Società Post Fusione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, è previsto che – con l'approvazione del Progetto di Fusione – l'assemblea straordinaria di Life Care Capital e l'assemblea straordinaria di Biogenera adottino un nuovo statuto che disciplinerà la Società Post Fusione (lo "**Statuto Post Fusione**").

In particolare, si elencano di seguito le principali modifiche proposte che saranno incorporate nello Statuto Post Fusione:

- a) l'estensione della durata della Società Post Fusione;
- b) la modifica delle caratteristiche delle Azioni Speciali della Società Post Fusione, ossia: (i) la libera trasferibilità, (ii) l'assenza di postergazione nella liquidazione della rispettiva quota di patrimonio netto, in caso di scioglimento della Società Post Fusione; e (iii) una modifica dei termini del meccanismo di conversione automatica delle Azioni Speciali in azioni ordinarie, in modo tale da prevedere che, ferma la conversione di n. 60.000 Azioni Speciali (pari al 20% del loro ammontare) in n. 360.000 azioni ordinarie al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, tutte le ulteriori n. 240.000 Azioni Speciali (pari all'80% del loro ammontare) siano convertite in un'unica tranche (nel rapporto di 6 azioni ordinarie per ciascuna Azione Speciale convertita) nel caso in cui, entro 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale registrato sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano) dall'azione ordinaria della società risultante dalla fusione inversa di Life Care Capital in Biogenera sia maggiore o uguale a Euro 15,00 per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa

- aperta consecutivi;
- c) l'introduzione del voto di lista per la nomina degli organi sociali;
 - d) l'eliminazione delle attuali previsioni relative alla natura di *Special Purpose Acquisition Company* (SPAC) di Life Care Capital e, in particolare, correlate all'approvazione dell'Operazione Rilevante.

Con riferimento alla modifica dei termini del meccanismo di conversione automatica delle Azioni Speciali, si segnala che alla Data del Documento Informativo la categoria degli Azionisti Speciali ha già espresso il proprio consenso, ferma restando la necessità dell'assemblea degli azionisti speciali in merito alle delibere che comportino modifiche dei propri diritti.

3. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA FUSIONE

Le società partecipanti alla Fusione sono Life Care Capital e Biogenera.

3.1. Life Care Capital (Società Incorporanda)

3.1.1 Storia ed evoluzione

Life Care Capital è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. target).

La Società è stata costituita in data 21 novembre 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "Life Care Capital S.p.A." e in forma abbreviata "LCC S.p.A.", con capitale sociale di Euro 50.000,00, con atto a rogito del Notaio dott. Filippo Zabban, repertorio n. 70706, raccolta n. 13430.

In data 5 marzo 2018, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli Strumenti Finanziari Life Care Capital e, con avvio delle negoziazioni dei medesimi su AIM Italia il successivo 7 marzo 2018.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Life Care Capital, la durata della Società è fissata sino al 7 settembre 2020, corrispondente al termine del 6° mese di calendario successivo alla proroga automatica del termine massimo originario rappresentato dalla scadenza del 24° mese di calendario successivo alla data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari di Life Care Capital (avvenuta in data 7 marzo 2018), essendo stato sottoscritto e comunicato al pubblico, in data 21 febbraio 2020, l'Accordo Quadro disciplinante i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Ad esito di un'analisi svolta su Biogenera, Life Care Capital ha individuato Biogenera quale potenziale società target per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, nel contesto della realizzazione di un'operazione che prevede la Compravendita e la successiva Fusione, con ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia della Società Post Fusione.

Per informazioni sull'Operazione Rilevante si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

3.1.2 Principali attività di Life Care Capital

L'oggetto sociale di Life Care Capital, in quanto SPAC, prevede la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi successivamente alla data di avvio delle negoziazioni attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/e impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società, che dunque risulterà, di volta in volta, dallo Statuto. A tal fine, Life Care Capital potrà tra l'altro acquisire partecipazioni nonché strumenti finanziari partecipativi. In ogni caso, è esclusa ogni attività di consulenza in materia di investimenti riservata a particolari soggetti ovvero qualsiasi altra attività che sia riservata per legge a determinati soggetti.

In particolare, in conformità con la propria politica di investimento, Life Care Capital si propone di indirizzare la propria attività di investimento nei confronti di società non quotate che rappresentino eccellenze nel settore *Health & Life Care*, in particolare con riferimento, ma non limitatamente, ai seguenti segmenti di mercato (i) *med-tech*, (ii) *pharma-biotech*, (iii) *patient care*, (iv) servizi per le società operanti nel settore sanitario e farmaceutico e (v) *digital health*.

L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante è sottoposta, ai sensi dello Statuto Life Care Capital, alla preventiva approvazione dell'Assemblea e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale di Life Care Capital.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto Life Care Capital, alla politica di investimento e al Documento di Ammissione di Life Care Capital, a disposizione del pubblico sul sito internet www.lifecarecapital.com, Sezioni "Corporate governance / documenti societari" e "Investor Relations / IPO"

3.1.3 Principali mercati e posizionamento competitivo

Si riporta di seguito un quadro di sintesi del contesto di mercato di riferimento sulla base delle fonti disponibili.

Secondo i dati di Deloitte, è previsto che la spesa mondiale per la sanità raggiunga 10.059 miliardi di Dollari entro il 2022, in crescita ad un CAGR 2017–2022 del 5,4%, principalmente a causa dell'aumento dell'aspettativa di vita (da 73,5 anni nel 2018 a 74,4 anni nel 2022) e dell'invecchiamento della popolazione (il segmento degli *over-65* è previsto raggiungere l'11,6% del totale della popolazione mondiale nel 2022, superando i 660 milioni di persone). In Europa, in particolare, la spesa per la sanità rappresenta circa il 10% del PIL, mentre negli Stati Uniti rappresenta circa il 17% del PIL¹.

La sanità rappresenta una delle più importanti voci di spesa a livello mondiale: nel 2014 la spesa globale per la sanità è stata più di quattro volte maggiore della spesa per la difesa.

A livello globale, i fattori principali alla base di una crescente domanda nel settore *Healthcare*, oltre all'aumento dell'aspettativa di vita e all'invecchiamento della popolazione, sono rappresentati dall'aumento dell'incidenza delle malattie croniche, dall'accesso alle possibilità di cura per un maggior numero di cittadini, dallo sviluppo scientifico, clinico e tecnologico che permette di curare patologie prima inguaribili o difficilmente guaribili, e dalla domanda di efficienza terapeutica.

Nel 2018, in Italia l'aspettativa di vita media alla nascita per gli uomini è di circa 80,9 anni (+4,4 anni rispetto al 2000) e per le donne è di circa 85,2 anni (+2,9 anni rispetto al 2000). Pertanto, con un'aspettativa media di vita alla nascita tra uomini e donne di circa 83 anni, l'Italia si colloca al secondo posto tra i paesi dell'Unione Europea, dietro alla Spagna².

Le malattie cardiovascolari e oncologiche rimangono le cause principali di morte (circa due terzi dei decessi), anche se i decessi dovuti all'Alzheimer e ad altre forme di demenza sono in notevole aumento³.

Inoltre, le patologie muscoloscheletriche, il diabete e le patologie legate all'invecchiamento, tra cui cadute, morbo di *Alzheimer* e altre forme di demenza, incidono in modo determinante sugli anni di vita persi per la disabilità.

Sempre dall'indagine europea sulla salute, condotta mediante interviste, è emerso che circa il 5% degli italiani soffre di asma, oltre il 20% convive con l'ipertensione e intorno al 6,5% ha il diabete, con

¹ Health expenditure – % of GDP", World Bank

² Istat

³ European Health Interview Survey, EHIS", Commissione Europea

differenze significative nell'incidenza di queste patologie croniche riscontrate a seconda del livello di istruzione.

Rispetto ai cittadini con i livelli di istruzione più elevati, chi possiede un'istruzione inferiore ha quasi il quadruplo delle probabilità di cadere in depressione, più del triplo di sviluppare il diabete e più del doppio di soffrire di ipertensione.

Dopo essersi ridotta nel triennio 2011–2013, la spesa sanitaria pubblica ha ripreso dal 2014 una dinamica crescente, superando il livello di Euro 113 miliardi, con una dinamica da attribuire principalmente ad una crescita della spesa sostenuta per l'erogazione di prestazioni⁴.

È previsto che la spesa sanitaria totale in Italia raggiunga il valore di Euro 144 miliardi nel 2030, in crescita ad un CAGR 2018–2030 del +2,1%⁵.

3.1.4 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Life Care Capital.

3.1.5 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento Informativo, non si segnala da parte di Life Care Capital alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

3.1.6 Dipendenti

3.1.6.1 Numero dei dipendenti di Life Care Capital

Alla Data del Documento Informativo, Life Care Capital non ha dipendenti.

3.1.6.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento Informativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Life Care Capital non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di Life Care Capital salvo quanto indicato di seguito.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo:

- i. il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital, Carlo Castellano detiene, direttamente, n. 40.002 Azioni Speciali Life Care Capital;
- ii. l'Amministratore Delegato di Life Care Capital, Alessandra Gavirati detiene, direttamente, n. 49.998 Azioni Speciali Life Care Capital;
- iii. l'Amministratore Luigi Sala è socio unico di Yamanote, ossia uno dei Promotori, che detiene direttamente n. 80.000 Azioni Speciali Life Care Capital;

⁴ Fonte: ISTAT, Centro Studi Assobiomedica, Centro Europa Ricerche

⁵ Fonte: The European House – Ambrosetti su dati ISTAT

- iv. l'Amministratore Alessandro Piga è l'Amministratore Delegato di TechWald, ossia uno dei Promotori, che detiene n. 50.000 Azioni Speciali Life Care Capital; e
- v. l'Amministratore Jody Vender è presidente del Consiglio di Amministrazione e socio unico di Jove Invest, ossia uno dei Promotori, che detiene direttamente n. 80.000 Azioni Speciali Life Care Capital.

Si segnala che, in data 23 febbraio 2018, Jove Invest e Yamanote hanno concesso all'Amministratore Delegato di Life Care Capital, Alessandra Gavirati, un diritto di acquisto relativo a complessive n. 10.000 Azioni Speciali Life Care Capital (ciascuno per n. 5.000 Azioni Speciali), che potrà essere esercitato dall'Amministratore Delegato di Life Care Capital, Alessandra Gavirati, al prezzo di Euro 10,00 per Azione Speciale Life Care Capital, entro 60 giorni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e subordinatamente alla realizzazione della medesima.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo i Promotori detengono tutte le Azioni Speciali Life Care Capital secondo quanto indicato al successivo Paragrafo 3.1.7 del Documento Informativo.

Stock option

Alla Data del Documento Informativo non sono stati deliberati piani di stock option.

3.1.6.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di Life Care Capital

Alla Data del Documento Informativo, non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di LCC.

3.1.7 Capitale sociale di Life Care Capital

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale ammonta a Euro 14.300.000 ed è diviso in n. 14.000.000 Azioni Ordinarie Life Care Capital, e n. 300.000 Azioni Speciali Life Care Capital, senza indicazione del valore nominale. Alla medesima data sono in circolazione n. 2.800.000 Warrant Life Care Capital.

Le Azioni Ordinarie Life Care Capital ed i Warrant Life Care Capital sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia con decorrenza dal 5 marzo 2018 e in data 7 marzo 2018 hanno avuto inizio le negoziazioni sull'AIM Italia. Le Azioni Speciali Life Care Capital non sono negoziate sull'AIM Italia.

Azioni Ordinarie Life Care Capital

Le Azioni Ordinarie Life Care Capital sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Tutte le Azioni Ordinarie Life Care Capital hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Ogni Azione Ordinaria Life Care Capital attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di Life Care Capital, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie Life Care Capital ai sensi di legge o dello Statuto Life Care Capital.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Ordinarie Life Care Capital si rinvia allo Statuto Life Care Capital consultabile sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com (Sezione Corporate Governance – Documenti Societari).

Azioni Speciali Life Care Capital

Le Azioni Speciali Life Care Capital sono detenute dai Promotori.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Life Care Capital vigente alla Data del Documento Informativo, le Azioni Speciali Life Care Capital sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- a. sono intrasferibili fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e, comunque, per il periodo massimo di durata della Società stabilito all'articolo 4, e in ogni caso per un periodo massimo di 5 anni, intendendosi per trasferimento qualsiasi negozio o fatto che, a qualsiasi titolo, comporti il trasferimento a terzi della proprietà, nuda proprietà o diritti reali di godimento dei/sui titoli o la sottoposizione degli stessi a vincoli e/o gravami di qualsiasi natura, reali e/o personali, in favore di terzi; sono fatti salvi i trasferimenti: (i) tra titolari di Azioni Speciali Life Care Capital, (ii) effettuati in favore di società controllate (in via diretta e/o indiretta) dal titolare delle Azioni Speciali Life Care Capital oggetto del trasferimento e/o dai soci di quest'ultimo ovvero dai loro eredi e/o (iii) i trasferimenti per successione mortis causa;
- b. sono dotate, previa delibera dell'Assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali Life Care Capital secondo quanto previsto dal successivo articolo 12, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria di LCC proposte circa la nomina dei componenti degli organi sociali della Società, mentre sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di Life Care Capital, fatte in ogni caso salve le competenze previste dalla legge e/o dal presente Statuto Life Care Capital per l'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali Life Care Capital;
- c. sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia del presente Statuto Life Care Capital e fino al termine del 60° (sessantesimo) mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
- d. in caso di scioglimento di Life Care Capital, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie Life Care Capital ai sensi del successivo articolo 27;
- e. sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie Life Care Capital, prevedendo che per ogni Azione Speciale Life Care Capital si ottengano in conversione n. 6 (sei) Azioni Ordinarie Life Care Capital:
 - (i) nella misura del 20% (ventipercento) del loro ammontare nel caso di perfezionamento dell'Operazione Rilevante e decorso il 7° (settimo) giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
 - (ii) (A) nella ulteriore misura del 20% (ventipercento) del loro ammontare nel caso in cui, entro 60 (sessanta) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Life Care Capital negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano) per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per Azione Ordinaria Life Care Capital;

(B) nella ulteriore misura del 20% (ventipercento) del loro ammontare nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Life Care Capital negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano) per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per Azione Ordinaria Life Care Capital;

(C) nella ulteriore misura del 20% (ventipercento) del loro ammontare nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Life Care Capital negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato

regolamentato italiano) per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 (tredici/00) per Azione Ordinaria Life Care Capital;

(D) nella ulteriore misura del 20% (ventipercento) del loro ammontare nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Life Care Capital negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano) per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 14,00 (quattordici/00) per Azione Ordinaria Life Care Capital; e in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), i valori di Euro 11,00 (undici/00), Euro 12,00 (dodici/00) Euro 13,00 (tredici/00) ed Euro 14,00 (quattordici/00) di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "*coefficiente K*" comunicato da Borsa Italiana. In caso di distribuzione di dividendi straordinari tramite distribuzione di riserve disponibili e della conseguente diminuzione del valore del patrimonio netto per Azione Ordinaria Life Care Capital di LCC, i valori di Euro 11,00, di Euro 12,00, di Euro 13,00 e di Euro 14,00 di cui al punto (ii) si intendono ridotti in misura proporzionale a tale diminuzione; i valori così aggiornati sono accertati a cura del Consiglio di Amministrazione.

- (iii) nella misura del 100% (centopercento) del loro ammontare – nel caso in cui si verifichino tutte e tre le seguenti circostanze: (1) prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante, uno o più degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente Statuto cessi di essere tale per qualsiasi ragione o causa; (2) l'Assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali Life Care Capital presenti una proposta di nomina assunta ai sensi del precedente articolo 6.4 (b) e del successivo articolo 12 e (3) l'Assemblea ordinaria nomini quali amministratori di LCC soggetti diversi da quelli indicati nella proposta di cui al precedente punto (2).

Decorsi 60 (sessanta) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, per ogni Azione Speciale Life Care Capital residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii), si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria Life Care Capital, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Resta inteso che: (i) gli eventi di cui alle precedenti lettere (A), (B), (C) e (D) potranno verificarsi anche cumulativamente.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali Life Care Capital si rinvia allo Statuto Life Care Capital consultabile sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com Sezione "Corporate Governance/Documenti Societari".

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche delle Azioni Speciali a seguito dell'efficacia della Fusione si rinvia al Capitolo 2, Paragrafo 2.3.1

Warrant Life Care Capital

I Warrant Life Care Capital, disciplinati dal Regolamento Warrant Life Care Capital, sono al portatore, liberamente trasferibili e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. I Warrant Life Care Capital circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie Life Care Capital.

A servizio della conversione di Warrant Life Care Capital, l'Assemblea straordinaria del 2 febbraio 2018 ha, *inter alia*, deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per ulteriori massimi nominali Euro 195.145,00 mediante emissione di ulteriori massime n. 1.951.450 Azioni Ordinarie Life Care Capital, da emettersi entro il 5° (quinto) anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant Life Care Capital si rinvia al Regolamento Warrant Life Care Capital consultabile sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com Sezione "Investor Relations / IPO".

3.1.8 Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione di Life Care Capital, gli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di Life Care Capital sono i seguenti:

Azionista	Percentuale sul capitale sociale di Life Care Capital con diritto di voto
GSA Capital Partners LLP	5,71%
Whitebox Advisors LLP	5,36%

Alla Data del Documento Informativo nessun soggetto detiene il controllo di Life Care Capital ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Life Care Capital non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Di seguito sono elencati i Promotori e il numero delle rispettive Azioni Speciali Life Care Capital da questi detenuti.

Promotori	Numero di Azioni Speciali Life Care Capital
Carlo Castellano	40.002
Alessandra Gavirati	49.998
Jove Invest S.r.l.	80.000
Yamanote S.r.l.	80.000
Techwald S.r.l.	50.000

Si segnala che, in data 23 febbraio 2018, Jove Invest S.r.l e Yamanote S.r.l. hanno concesso all'Amministratore Delegato di Life Care Capital, Alessandra Gavirati, un diritto di acquisto relativo a complessive n. 10.000 Azioni Speciali Life Care Capital (ciascuno per n. 5.000 Azioni Speciali), che potrà essere esercitato dall'Amministratore Delegato di Life Care Capital, Alessandra Gavirati, al prezzo di Euro 10,00 per Azione Speciale Life Care Capital, entro 60 giorni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e subordinatamente alla realizzazione della medesima.

3.1.9 Accordi di *lock-up*

I Promotori hanno assunto, in data 26 febbraio 2018, un impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Ordinarie Life Care Capital rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Life Care Capital. In particolare, ciascuna tranche delle Azioni Ordinarie Life Care Capital rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Life Care Capital (ai sensi dell'articolo 6.4, lett. (e) sub (i) e (ii) dello Statuto Life Care Capital) sarà soggetta a un periodo di *lock-up* sino alla prima delle seguenti date: (i) il decorso di 12 mesi dalla rispettiva data di conversione e (ii) la conversione della tranche successiva.

3.1.10 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

3.1.10.1 Consiglio di Amministrazione Life Care Capital

Ai sensi dell'articolo 16.1 dello Statuto Life Care Capital, la gestione di Life Care Capital è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 7 Consiglieri di cui almeno 1 amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato in sede di costituzione della Società e successivamente integrato in data 2 febbraio 2018, con delibera dell'Assemblea degli azionisti mediante nomina del dott. Alberto Dalmaso. Il Consiglio di Amministrazione di LCC del 2 febbraio 2018 ha deliberato di ritenere sussistenti in capo al consigliere Alberto Dalmaso i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 148, comma 3, e 147-ter, comma 4, del TUF.

Alla Data del Documento Informativo i componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Carlo Castellano	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rimini, 28 novembre 1936
Alessandra Gavirati	Amministratore Delegato	Monza, 19 aprile 1968
Alessandro Piga	Amministratore	Genova, 13 luglio 1964
Luigi Sala	Amministratore	Milano, 29 maggio 1957
Jody Vender	Amministratore	Milano, 17 settembre 1950
Alberto Dalmaso	Amministratore Indipendente	Cuneo, 17 agosto 1984

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital sono domiciliati per la carica presso la sede di Life Care Capital.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Carlo Castellano

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova, ha iniziato la sua carriera professionale nel 1961 presso la Direzione Studi della Pirelli a Milano, passando successivamente all'Ufficio Studi di Mediobanca e all'Ufficio Studi Italsider a Genova. Nel 1971 viene nominato responsabile della Direzione del Personale e Organizzazione e, in seguito, direttore Programmazione e Sviluppo di Italmobiliari a Genova. Nel 1974 è entrato in Ansaldo come responsabile della Direzione

Pianificazione Studi e Sistemi Informativi ed è stato successivamente nominato Condirettore Generale e Responsabile Elettronica del Raggruppamento Ansaldo – IRI Finmeccanica.

Nel 1981 ha promosso e avviato la nascita della nuova divisione di “Elettronica Biomedicale” di Ansaldo, che diventa società autonoma nel 1986 con il nome di Esaote, tra i primi dieci produttori mondiali di sistemi diagnostici medicali, leader europeo nella produzione di ultrasuoni e riconosciuto leader internazionale nel settore della risonanza magnetica dedicata. Nel 1994, in qualità di Amministratore Delegato, ha promosso la privatizzazione di Esaote, attraverso un'operazione di management buy-out realizzata con un pool di investitori istituzionali italiani ed internazionali, che nel 1996 ha portato la società alla quotazione sulla Borsa Italiana e sul mercato secondario di New York. Tra il 1994 e il 2016 ha diretto e partecipato attivamente allo sviluppo di Esaote, prima come Amministratore Delegato e poi come Presidente.

Parallelamente, ha promosso l'Associazione DIXET – Distretto Elettronica e Tecnologie Avanzate – Club d'Imprese (di cui fanno parte società operanti nei settori dell'elettronica e microelettronica, software, telecomunicazioni civili e militari, sicurezza, automazione e robotica ICT multimedia e Internet, biomedicale, meccanica di precisione, avionica, trasporti ed energia), la costituzione del Parco Scientifico e Tecnologico Erzelli di Genova e di Genova High Tech S.p.A.

Nel corso della propria carriera ha ricoperto numerose cariche in altre importanti istituzioni italiane e internazionali, tra le quali: l'Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche ed Elettroniche (ANIE), lo Health Committee BIAC OCSE di Parigi, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), la Commissione Esperti in Telemedicina del Ministero della Sanità, la Commissione Progetto Sanità di Confindustria, la Commissione Ricerca e Innovazione di Confindustria.

Attualmente, tra le altre cariche, è membro del Consiglio Superiore della Banca d'Italia, del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia, sede di Genova, dell'Advisory Board di Confindustria Genova, ed è stato docente in materie economiche presso l'Università Cattolica di Milano, l'Università di Torino e l'Università di Genova quale Professore Associato di Organizzazione Aziendale.

Una straordinaria carriera di manager e imprenditore nel mondo delle tecnologie medicali ha portato Carlo Castellano a ricevere prestigiose onorificenze, tra cui Cavaliere al Merito del Lavoro della Repubblica Italiana (1998), Premio Leonardo Qualità Italia (1998), premio Imprenditore dell'Anno (1999), ed è stato il primo imprenditore a essere insignito della Medaglia d'Oro al Merito della Salute Pubblica (2003). Nel 2004 ha inoltre ricevuto la laurea ad honorem in Ingegneria biomedica dall'Università di Genova. Nel 2016 gli è stato assegnato il Grifo d'Oro da parte del Comune di Genova e dal 2010 è Membro Onorario della Società Italiana di Radiologia Medica.

Alessandra Gavirati

Laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano, ha iniziato la sua carriera professionale nel 1994 presso Sopaf a Milano, inizialmente nell'area Amministrazione Finanza e Controllo, dove è stata nominata Controller nel 1997, per passare poi alla divisione Private Equity nel 1998.

Nel 2000 è entrata in BS Private Equity (uno dei principali operatori indipendenti di private equity in Italia), dove è diventata Partner nel 2002. Nel 2012 è entrata in Synergo, dove è rimasta fino alla fine del 2017, per gestire la fase di rilancio e successivo disinvestimento del portafoglio di un fondo chiuso raccolto tra investitori istituzionali esteri, con commitment complessivamente pari a Euro 550 milioni.

Nel corso della propria carriera ha sviluppato una non comune esperienza nella gestione attiva di investimenti in medie aziende italiane e ha direttamente gestito con successo oltre quindici operazioni di development capital e management buy-out, anche nel settore Health & Lifecare, tra cui Bend-It (start-up israeliana nei micro-cateteri per procedure interventistiche neurologiche, cardiologiche e vascolari). Accanto alla presenza nel consiglio di amministrazione di BS Investimenti SGR e nei comitati

investimento di BS Investimenti e Synergo, ha ricoperto il ruolo di consigliere in diverse MidCap italiane, quotate e non, tra cui Arena Swimwear, Ducati Motor Holding, Fiocchi Munizioni, Giovanni Bozzetto, Mediacontech, Motovario e Radici Film. Dal marzo 2018 è Promotore e Amministratore Delegato di Life Care Capital S.p.A.

Alessandro Piga

Ha sviluppato la propria intera carriera professionale nell'ambito dell'industria delle tecnologie medicali e dei dispositivi medici, con un focus particolare sui settori, wound care, obesity & oncology surgical care, cardiovascular e neurovascular, inizialmente in Bristol Mayers Squibb (divisione Convatec), che ha lasciato nel 1992 per entrare in Sherwood Medical (American Home Products Corporation), dove nel 1996 ha ricoperto il ruolo di Sales Manager Italy. Tra il 1997 e il 2001 è entrato in Welcare Medical, ricoprendo il ruolo di Director of Marketing & Operations. Nel 2001 è entrato a far parte della divisione Medical Products di W.L. Gore & Associates, diventando, nel 2004, Business Operations Leader Europe. Nel 2006 entra in Johnson & Johnson Medical, dove tra il 2006 e il 2014 ha ricoperto diverse posizioni in varie divisioni del Gruppo, inizialmente quale Managing Director Italia e poi Managing Director and General Manager Mediterranean Cluster di Cordis & Biosense Webster, per diventare, nel 2013, Managing Director and General Manager Mediterranean Cluster di Ethicon Surgical Care e poi Public Business Lead Italy di tutte le divisioni di Ethicon (Surgical Care, Energy e Biosurgery).

Nel 2014 ha lasciato il gruppo Johnson & Johnson Medical per entrare in St. Jude Medical, dove ha ricoperto il ruolo di Country Manager Italia per tutte le divisioni (Neuromodulazione, Gestione del Ritmo Cardiaco, Fibrillazione Atriale e Cardiovascolare).

Parallelamente a ruoli prettamente esecutivi, dal 2010 al 2014 è stato anche consigliere di amministrazione di Johnson & Johnson Medical S.p.A., membro del CdA della Fondazione Johnson and Johnson e membro del Comitato Esecutivo dell'associazione di settore Assobiomedicali della Federazione Assobiomedica fino al 2016.

Nel 2014, insieme ad alcuni ex colleghi, ha fondato TechWald, con l'obiettivo di selezionare e investire in start-up di successo in ambito MedTech, prevalentemente in Italia, Regno Unito e Israele, capitalizzando così una profonda conoscenza delle dinamiche industriali e commerciali del mercato Healthcare e una non comune competenza nelle tecnologie medicali e relative applicazioni. Attraverso TechWald ha promosso e realizzato, insieme ad altri soci, l'investimento in Bend-It Technologies Ltd. (start-up israeliana nei micro-cateteri per procedure interventistiche neurologiche, cardiologiche e vascolari), di cui è consigliere di amministrazione.

Dal 2017 è Amministratore Delegato di TechWald Holding S.p.A. e ricopre il ruolo di Presidente del CdA nella partecipata ElectroPhysiology Frontiers S.p.A. e di consigliere nelle società partecipate Inotec AMD Ltd. (UK) e Sonivie Ltd (IL).

Luigi Sala

Laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano, ha iniziato la propria carriera professionale nel 1983 in Eni, prima e AEM, poi, nelle aree progettazione, pianificazione e controllo di gestione. Nel 1986, dopo un Diploma in Economia e Gestione d'Azienda presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, è entrato in Sopaf, dove si è occupato di strutturazione e monitoraggio degli investimenti.

Tra i pionieri del private equity italiano, nel 1988 ha fondato, con un altro socio, B&S Private Equity, una delle prime società di private equity indipendenti, che tra il 1988 e il 2004 ha gestito fondi per circa 1.0 miliardo di Euro, raccolti esclusivamente tra investitori istituzionali esteri, realizzando circa 45 operazioni tra *development capital* e *management buy-out - buy-in*.

Nel 2005 ha promosso e fondato, con altri due soci, il fondo di private equity Magenta, raccogliendo capitali pari a circa Euro 300 milioni, investiti in due operazioni di management buy-out. Nel 2009 è

entrato in Charme Capital Partners, società di gestione dei fondi Charme, con sede a Milano, Londra e Madrid, che attualmente gestisce capitali per a Euro 650 milioni.

Nel corso della propria carriera ha sviluppato una straordinaria esperienza nella gestione di fondi di private equity e ha direttamente gestito con successo oltre venti operazioni di development capital e management buy-out, anche nel settore Health & Lifecare, tra cui Esaote (diagnostica per immagini), Bellco (sistemi per il renal care), Crest (cliniche psichiatriche e di riabilitazione psichica), Inotec (startup inglese nei sistemi per il wound healing), Igenomix (diagnostica del DNA), Bend It (start-up israeliana nei micro-cateteri per procedure interventistiche neurologiche, cardiologiche e vascolari).

Accanto alle cariche di Presidente e/o Amministratore Delegato delle società di private equity fondate, ha ricoperto il ruolo di consigliere in diverse società, italiane e non, tra cui Bellco, Cifa, Crest, Elettro Gi.Bi., Esaote, FinRadio (Radio 24), Guala Closures, Igenomix, Inotec, Marr, Octo Telematics, Poltrona Frau.

Jody Vender

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, ha iniziato la propria carriera professionale presso l'ufficio studi della Borsa valori di Milano, realizzando il primo investimento nel 1976 in Mondadori (allora non quotata). Nel 1978 ha fondato Sopaf, società finanziaria che ha quotato in Borsa nel 1984, di cui è stato Amministratore Delegato fino al 2005, anno in cui è avvenuta la cessione del controllo ad altri investitori. Sopaf operava nelle aree corporate finance, capital markets, intermediazione mobiliare, private equity e nel settore immobiliare.

Nel corso degli oltre trent'anni di carriera di investitore, ha sviluppato una esperienza unica in Italia, gestendo e/o coordinando circa un centinaio di operazioni tra *development capital* e *management buy-out*, di cui circa il 20% realizzate all'estero in partnership con altri investitori. Nel settore Health & Lifecare ha gestito con successo operazioni di investimento.

Accanto alle cariche ricoperte all'interno del Gruppo Sopaf, è stato ed è, alla Data del Documento Informativo, consigliere di amministrazione in numerose società, quotate e non, tra cui Assiteca, Guber Banca, CoeClerici, Decalia, Asset Management SIM, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Buitoni, Camfin, GIM Generale Industrie Metallurgiche, Humanitas, Mediocredito Toscano, Mondadori, Prelios, Recordati, Retequattro, Rinaldo Piaggio Sasib, Zanussi.

Parallelamente alla propria attività professionale, dal 1977 al 2004 è stato professore incaricato nell'area Finanza all'Università Bocconi di Milano, ricevendo il premio Bocconiano dell'anno per il 1990 e il Master in International Business honoris causa dall'Università di Trieste e Udine nel 1994. È stato inoltre fondatore e membro del Consiglio Direttivo di AIFI e promotore della nascita dell'associazione IAG – Italian Angels for Growth.

Alberto Dalmasso

Laureato in Scienze Economiche all'Università di Torino, ha iniziato la propria carriera professionale nel settore del private banking e asset management presso Ersel, ricoprendo il ruolo di Marketing & Business Development Manager sino al 2013.

Nel 2010 ha fondato, con altri soci, FAPED S.r.l., società attiva principalmente nella produzione e vendita di energia elettrica, prodotta tramite impianti fotovoltaici. Nel 2013 ha promosso e fondato Satispay S.p.A., società attiva nello sviluppo di software per pagamenti online, di cui è amministratore delegato. Grazie a un modello di business innovativo, Satispay ha recentemente chiuso un importante round di finanziamento tra investitori istituzionali e ha ricevuto importanti riconoscimenti nel mondo delle start-up innovative, tra cui: finalista tra le start-up del Premio Ernst & Young imprenditore dell'anno 2016, vincitrice del Premio Nazionale per l'Innovazione nei Servizi Confcommercio 2017, vincitrice del premio Smart Money StartupItalia! 2017 e prima start-up italiana ad entrare nella classifica Fintech100 a cura di H2Ventures e KPMG.

Alberto Dalmaso è inoltre tra gli autori del volume “La consulenza finanziaria” edito dal IlSole24ore.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19.1 dello Statuto Life Care Capital, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferma restando la preventiva autorizzazione assembleare per gli atti previsti all'articolo 15.2 dello Statuto Life Care Capital.

Ai sensi dell'articolo 18.5 dello Statuto Life Care Capital, le deliberazioni concernenti le seguenti materie sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- la proposta di Operazione Rilevante da sottoporre al voto dell'Assemblea ai sensi dell'art. 15 dello Statuto;
- le proposte di utilizzo delle somme depositate e/o impiegate nel Conto Vincolato;
- la definizione dei termini e condizioni di deposito e/o investimento delle somme depositata sul Conto Vincolato e/o eventuali modifiche a detti termini e condizioni.

In data 28 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'Amministratore Alessandra Gavirati la carica di Amministratore Delegato, conferendo alla medesima i seguenti poteri, da esercitarsi a firma singola: (i) curare il regolare andamento della gestione sociale, tenere e formare la relativa corrispondenza; (ii) aprire e chiudere in nome della Società, conti correnti con istituti di credito a ciò autorizzati e uffici postali, dare istruzioni circa le modalità di funzionamento dei relativi conti corrente e stipularne i relativi contratti; (iii) disporre dei crediti, depositare e ritirare somme, valori e titoli, emettere assegni sui conti correnti della Società di importo non superiore, in linea capitale, a Euro 20.000 (ventimila/00), per singola operazione ovvero per operazioni tra loro connesse o collegate, nei limiti comunque delle disponibilità esistenti; (iv) stipulare contratti inerenti all'attività sociale, purché non con parti correlate, ed effettuare acquisti e spese, per importi non superiori ad Euro 20.000 (ventimila/00) per singola operazione, ovvero per operazioni tra loro connesse o collegate; (v) negoziare, definire e sottoscrivere accordi di riservatezza aventi ad oggetto lo scambio di informazioni connesse alla ricerca e all'analisi di opportunità di acquisizione di altre imprese. Il tutto ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione con riguardo alle decisioni di cui all'articolo 18.5 dello Statuto Life Care Capital.

Cariche ricoperte dagli Amministratori

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital alla data del presente Documento Informativo o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Carlo Castellano	Genova High Tech S.p.A.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	Esaote S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

		Socio	Non in essere
	Egadi cosmesi naturale S.r.l. <i>start-up</i> innovativa in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Socio	Non in essere
Alessandra Gavirati	Synergo SGR S.p.A.	Membro del Comitato Investimenti	Cessata
	Heel 11 Ltd.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Fiocchi Munizioni S.p.A.	Consigliere	In carica
	Giovanni Bozzetto	Consigliere	Cessata
	Mediacontech S.p.A.	Consigliere Membro del comitato remunerazioni Membro del comitato controllo rischi	Cessata
	Motovario S.p.A.	Consigliere	Cessata
	IP Cleaning S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ducati Motor Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	CastFutura S.p.A.	Consigliere	Cessata
	BS Investimenti SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata
	BS Private Equity S.r.l.	Socio	In essere
	TWH 17 BEN S.r.l.	Socio	In essere
	SynManagers Società Semplice	Socio	Non in essere
	Albert Chim Società Semplice (già Albert Chim S.r.l.)	Socio	In essere
	Supercarbon S.r.l.	Socio	Non in essere
	Tavolara Ltd	Socio	Non in essere

	SPE Servizi di Private Equity S.r.l.	Socio	Non in essere
Jody Vender	Guber Banca S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Assiteca S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Decalia Asset Management SIM S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Coeclerici S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Jove Invest S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Prelios S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Humanitas S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
Luigi Sala	Holdingbi S.p.A.	Consigliere	In carica
	Ire Holding S.r.l.	Consigliere	In carica
	Innovation Real Estate S.p.A. (ora Yard S.p.A.)	Consigliere	In carica
	FCC S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Charme Capital Partners SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Charme Capital Partners Ltd	Consigliere	In carica
	Wake One Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Igenomix Sl.	Consigliere	Cessata
	Inotec AMD Ltd.	Consigliere	Cessata

	Fiocchi Munizioni S.p.A.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Crest S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Decalia Sim S.p.A	Consigliere	Cessata
	Bellco S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Octo Telematics S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	OCS S.p.A.	Consigliere	In essere
	Poltrona Frau S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Octobi S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Wake S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Yamanote S.r.l.	Socio	In essere
Alessandro Piga	TechWald S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	TechWald Holding S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Picubo & Cc SS	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Sonivie Ltd.	Consigliere	In carica
	Inotec AMD Ltd.	Consigliere	In carica
	ElectroPhysiology Frontiers S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	TWH 17Ben S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Alberto Dalmasso	Satispay S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	Satispay Europe	Consigliere	In carica
	Satispay Limited	Consigliere	Cessata
	Agri Faped	Socio	In essere

	FAPED S.r.l.	Socio	In essere
--	--------------	-------	-----------

Per quanto a conoscenza di Life Care Capital, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né sussistono tali rapporti tra questi ed i membri del Collegio Sindacale di Life Care Capital.

Per quanto a conoscenza di Life Care Capital negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

3.1.10.2 Collegio Sindacale Life Care Capital

Ai sensi dell'articolo 23.1 dello Statuto Life Care Capital, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di Life Care Capital si compone di 3 (tre) sindaci effettivi.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in sede di costituzione della Società, e, a seguito delle dimissioni rassegnate dai due membri del Collegio Sindacale, successivamente integrato con delibera assembleare del 2 febbraio 2018; inoltre, a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo David Reali, in data 8 febbraio 2020 è subentrato nel Collegio Sindacale il dott. Giovanni Faraone (che rimarrà in carica fino alla prossima assemblea), stante anche l'impossibilità ad accettare la carica da parte dell'altro sindaco supplente Edoardo Vallazza.

Alla Data del Documento Informativo i componenti del Collegio Sindacale sono:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fioranna Negri	Presidente del Collegio Sindacale	Acqui Terme, 28 maggio 1958
Fabrizio Redaelli	Sindaco Effettivo	Milano, 29 gennaio 1960
Giovanni Faraone	Sindaco Effettivo	Gallipoli, 11 giugno 1968

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede di Life Care Capital.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale di Life Care Capital, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Fioranna Negri

Fioranna Negri ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili. L'esperienza maturata in quasi 35 anni di attività professionale, si è sviluppata nell'ambito di diverse tipologie di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario, nonché del settore finanziario e, tra queste, anche società quotate alla Borsa di Milano MTA e all'AIM di Milano e di tutte le attività professionali che hanno attinenza con la revisione contabile, le attività di *assurance* e *advisory*, nonché le attività professionali richieste al collegio sindacale dalla normativa e dai regolamenti vigenti per le Società quotate.

Fabrizio Redaelli

Fabrizio Redaelli ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Attivo inizialmente nel mondo della finanza d'azienda, prima come responsabile dell'attività di "M&A" in Sviluppo – FINARTE S.p.A. e poi come fondatore e Amministratore Delegato di E.Capital Partners S.p.A. (poi "Mittel Corporate Finance S.p.A.", di Mittel S.p.A.). È consulente di varie società industriali, commerciali e finanziarie; ricopre ed ha ricoperto incarichi di consigliere d'amministrazione e sindaco effettivo in diverse società. Svolge attività di valutazione d'azienda e fornisce assistenza nelle operazioni di finanza straordinaria.

Giovanni Faraone

Giovanni Faraone ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori Contabili. Dal febbraio 2005 è partner dello Studio Redaelli & Associati in Milano, operante nel settore della consulenza economico-finanziaria e fiscale a società anche di grandi dimensioni. Dall'ottobre 2001 al gennaio 2005 ha collaborato con Mythos S.p.A. – Società di consulenza Aziendale, Giuridica e Tributaria – per la realizzazione di operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione societaria, costituzioni di società, conferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, trasformazioni, redazione di bilanci d'esercizio e situazioni contabili infra-annuali. Dall'anno 2010 membro è della Commissione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano per le Normative a Tutela dei Patrimoni, nonché della Commissione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano per il Diritto Commerciale e Societario. Svolge inoltre l'attività di Consulente Tecnico di Parte in procedimenti e/o contenziosi avanti il Tribunale di Milano.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di Life Care Capital siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Fioranna Negri	BDO Italia S.p.A.	Socio	In essere
	I.S.M.GEO. S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di amministrazione	Cessata
		Socio	In essere
	Negri S.a.S.	Socio Accomandante	In carica
		Socio	In essere
	Fincantieri S.p.A	Sindaco Effettivo	In carica
	LIFE CARE CAPITAL S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Recipharm S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Centro Servizi Navali S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica

	Games Lodi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	EIDOSMEDIA S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	PKF Italia S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
		Socio	Non in essere
	IFIREVI S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Negri S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
Fabrizio Redaelli	Tod's S.p.A.	Sindaco	In carica
	Eagle Pictures S.p.A.	Consigliere	In carica
	Kedrion S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Kedrion S.p.A.	Consigliere	In carica
	Kedrion Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	The Walt Disney Company Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo Presidente dell'OdV	In carica In carica
	Vetriere Riunite S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Finanziaria del Vetro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fomas HOP S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Caleffi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pressco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cristina S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Iseo Serrature S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Spring S.p.A.	Sindaco Unico	In carica
	IBF S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Dolciaria Val D'Enza	Sindaco Effettivo	In carica

	S.p.A.		
	Forno della Rotonda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Style Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Capital DEV S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banca Consulia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Holland Coordinator & Service Company Italia S.p.A.	Consigliere	In carica
	Prima TV S.p.A.	Consigliere	In carica
	Siat S.p.A.	Consigliere	In carica
	Axitea S.p.A	Consigliere	In carica
	Jeckerson S.p.A.	Consigliere	In carica
	Resitape S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Carem S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Dueci S.r.l.	Consigliere	In carica
	Gibi Bernucci Holding S.r.l.	Consigliere	In carica
	GB Bernucci S.r.l.	Consigliere	In carica
	Valeo Foods Italy Bidco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Cervohill S.p.A.	Consigliere	In carica
	Redaelli S.r.l.	Socio	In essere
	ICON S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	ALE 98 S.r.l.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Madison Capital S.r.l.	Socio	In essere

	DONE S.r.l.	Socio	In essere
		Consigliere	In carica
	2R Corporate Finance S.r.l.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	ABC S.r.l.	Consigliere	Cessata
		Socio	In essere
	International Media Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Damiani S.p.A.	Consigliere	Cessata
	S.S.B.T. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Radaelli & Associati (Associazione professionale)	Associato	In essere
	Italian Hospitality Collection S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Quadras S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	RB1 S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Wizkey S.p.A.	Presidente dell'OdV	In carica
	Cova Montenapoleone S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Sprig S.p.A.	Sindaco Unico	In carica
	Pasticceria confetteria Cova S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Rivolta Carmignani S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Naviris S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Air Italy S.p.A.	Consigliere	In carica
	Viv Heart S.r.l.	Consigliere	In carica
	Confinvest S.p.A.	Consigliere	In carica

Giovanni Faraone	Holland Coordinator & Service Company Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Eagle Pictures S.p.A.	Sindaco	In carica
	Prima TV	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Delta Sigma Investments S.p.A.	Sindaco	In carica
	GiBi Bernucci Immobiliare S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
	MD Equity Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	E-Phors S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Opera SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Molino Anselmo Colombo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Resitape S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare Diana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gestinform S.p.A.	Sindaco	In carica
	I.L.S. S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Europa Network S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cervohill S.p.A.	Sindaco	In carica
	Opera C.P. S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In carica
	Egeria E.G. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	MG Europe S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Forno della Rotonda S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Garioni Naval S.p.A	Sindaco	Cessata
	Pinco Pallino S.p.A	Sindaco	Cessata

	Imperium S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Quinta Communications S.r.l.	Sindaco	Cessata
	A.M.F. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	D.S.E. S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Opera Investimenti S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Redaelli S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Radaelli & Associati (Associazione professionale)	Associato	In essere

* * *

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale di Life Care Capital ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital.

Per quanto a conoscenza di Life Care Capital negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Life Care Capital o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

3.1.10.3 Alti Dirigenti Life Care Capital

Alla Data del Documento Informativo Life Care Capital non ha dirigenti.

3.1.10.4 Soci Fondatori

Life Care Capital è stata costituita da Carlo Castellano, Alessandra Gavirati, Jove Invest, Yamanote e Techwald, in forma di società per azioni con la denominazione di “Life Care Capital S.p.A.” e in forma abbreviata “LCC S.p.A.”, con capitale sociale di Euro 50.000,00 con atto a rogito del Notaio dott. Filippo Zabban, repertorio n. 70706, raccolta n. 13430.

3.1.10.5 Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital.

Alla Data del Documento Informativo, Life Care Capital ha emesso n. 300.000 Azioni Speciali Life Care Capital convertibili in Azioni Ordinarie della Società Post Fusione al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 6 dello Statuto Life Care Capital.

In particolare, si segnala che alla Data del Documento Informativo: (i) Carlo Castellano detiene 40.002 Azioni Speciali Life Care Capital, (ii) Alessandra Gavirati detiene 49.998 Azioni Speciali Life Care Capital, (iii) Jove Invest detiene 80.000 Azioni Speciali Life Care Capital, (iv) Yamanote detiene 80.000 Azioni Speciali Life Care Capital, e (v) Techwald detiene 50.000 Azioni Speciali Life Care Capital.

Si segnala che, in data 23 febbraio 2018, Jove Invest e Yamanote hanno concesso all'Amministratore Delegato di Life Care Capital, Alessandra Gavirati, un diritto di acquisto relativo a complessive n. 10.000 Azioni Speciali Life Care Capital (ciascuno per n. 5.000 Azioni Speciali), che potrà essere esercitato dall'Amministratore Delegato di Life Care Capital, Alessandra Gavirati, al prezzo di Euro 10,00 per Azione Speciale Life Care Capital, entro 60 giorni dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e subordinatamente alla realizzazione della medesima.

L'articolo 6 dello Statuto Life Care Capital prevede, che, nel caso di compimento dell'Operazione Rilevante, n. 60.000 Azioni Speciali Life Care Capital (pari al 20% del loro ammontare) si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie della Società Post Fusione, prevedendo che per ogni Azione Speciale Life Care Capital si ottengano in conversione n. 6 azioni ordinarie della Società Post Fusione, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Si segnala che, in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali in azioni ordinarie; e (ii) le Azioni Speciali saranno postergate alle Azioni Ordinarie in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'art. 27.2 dello Statuto LCC.

Il potenziale interesse economico alla conversione delle Azioni Speciali Life Care Capital potrebbe, pertanto, aver influenzato la scelta dei sopra indicati Consiglieri di Life Care Capital nell'individuare e selezionare la società target oggetto del potenziale investimento da parte di Life Care Capital.

Si segnala che Jove Invest e Yamanote, in qualità di *business angels* nell'ambito di tre round di investimento svoltisi tra il giugno 2013 e il dicembre 2014, hanno sottoscritto accordi di associazione in partecipazione con Meta Ventures (già Zernike Meta Venture S.p.A.), azionista diretto di Biogenera, fornendo a quest'ultima risorse finanziarie per la sottoscrizione di azioni Biogenera per un importo pari, rispettivamente, a complessivi Euro 30.000 ed Euro 35.000.

Si segnala, altresì, che i componenti dello Scientific Advisory Board di Life Care Capital riceveranno gratuitamente, alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e subordinatamente alla medesima, n. 250.000 Warrant Life Care Capital, come previsto dal Regolamento Warrant Life Care Capital ripartiti tra i medesimi secondo la relativa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale di Life Care Capital

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di Life Care Capital.

Conflitti di interessi Alti Dirigenti di Life Care Capital

Non applicabile.

3.1.11 Prassi del Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital

3.1.11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di Life Care Capital

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Life Care Capital in carica alla Data del Documento Informativo rimarranno in carica per 3 esercizi, e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

3.1.11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Life Care Capital

Alla Data del Documento Informativo, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione né dai membri del Collegio Sindacale con Life Care Capital che prevedano indennità di fine rapporto.

3.1.11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Life Care Capital, in quanto società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuto a recepire le disposizioni in tema di governance previste per le società quotate sui mercati regolamentati.

Si segnala tuttavia che Life Care Capital ha previsto nello Statuto Life Care Capital l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno n. 1 amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Inoltre, con delibera del 2 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Life Care Capital ha approvato con efficacia dalla data di presentazione a Borsa Italiana da parte di Life Care Capital della domanda di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società medesima:

- (i) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e gli obblighi di comunicazione;
- (ii) l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (iii) la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (iv) la procedura di internal dealing; nonché
- (v) la procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate.

3.1.12 Operazioni con parti correlate

Alla Data del Documento Informativo, Life Care Capital non ha in essere rapporti con parti correlate.

3.1.13 Contratti rilevanti

Fatta eccezione per l'Accordo Quadro, LCC non ha stipulato alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.

3.1.14 Informazioni finanziarie relative a Life Care Capital

Nel presente Paragrafo vengono fornite le informazioni finanziarie di Life Care Capital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 confrontate con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Tali informazioni sono state estratte dal progetto di bilancio di Life Care Capital al 31 dicembre 2019 predisposto in conformità alle norme di legge e principi contabili italiani e assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione, che ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2020.

Per le informazioni finanziarie relative a Life Care Capital si rinvia alla documentazione a disposizione del pubblico sul sito internet di LCC (www.lifecarecapital.com – sezione Investor Relations).

Informazioni economiche selezionate di Life Care Capital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparate con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Conto economico		
Costi per servizi	177.236	153.206
Costi per godimento di beni di terzi	27.056	28.426
Costi per il personale	-	
Ammortamenti e svalutazioni	1.039.946	853.315
Oneri diversi di gestione	2.250	2.354
Totale costi della produzione (B)	1.246.489	1.037.301
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.246.489)	(1.037.301)
Proventi e oneri finanziari		
Altri proventi finanziari	732.585	854.384
Interessi e altri oneri finanziari	85	8
Utili e perdite su cambi	-	(4)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	732.500	854.372
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(513.989)	(182.929)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(513.989)	(182.929)

La società, per la natura del business non presenta ricavi derivanti dalla gestione caratteristica ma solamente costi per servizi e godimento di beni di terzi dove principalmente si fa riferimento alle prestazioni di servizi ricevute necessarie per il mantenimento dello status di società quotata su AIM Italia.

Gli ammortamenti fanno riferimento agli oneri pluriennali riferibili al collocamento sul mercato AIM Italia delle azioni e dei warrant, sostenuti per l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e che vengono ammortizzate lungo un periodo di 24 mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni e dei warrant.

I proventi e gli oneri finanziari sono gli interessi attivi riferiti alle disponibilità liquide presenti sui conti correnti ordinari e vincolati della Società.

Informazioni patrimoniali selezionate di Life Care Capital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 comparate con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente

(in Euro)

31 dicembre 2019

31 dicembre 2018

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali	189.715	1.229.662
Totale immobilizzazioni	189.715	1.229.662
Crediti	171.723	3.272
Disponibilità liquide	142.041.382	141.665.897
Totale attivo circolante	142.213.105	141.669.169
Ratei e risconti	2.414	3.955
Totale attivo	142.405.235	142.902.786
Capitale	14.300.000	14.300.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.700.000	128.700.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(182.929)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(513.989)	(182.929)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Patrimonio netto	142.303.082	142.817.071
TFR	-	-
Debiti		
Debiti verso fornitori	78.977	41.347
Debiti tributari	7.864	5.473
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.161	7.397
Altri debiti	9.150	31.498
Totale debiti	102.153	85.715
Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	142.405.235	142.902.786

Le immobilizzazioni immateriali sono riconducibili a:

- Costi di impianto ed ampliamento: (Euro 3 migliaia nel 2019 e Euro 4 migliaia nel 2018) sono spese di costituzione della Società e spese sostenute per porre in essere gli aumenti di capitale necessari per il reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per il perseguimento dell'oggetto sociale e per l'ottenimento dell'ammissione delle azioni ordinarie e warrant su AIM Italia;

- Altre immobilizzazioni immateriali: (Euro 187 migliaia nel 2019 e Euro 1.226 migliaia nel 2018) sono costituite dagli oneri pluriennali riferibili al collocamento sul mercato AIM Italia delle azioni e dei warrant, sostenuti per l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia. Tali immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate lungo un periodo di 24 mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni e dei warrant.

L'Attivo circolante è principalmente composto dalle disponibilità liquide per Euro 142.041 migliaia con una variazione di Euro 375 migliaia rispetto al periodo precedente (Euro 141.666 migliaia). Nel mese di febbraio 2019 una parte della liquidità vincolata, pari a Euro 65.000 migliaia, originariamente depositata presso Banca Monte dei Paschi di Siena, è stata trasferita presso un nuovo conto vincolato presso Banca Intesa San Paolo Private Banking, nel rispetto dei vincoli statuari. Inoltre la società ha buoni di risparmio della Banca Intesa per Euro 55.000 migliaia.

Il capitale sociale è composto da 14.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale e 300.000 azioni speciali prive di valore nominale per un valore complessivo di Euro 14.300 migliaia. Inoltre sono inoltre stati emessi n. 2.800.000 warrant nella misura di n. 2 warrant ogni n. 10 azioni ordinarie sottoscritte. Alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e subordinatamente alla medesima, saranno emessi ulteriori n. 3 warrant ogni n. 10 azioni ordinarie emesse e in circolazione alla medesima data. A servizio dell'esercizio dei warrant, l'Assemblea dei Soci del 2 febbraio 2018 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, pari a Euro 195 migliaia, mediante emissione di massime n. 1.951.450 azioni ordinarie di compendio.

I debiti fanno principalmente riferimento a:

- Debiti verso Fornitori (Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2019), sono rappresentati per Euro 39 migliaia da fatture da ricevere e sono principalmente riferiti a prestazioni di servizi e consulenze professionali ricevute, compensi della società di revisione e del collegio sindacale;
- Debiti tributari (Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2019) sono IVA a debito per Euro 3 migliaia e il restante ritenute su compensi degli amministratori e professionali.
- Debiti per Istituti di Previdenza per Euro 6 migliaia.

Informazioni sui flussi di cassa di Life Care Capital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 comparate con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente

Rendiconto finanziario (in Euro)

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile (perdita) dell'esercizio	(513.989)	(182.929)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile/(perdita) di esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	(513.989)	(182.929)

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.039.946	853.315
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.039.946	853.315
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	525.957	670.386
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	37.630	41.347
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.541	(3.955)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(189.644)	41.096
Totale variazioni del capitale circolante netto	(150.473)	78.488
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	375.484	748.874
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	-	-

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	375.484	748.874
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	1	(2.082.977)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1	(2.082.977)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	143.000.000

(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	143.000.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	375.485	141.665.897
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	141.665.897	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	142.041.382	141.665.897

3.2 Biogenera (Società Incorporante)

3.2.1 Storia ed evoluzione

Premessa

La *vision* di Biogenera è basata sul principio dello “sperimentare con l’uomo e non sull’uomo”, ossia mettere il paziente al centro di ogni scelta strategica per migliorare la capacità di cogliere, attraverso la lettura dei bisogni inevasi, le maggiori opportunità di ricerca di nuovi bersagli terapeutici e potenziare le sinergie di sviluppo tramite l’alleanza con le Associazioni dei Pazienti.

Biogenera, costituita in data 23 dicembre 2008 da Andrea Pession, Professore Ordinario di Pediatria dell’Università degli Studi di Bologna, Direttore U. O. Pediatria Ospedale Sant’Orsola di Bologna e Direttore del Centro Interdipartimentale di ricerche sul cancro “Giorgio Prodi” e da Roberto Tonelli, Ricercatore di Farmacologia all’Università degli Studi di Bologna, è una società *biotech* specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci biotecnologici a DNA per il trattamento di patologie gravi pediatriche e degli adulti.

Biogenera tramite la piattaforma proprietaria MyGenera™ è l’unica società *biotech*, alla Data del Documento Informativo, ad aver ottenuto risultati dall’applicazione dell’approccio Anti-gene, nella ricerca e sviluppo di farmaci composti da sequenze di polimeri sintetizzati artificialmente (acido peptidonucleico o PNA), assimilabili a sequenze di DNA o RNA, che agiscono direttamente a livello di singoli geni patologici bloccandone l’Espressione genica. Queste sequenze di PNA sono conosciute come oligonucleotidi Anti-gene (“**AG-Oligo**”) e potrebbero rappresentare una importante innovazione per la cura di patologie ad oggi ritenute inguaribili.

Grazie alla propria piattaforma, Biogenera è capace di identificare potenziali candidati farmaci per target *undruggable*. Le metodologie di ricerca e sviluppo e la composizione dei propri candidati farmaci sono protetti da un ampio e solido portafoglio di brevetti.

Biogenera ha portato a termine con successo gli studi preclinici del primo candidato farmaco BGA002 applicato per la cura di bambini affetti dal Neuroblastoma. Il farmaco ha ottenuto la designazione di Farmaco orfano sia dall’EMA sia dalla FDA.

L’attuale *pipeline* di Biogenera conta cinque ulteriori candidati farmaci nell’area terapeutica dell’oncologia, altri candidati farmaci sono in via di definizione nelle aree delle malattie metaboliche ereditarie, malattie dermatologiche e malattie neurodegenerative.

Biogenera svolge le attività di ricerca presso il proprio centro di ricerca nei pressi di Bologna. Il dipartimento conta 11 ricercatori ad alto livello di specializzazione nei settori delle biotecnologie farmaceutiche, della bioinformatica e della chimica farmaceutica.

Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività della Società Incorporante

Le origini di Biogenera risalgono al 1998, quando Roberto Tonelli avvia i propri studi di ricerca presso il laboratorio di ricerca della Clinica Pediatrica del Policlinico di Sant’Orsola a Bologna, istituto in cui Andrea Pession esercitava il ruolo di dirigente medico in oncologia pediatrica. Nel 2000, in seguito alla pubblicazione della prima bozza dell’intero genoma umano da parte della *National Institutes of Health* degli Stati Uniti, Roberto Tonelli indirizza le proprie ricerche verso la nuova frontiera di farmaci biologici Anti-gene.

Nel 2001, grazie alla collaborazione con Andrea Pession, gli studi vengono focalizzati sul gene MYCN, responsabile, quando iperespresso, di forme tumorali a cattiva prognosi. Le attività di ricerca culminano nella realizzazione del primo prototipo di farmaco capace di inibire l’Espressione del gene MYCN. Si tratta del candidato farmaco BGA001, un AG-Oligo capace di legarsi al gene MYCN e bloccarne la Trascrizione.

Nel 2006, le attività di ricerca vengono trasferite presso il laboratorio di ricerca del Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro “Giorgio Prodi” dell’Università degli Studi” di Bologna.

Successivamente nel dicembre 2008 viene costituita Biogenera, con lo scopo di realizzare una piattaforma in grado di ricercare e sviluppare, in serie, AG-Oligo.

Nel 2009, la struttura si allarga con l’annessione del dipartimento chimico per condurre test di qualità. Nello stesso anno il prototipo BGA001 riceve dall’European Medicines Agency (“EMA”) la designazione di Farmaco Orfano per il trattamento del Neuroblastoma, il tumore pediatrico che presenta il più alto tasso di mortalità⁶.

Nel 2010, l’EMA riconosce il BGA001 come Farmaco orfano per il trattamento del Medulloblastoma, il tumore cerebrale pediatrico più frequente⁷.

Nel 2012 portata a compimento la piattaforma MyGenera™, una tecnologia basata su algoritmi bioinformatici al servizio dell’attività di *drug discovery*, in grado di individuare specifiche sequenze di AG-Oligo, valide come candidati farmaci.

La prima area terapeutica di sviluppo di Biogenera è l’oncologia pediatrica, ovvero quella branca della pediatria che si interessa della diagnosi e della cura dei tumori maligni del bambino e dell’adolescente, che ancora oggi restano tra le principali cause di morte nei bambini a livello mondiale⁸, con elevate esigenze mediche insoddisfatte e bassa competizione. Viene così individuato e brevettato il candidato farmaco BGA002 (evoluzione del BGA001). Nello stesso anno il candidato farmaco BGA002 riceve dall’EMA la designazione di Farmaco orfano per il trattamento del Neuroblastoma.

Nel 2014, vengono pianificati gli studi preclinici sul BGA002 per il trattamento del Neuroblastoma, che successivamente vengono registrati con convincenti risultati di tossicologia, farmacocinetica, tossicocinetica e biodistribuzione.

Il BGA002 riceve nel 2016 dall’EMA la designazione di Farmaco Orfano anche per il trattamento del sarcoma dei tessuti molli.

Negli anni successivi il candidato farmaco riceve dall’FDA la designazione di Farmaco Orfano per il trattamento del Neuroblastoma (2017) e del Carcinoma Polmonare a Piccole Cellule (2018) oltre la designazione di farmaco per *Rare Paediatric Disease* nella fattispecie per il trattamento del Neuroblastoma.

Nell’ultimo anno Biogenera, oltre all’attività di ricerca di candidati farmaci, si è impegnata nella preparazione della fase di sperimentazione clinica alla quale dovrà sottoporsi il farmaco BGA002.

Parallelamente a queste attività viene brevettato un ulteriore candidato farmaco, il BGA003, diretto contro il gene tumorale MYC, principalmente coinvolto in tumori dell’adulto particolarmente aggressivi.

La costante attività di ricerca e sviluppo che caratterizza l’attività di Biogenera è stata riconosciuta da parte di operatori del settore e stampa specializzata che nel corso degli anni hanno conferito alla Società Incorporante numerosi premi e riconoscimenti. Inoltre, nel corso degli anni, Biogenera ha contribuito positivamente alla letteratura scientifica nell’ambito di cure incentrate sul gene MYCN, con numerose pubblicazioni scientifiche su prestigiose riviste scientifiche internazionali.

Il livello di innovazione e straordinarietà della tecnologia vengono confermati nel 2019 con la pubblicazione nella prestigiosa rivista medica *Cancer Research* del paper “*A novel MYCN-specific*

⁶ Louis CU, Shohet JM. Neuroblastoma: molecular pathogenesis and therapy. *Annu Rev Med.* 2015;_66:_49–63

⁷ Thomas A, Noël G. Medulloblastoma: optimizing care with a multidisciplinary approach. *JMultidiscip Healthc.* 2019;12:335–347. Published 2019 Apr 30.

⁸ Steliarova-Foucher E, Colombet M, Ries LAG, et al. International incidence of childhood cancer, 2001–10: a population-based registry study. *Lancet Oncol.* 2017;18(6):719–731

antigene oligonucleotide deregulates mitochondria and inhibits tumor growth in MYCN-amplified Neuroblastoma" riportante i risultati degli studi preclinici del farmaco BGA002.

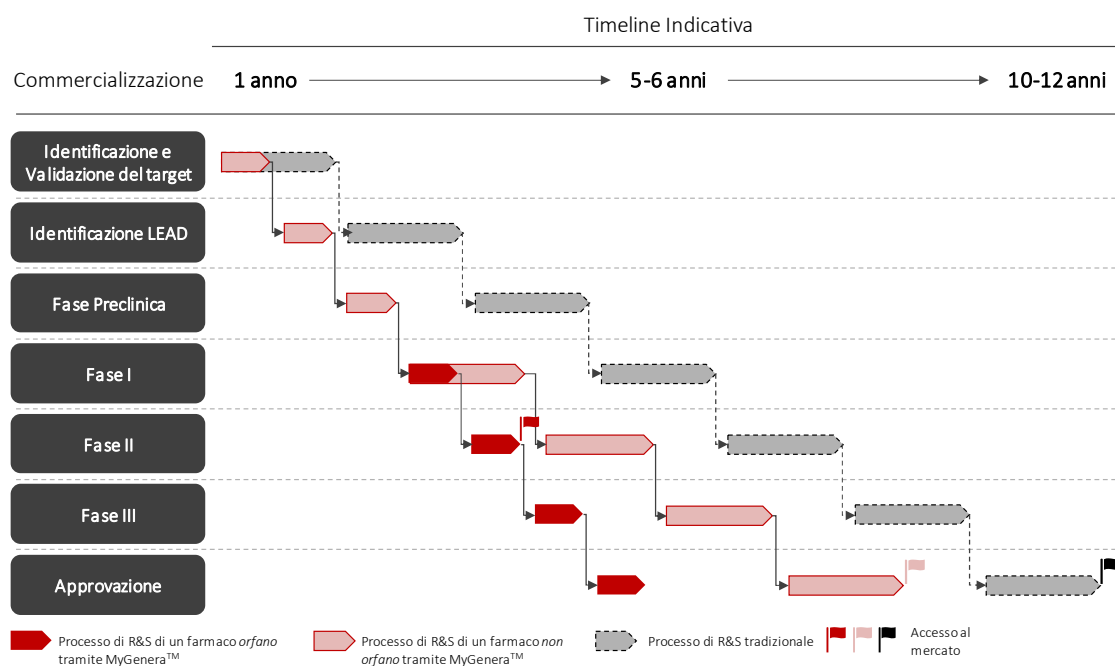
3.2.2 Principali attività

Biogenera è una società *biotech* specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci biotecnologici a DNA per il trattamento di patologie gravi dell'età pediatrica e dell'adulto.

Le attività di ricerca Biogenera sono svolte presso il proprio centro di ricerca nei pressi di Bologna. Il dipartimento conta 11 ricercatori ad alto livello di specializzazione nei settori delle biotecnologie farmaceutiche, della bioinformatica e della chimica farmaceutica.

Biogenera ha sviluppato MyGenera™, una piattaforma adibita all'identificazione di potenziali candidati farmaci per target *undruggable* in tutte quelle patologie in cui l'inibizione di un gene *target* può concretizzarsi in effetti terapeutici. Le metodologie di ricerca e sviluppo e la composizione di questo tipo di farmaci sono protette da brevetti proprietari.

Di seguito si riporta una *timeline* indicativa che mette a confronto il processo di ricerca e sviluppo di un farmaco tradizionale con quello di (i) un Farmaco Orfano e (ii) un farmaco non-orfano sviluppati a partire dalla piattaforma MyGenera™. In aggiunta, la tecnologia di Biogenera, unita all'iter regolatorio semplificato previsto dalle Autorità per i Farmaci Orfani consente una *timeline* di sviluppo dei candidati farmaci accelerata.



Per maggiori informazioni in merito alla piattaforma proprietaria MyGenera™ si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.3 del Documento Informativo.

Il processo di ricerca e sviluppo di Biogenera può essere riepilogato nelle seguenti principali attività:

- *Identificazione e validazione del Target*

La fase di identificazione del gene *target* consiste nella ricerca all'interno della letteratura scientifica di potenziali geni che, se mutati o alterati, siano associati a gravi patologie a prognosi severa. La ricerca del gene *target* viene affinata tramite specifici criteri di selezione al fine di individuare quei geni la cui inibizione abbia degli effetti terapeutici. In alcuni casi Biogenera svolge anche esperimenti preliminari di validazione interna circa l'idoneità del gene *target*.

- *Identificazione LEAD*

La fase di identificazione del candidato farmaco inizia con l'analisi bioinformatica del genoma, ossia uno screening di tutti i potenziali AG-Oligo corrispondenti a determinati criteri di selezione tra i quali la compatibilità con specifiche sequenze di geni. Lo screening avviene tramite l'impiego di strumenti bioinformatici, coperti da brevetti proprietari, che garantiscono una precisa selezione di composti guida ("LEAD"), ossia AG-Oligo potenziali candidati farmaci.

I composti guida tramite attività di sintesi chimica vengono ulteriormente selezionati. Nello specifico vengono applicati criteri di ricerca più stringenti e gli AG-Oligo vengono sottoposti a test di qualità, unicità, specificità oltre che testati sotto il profilo della capacità di legarsi al DNA. Alla fine delle attività di sintesi chimica, il numero di potenziali candidati farmaci viene ristretto a circa 10 – 20. Questa ristretta selezione di oligonucleotidi Anti-gene viene sottoposta ad esami molecolari, cellulari e di farmacodinamica in vitro che risulteranno nella selezione di un unico candidato farmaco. Gli esami finali, che richiedono l'impiego di strumenti sofisticati, vengono condotti in collaborazione con il Centro Interdipartimentale per la Ricerca sul Cancro (CIRC) "Giorgio Prodi" e del Centro di Oncologia Pediatrica dell'Università degli Studi di Bologna (sulla base di una convenzione pluriennale), con i quali è stato stipulato una convenzione di durata pluriennale. Il candidato farmaco selezionato viene sottoposto a studi farmacologici preliminari, condotti in collaborazione con altri laboratori dell'Università di Bologna. Questa fase è propedeutica alla preparazione della sperimentazione preclinica.

- *Sperimentazione preclinica*

La valutazione della efficacia e della sicurezza del candidato farmaco viene effettuata tramite analisi *in vitro* su linee cellulari umane e *in vivo* su modelli animali. I test di efficacia vengono svolti da Biogenera in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna mentre le attività di valutazione della sicurezza del candidato farmaco vengono svolte da Biogenera con il supporto di CRO certificate, in accordo con le linee guida internazionali applicabili.

- *Sperimentazione clinica*

La sperimentazione clinica consta di 3 fasi: (i) la Fase I ha come obiettivo principale la verifica del comportamento del farmaco nell'uomo e il relativo profilo di sicurezza e tollerabilità; (ii) la Fase II ha come obiettivo principale la valutazione dell'attività terapeutica, ossia la capacità di produrre gli effetti curativi desiderati; (iii) la Fase III è un'espansione della fase II in una popolazione di pazienti più ampia e in uno studio clinico controllato rispetto alla terapia convenzionale.

Con riferimento al candidato farmaco BGA002, Biogenera si appresta ad avviare la Fase I sul Neuroblastoma e a tale riguardo l'EMA ha già comunicato di ritenere adeguata l'attività preclinica effettuata. Le caratteristiche del BGA002 e la designazione di Farmaco Orfano consentono a Biogenera di puntare all'ottenimento del *conditional approval* già al termine della Fase II.

- *Approvazione e commercializzazione*

Una volta conclusa la fase di sperimentazione clinica e ottenuta l'approvazione da parte delle autorità, Biogenera avvierà le attività propedeutiche all'ottenimento delle autorizzazioni alla commercializzazione nei singoli Paesi dell'Unione Europea e contemporaneamente completerà l'*iter* di validazione del processo produttivo del farmaco. In parallelo va espletato l'*iter* di sperimentazione clinica con il FDA, per ottenere l'autorizzazione alla commercializzazione anche negli USA.

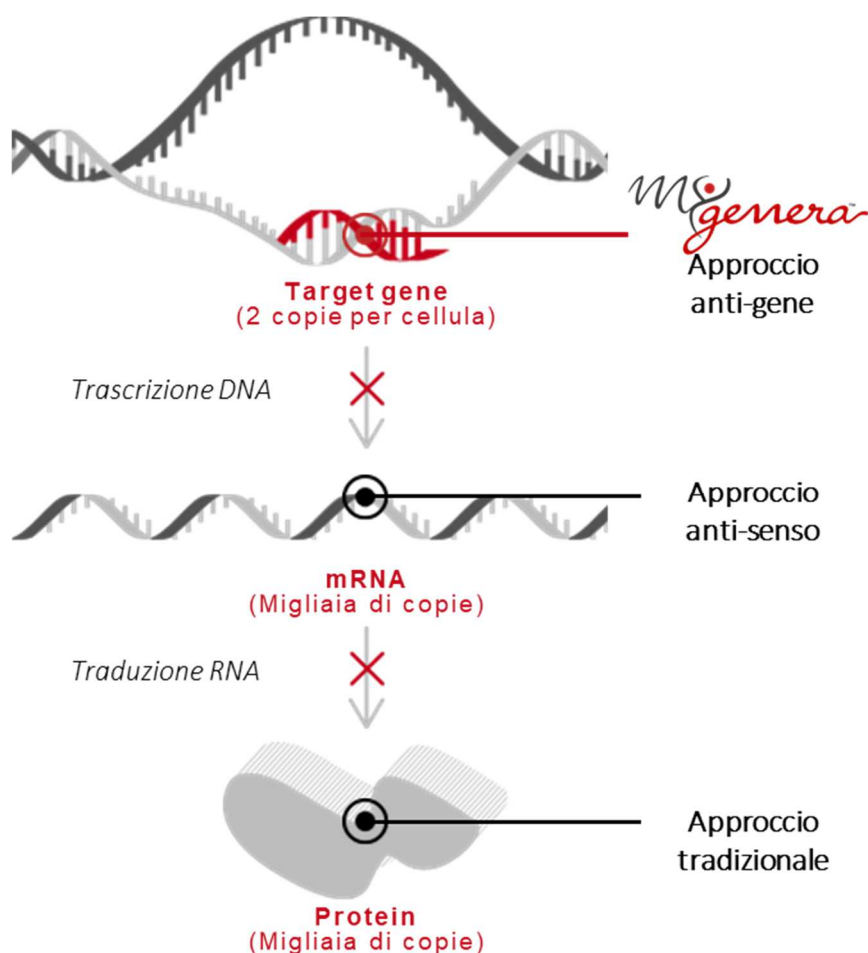
3.2.3 MyGenera™

La piattaforma proprietaria MyGenera™ è in grado di identificare potenziali candidati farmaci per target *undruggable* in tutte quelle patologie in cui l'inibizione di un gene *target* può concretizzarsi in effetti terapeutici. In particolare, alcune di queste malattie sono riconducibili all'alterazione di specifici geni. Nasce da qui l'idea di brevettare una tecnologia in grado di individuare candidati farmaci capaci di agire a livello del DNA.

La piattaforma proprietaria MyGenera™ si basa sull'approccio Anti-gene, ossia sul principio di inibizione della Trascrizione del DNA in RNA. L'inibizione del gene avviene agendo a livello del nucleo della cellula somministrando un AG-Oligo realizzato su misura per legarsi alla coppia di geni modificati o alterati e conseguentemente bloccarne l'Espressione genica.

Alla Data del Documento Informativo Biogenera è l'unica società *biotech* ad aver sviluppato una piattaforma proprietaria per la generazione di candidati farmaci basati sull'approccio Anti-gene. Esistono terapie alternative basate sull'approccio anti-senso ossia basate sull'inibizione della Traduzione dell'RNA in proteina. Gli studi *in vitro* hanno dimostrato che l'approccio Anti-gene ha un livello di efficacia più elevato rispetto alle terapie alternative basate sull'approccio c.d. "anti-senso".

Infatti, Agendo a livello del DNA, il farmaco Anti-gene deve raggiungere due sole copie di geni mentre il farmaco anti-senso deve raggiungere migliaia di copie di RNA già trascritte dal DNA. Questo implica che le dosi e la frequenza di somministrazione del farmaco Anti-gene siano più contenute rispetto a quelle dei farmaci anti-senso esistenti, con conseguenti effetti positivi in termini di riduzione sul carico terapeutico.



Elementi innovativi della piattaforma MyGenera™

Gli elementi distintivi dell'approccio Biogenera, codificato dalla piattaforma MyGenera™, consistono sia nel metodo di individuazione di candidati farmaci, sia nella capacità di risolvere per la prima volta alcune delle complessità tecniche, ad oggi ritenute insuperabili dalla medicina moderna.

1. Algoritmo bioinformatico proprietario

Biogenera ha progettato un algoritmo capace di standardizzare l'attività di *drug discovery*. In particolare, partendo dalle caratteristiche del gene *target* individuato, la piattaforma è in grado di restituire il profilo dell'AG-Oligo complementare, capace di ancorarsi al gene *target* inibendone l'Espressione genica. Questo elemento permette a Biogenera di individuare efficacemente rapidamente candidati farmaci per le patologie legate all'alterazione di specifici geni.

2. Somministrazione a livello del nucleo della cellula

Il nucleo delle cellule è protetto da un involucro nucleare che rappresenta generalmente un ostacolo per la somministrazione dei farmaci. Al fine di poter somministrare il farmaco a livello di nucleo della cellula, Biogenera ha identificato un peptide NLS (dall'inglese *Nucleic Localization Signal*) che combinato all'AG-Oligo svolge la funzione di segnalare la localizzazione del nucleo della cellula *target* e veicolare il farmaco consentendone la somministrazione. L'oligonucleotide e il NLS sono sintetizzati tramite il medesimo processo, offrendo quindi sinergie nella produzione in larga scala del farmaco.

3. Impiego di PNA

La scelta di utilizzare gli acidi peptidonucleici PNA come elemento principale del farmaco è conseguenza delle caratteristiche intrinseche di questo particolare oligonucleotide. I PNA trovano applicazione nelle terapie biotecnologiche più all'avanguardia in quanto formano una doppia elica altamente stabile e complementare capace di ancorarsi efficacemente a sequenze di DNA e RNA. Inoltre, offrono caratteristiche uniche per l'uso clinico, nello specifico presentano:

- maggiore stabilità rispetto agli oligonucleotidi di DNA ed RNA *interference* grazie alla loro resistenza alla degradazione da nucleasi e proteasi;
- elevata specificità nell'ancoraggio con sequenze target di DNA ed RNA complementari;
- capacità di legame al gene bersaglio, inibendone così la Trascrizione (attività Anti-gene);
- capacità di attraversare la barriera emato-encefalica per la cura dei tumori cerebrali, oltre alla capacità di essere veicolati senza bisogno di vettori specifici nelle cellule neuronali *in vivo*.

Questi elementi distintivi, rispetto ad altre sequenze peptidiche sintetiche, rendono il PNA un composto ideale per l'applicazione dell'approccio Anti-gene e la produzione su larga scala del farmaco.

4. Possibile soluzione per malattie ritenute inguaribili

Gli studi⁹ dimostrano che solamente il 15–20% delle proteine umane sono considerate “*druggable*”, ossia bersaglio di farmaci sviluppati con metodi tradizionali. MyGenera™, agendo a monte del processo di sintesi della proteina (quindi a livello della Trascrizione del gene), offre una soluzione per bloccare il 100% dei geni. Questo si traduce nella possibilità di sviluppare farmaci anche per le malattie ritenute ad oggi inguaribili.

Un confronto tra l'approccio Anti-gene di MyGenera™, l'approccio anti-senso e le terapie genetiche

1. Anti-gene vs. anti-senso

L'approccio Anti-gene di Biogenera inibisce la Trascrizione del DNA in RNA, mentre l'approccio “anti-senso” (principale metodo sul quale si concentrano i farmaci tradizionali) si limita ad inibire la

⁹ Rodgers G, Austin C, Anderson J, et al. Glimmers in illuminating the druggable genome. Nat Rev Drug Discov. 2018;17(5):301–302.

Traduzione dell'RNA messaggero. Inoltre, dal momento che ogni cellula possiede due copie di ciascun gene all'interno del proprio DNA e migliaia di trascrizioni dell'mRNA, risulta molto più efficiente (a parità di dosaggio) l'azione inibitoria degli AG-Oligo diretti al DNA rispetto ad un'azione diretta a migliaia di molecole di mRNA.

Attaccando il processo di Espressione genica alla radice, la strategia Anti-gene implica un'alta persistenza dell'effetto inibitorio anche dopo un singolo trattamento. Al contrario, una strategia anti-senso comporta ripetute somministrazioni a concentrazione di oligonucleotidi decrescente, durante le quali la produzione di mRNA può persistere, non essendo direttamente inibita alla radice. Quanto descritto dunque suggerisce la possibilità per il trattamento Anti-gene di ottenere un effetto inibitorio specifico più forte e duraturo sull'Espressione genica. Di seguito una tabella riassuntiva delle principali differenze descritte:

	Oligonucleotidi anti-senso	AG-Oligos
Meccanismo di azione	Inibizione della traduzione dell'mRNA	Inibizione della trascrizione del DNA
Effetto sulla trascrizione	X	✓✓
Effetto sulla traduzione	✓	✓✓
Durata	✓	✓✓
Dose terapeutica	Alta	Media/Bassa
Specificità della cura	✓	✓✓✓

2. Anti-gene vs. altre terapie genetiche

L'approccio AG-Oligo si differenzia dall'approccio della terapia genica (compresa la modificazione genica con introduzione di un gene ricombinante, il *gene-editing* e la terapia cellulare CAR-T) in quanto inibisce la Trascrizione del DNA senza introdurre alcun tipo di modifica o aggiunta permanente del DNA, né di manipolazione delle cellule. Gli AG-Oligo non causano cambiamenti del DNA, non sono mutageni, hanno attività transitoria e presentano un'elevata specificità per le sequenze *target*.

La terapia genica, al contrario, induce cambiamenti genetici permanenti, le cui mutazioni indesiderate sono potenzialmente oncogene. Inoltre, i vettori virali utilizzati nella terapia genica, nel gene-editing e nelle cellule T della terapia CAR-T possono essere alla base di severe reazioni in funzione dell'attivazione di una drammatica risposta da iperattivazione immunitaria. Ancora, i sistemi di terapia genica *ex vivo* richiedono la manipolazione di cellule che potrebbero non sopravvivere o impiantarsi male al momento della reintroduzione.

Di seguito una tabella riassuntiva delle principali differenze descritte:

	Terapia del gene	Modificazione genetica	Terapia cellulare CAR-T	AG-Oligos
Meccanismo di azione	Modifica permanente al DNA	Modifica permanente al DNA	Modifica permanente al DNA	Inibizione della trascrizione del DNA
Tipologia di effetto	Permanente	Permanente	Permanente	Transitorio
Effetti off-target	Potenzialmente mutagenico	Potenzialmente mutagenico	Potenzialmente mutagenico	X
Modifiche ereditabili	Possibili	Possibili	X	X
Manipolazione delle cellule	✓	✓	✓	X
Procedura	Complessa	Complessa	Complessa	Semplice infusione
Reazione immunitaria	Ad alto rischio	Ad alto rischio	Ad alto rischio	X

3.2.4 Pipeline di farmaci di Biogenera

La prima area di sviluppo della piattaforma MyGenera™ è l'oncologica, in cui è già stato identificato il primo candidato farmaco anti-MYCN (il BGA002). Questo candidato farmaco è in grado di bloccare specificamente l'Espressione del gene tumorale MYCN, che se alterato o modificato può causare numerosi tumori pediatrici inguaribili (50% dei tumori pediatrici) e diversi tumori inguaribili negli adulti (25% dei tumori nell'uomo).

Il BGA002 ha ottenuto lo status di Farmaco Orfano dall'EMA e dalla FDA per il trattamento del Neuroblastoma. L'elevata incurabilità di questa tipologia di tumore pediatrico e l'assenza di terapie efficaci alternative al BGA002, sono elementi tali da far presumere che l'ingresso del candidato farmaco nel mercato possa essere agevolato.

Nell'area oncologica, Biogenera ha individuato altri oncogeni target rispetto ai quali, grazie alla piattaforma MyGenera™, sono stati prodotti dei candidati farmaci capaci di inibirne l'espressione genica. Si tratta dei geni MYC, BCL2, ALK, PLK4, BIRC5, che se alterati o modificati possono provocare con alte probabilità sia tumori del bambino e che dell'adulto.

Le attività di identificazione e ricerca del *target undruggable* e dei relativi candidati farmaci condotte da Biogenera sono estese anche alle aree terapeutiche delle malattie metaboliche ereditarie, malattie dermatologiche e malattie neurodegenerative.

Oncologia

Farmaco	Gene target	Patologia	Ricerca	Studi preclinici	Fase I	Fase II	Fase III
BGA002	MYCN	Tumori MYCN positivi					
BGA003	MYC	Tumori MYC positivi					
BGA005	Survivin	Tumori Survivin positivi					
BGA006	ALK	Tumori ALK positivi					
BGA007	PLK4	Tumori PLK4 positivi					
BGA008	BCL2	Tumori BCL2 positivi					

Malattie genetiche – Dermatologiche e metaboliche

Farmaco	Area terapeutica	Patologia	Ricerca	Studi preclinici	Fase I	Fase II	Fase III
BGA011	Dermatologia	Bersaglio terapeutico confidenziale					
Altro Candidato Farmaco	Disordine metabolico	Bersaglio terapeutico confidenziale					

Il candidato farmaco anti-MYCN BGA002 consiste in un oligonucleotide Anti-gene PNA coniugato ad un peptide segnale di localizzazione nucleare ("NLS"), configurato, sintetizzato e sviluppato per avere una attività di blocco specifico contro l'oncogene MYCN. Il gene tumorale MYCN è responsabile di numerosi tumori pediatrici inguaribili (50% dei tumori pediatrici) e di numerosi tumori inguaribili dell'adulto (25% dei tumori umani). I tumori dei bambini tra cui il Neuroblastoma, Medulloblastoma e altri tumori del sistema nervoso centrale, Rhabdomyosarcoma (sarcoma dei tessuti molli), Retinoblastoma, Tumore di Wilms, Tumori delle Cellule Germinali, Sarcomi Sinoviali, Leucemie Acute Mieloidi e le Leucemie Acute Linfoidi) risultano avere nell'iperespressione dell'oncogene MYCN, una distintiva caratteristica biologico-molecolare associata a incrementata proliferazione tumorale e prognosi infausta. I tumori dell'adulto risultanti dall'Espressione dell'oncogene MYCN, includono Tumore a Piccole Cellule del Polmone, Glioblastoma, Tumore al Seno Infiammatorio, Basalioma, Linfoma a Larghe Cellule Anaplastiche. Inoltre, il numero dei tumori risultanti dall'Espressione dell'oncogene MYCN potrebbe aumentare dal momento che sono ancora in corso le analisi molecolari da parte di studi internazionali di ricerca sull'oncogene MYCN.

Il candidato farmaco BGA002 è stato designato Farmaco Orfano dall'EMA per il trattamento del Neuroblastoma (nel 2012) e per il trattamento del Sarcoma dei Tessuti Molli (nel 2014) mentre la FDA lo riconosce come Farmaco Orfano per il trattamento del Neuroblastoma (2017) e del Carcinoma Polmonare a Piccole Cellule (2018). Nel 2018 è stato designato dalla FDA come *Rare Paediatric Disease* per il trattamento del Neuroblastoma.

Indicazione

Biogenera sta sviluppando il BGA002 come prima indicazione per la cura del Neuroblastoma pediatrico. Il Neuroblastoma è il più comune tumore solido extracranico nei bambini. Rappresenta il 10% dei tumori pediatrici ed è responsabile del 15% delle morti per tumore nel bambino¹⁰. L'iperespressione dell'oncogene MYCN è presente in una elevata percentuale.

In prospettiva futura, il BGA002 può essere registrato anche come rimedio ad altri tumori infantili con amplificazione del gene MYCN, in particolare:

- a. I Tumori del Sistema Nervoso Centrale, i quali costituiscono il 20% dei tumori pediatrici. In particolare il Medulloblastoma è il tumore cerebrale più comune nei bambini (5% dei tumori pediatrici). L'Espressione dell'oncogene MYCN è presente in una elevata percentuale¹¹.
- b. Il Rhabdomyosarcoma, il più comune tumore dei tessuti mesodermici nei bambini e rappresenta il 7% dei tumori pediatrici. Nelle forme più aggressive del tumore, l'Espressione dell'oncogene MYCN è presente in una elevata percentuale¹².
- c. Il Tumore di Wilms, il più comune tumore renale nei bambini rappresenta il 6% dei tumori pediatrici. Nella forma aggressiva del tumore, l'Espressione dell'oncogene MYCN è presente con una percentuale rilevante¹³.

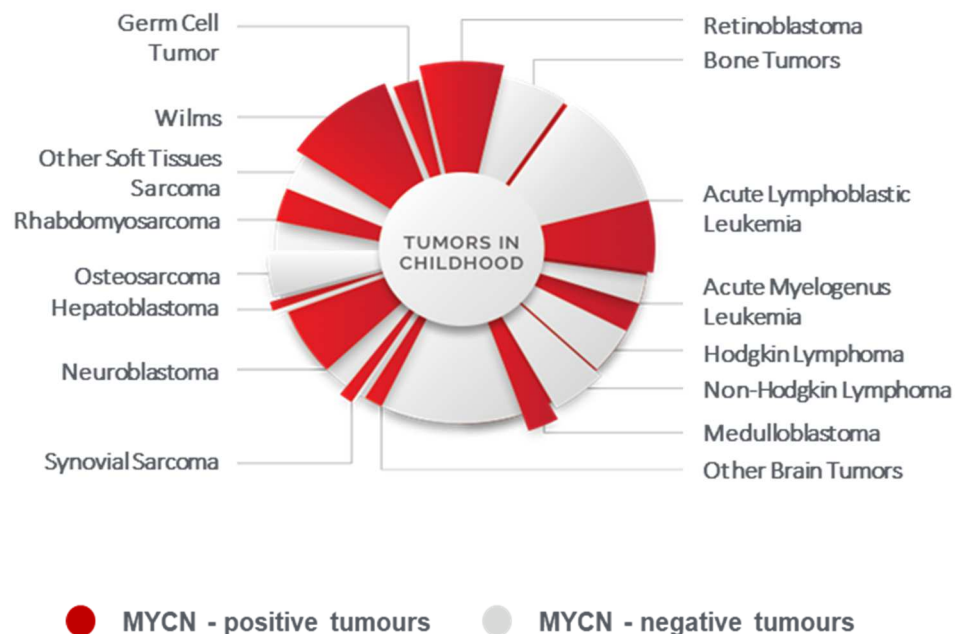
¹⁰ Louis CU, Shohet JM. Neuroblastoma: molecular pathogenesis and therapy. *Annu Rev Med*. 2015;66:49-63

¹¹ >90%; Swartling FJ, GeneGrimmer MR, Hackett CS, et al. Pleiotropic role for MYCN in medulloblastoma. *Genes Dev* 2010; 24(10):1059-1072.

¹² 95%; Toffolatti L, Frascella E, Ninfo V, et al. MYCN expression in human rhabdomyosarcoma cell lines and tumour samples. *J Pathol* 2002 < ;196(4):450-458.

¹³ 26%; Ruiz-Pérez MV, Henley AB, Arsenian-Henriksson M. The MYCN Protein in Health and Disease. *Genes (Basel)*. 2017;8(4):113. Published 2017 Mar 30.

- d. Il Retinoblastoma, il tumore di origine embrionale che colpisce la retina, insorge nei bambini nei primi anni di vita ed è spesso bilaterale. Rappresenta il 2,5% dei tumori pediatrici. L'Espressione dell'oncogene MYCN è presente in una elevata percentuale¹⁴.
- e. I Tumori delle Cellule Germinali, un gruppo di tumori che si sviluppano dalle cellule germinali che includono tumori delle gonadi ed extragonadi e costituiscono il 9% di tutti i tumori pediatrici. L'Espressione dell'oncogene MYCN è presente con una percentuale rilevante¹⁵.
- f. Il Sarcoma Sinoviale, un tumore delle Parti Molli, costituisce circa il 10% dei Sarcomi pediatrici e rappresenta il 1,5% dei tumori dei bambini. L'espressione dell'oncogene MYCN in questi tumori è presente in percentuale rilevante¹⁶.



Fonte: stime ed elaborazioni del management sulla base delle ricerche prodotte da: cancer.org, airc.it, seer.cancer.gov, *Global Cancer Observatory* (2012)

Sebbene l'Espressione dell'oncogene MYCN sia una caratteristica tipica dei tumori pediatrici, anche alcuni importanti tumori dell'adulto risultano dall'Espressione dell'oncogene MYCN, che è spesso associata a prognosi sfavorevole.

Gli studi condotti da Biogenera mostra che tra i tumori dell'adulto con Espressione del gene tumorale MYCN sono inclusi:

- Il Tumore del Polmone, responsabile per il 20% dei tumori dell'adulto¹⁷. In particolare i Tumori a Piccole Cellule del Polmone, che a loro volta rappresentano il 20% dei Tumori del Polmone¹⁸,

¹⁴ Ewens KG, Bhatti TR, Moran KA, et al. Phosphorylation of pRb: mechanism for RB pathway inactivation in MYCN-amplified retinoblastoma. *Cancer Med.* 2017;6(3):619-630. Stenfelt S, Blixt MKE, All-Ericsson C, Hallböök F, Boije H. Heterogeneity in retinoblastoma: a tale of molecules and models. *Clin Transl Med.* 2017;6(1):42.

¹⁵ 90%; Shuin T, Misaki H, Kubota Y, Yao M, Hosaka M. Differential expression of protooncogenes in human germ cell tumors of the testis. *Cancer* 1994, 73(6):1721-1727.

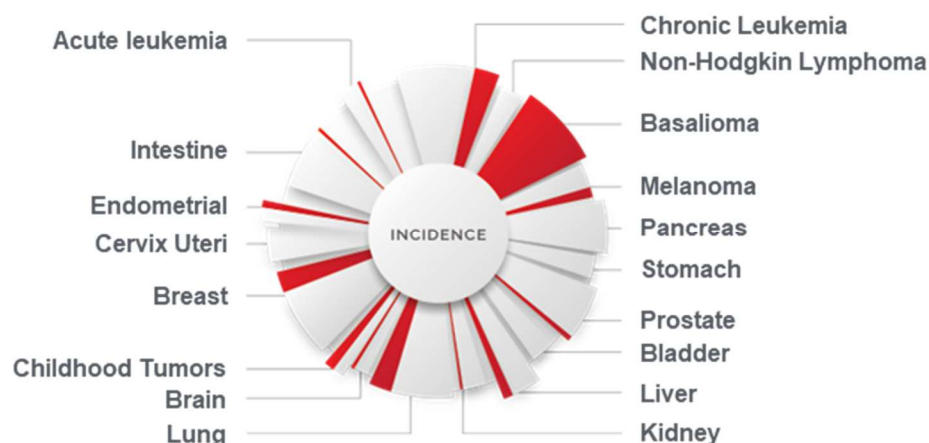
¹⁶ 75%; Somers GR, Zielenska M, Abdullah S, Sherman C, Chan S, Thorner PS. Expression of MYCN in pediatric synovial sarcoma. *Mod Pathol.* 2007;20(7):734-741.

¹⁷ Ferlay J, Soerjomataram I, Dikshit R, et al. Cancer incidence and mortality worldwide: sources, methods and major patterns in GLOBOCAN 2012. *Int J Cancer.* 2015;136(5):E359-E386

¹⁸ Hanna NH, Einhorn LH. Small-cell lung cancer: state of the art. *Clin Lung Cancer.* 2002;4(2):87-94.

sono altamente aggressivi (tasso di mortalità pari a 95%¹⁹) e hanno caratteristiche neuroendocrine primitive con un'alta Espressione del gene MYCN 43%²⁰;

- Il Glioblastoma, ossia la forma di Glioma, tumore cerebrale dell'adulto più comune e maligno²¹, rappresenta il 3% dei tumori dell'adulto. L'Espressione del gene MYCN in questo tipo di tumori è presente in una percentuale rilevante²²;
- Il Tumore della Pelle rappresenta il 5% dei tumori dell'adulto. L'oncogene MYCN è particolarmente espresso nel Basalioma, uno tra i più comuni tumori della pelle 75%²³, in quale presenta un'elevata percentuale di Espressione dell'oncogene MYCN²⁴.
- Il Tumore al Seno è il più frequente tipo di tumore nelle donne. L'incidenza del Tumore al Seno nei paesi occidentali è in aumento e la penetrazione del tumore nelle donne giovani sta crescendo. L'oncogene MYCN è altamente espresso nel Tumore al Seno Infiammatorio, che è la forma di tumore al seno più letale, in quanto registra un tasso di sopravvivenza a tre anni del 40% dei pazienti, comparato con il tasso di sopravvivenza dell'85% per i pazienti che non presentano il tipo di Tumore al Seno Infiammatorio. L'oncogene MYCN è un marcatore di aggressività e la sua Espressione è predittiva di ricaduta di malattia dopo trattamento con terapia standard²⁵.
- Il Linfoma costituisce il 5% dei tumori dell'adulto, in particolare il MYCN è principalmente espresso nel Linfoma Anaplastico a Large Cellule²⁶.



¹⁹ Fiorentino FP, Tokgün E, Solé-Sánchez S, et al. Growth suppression by MYC inhibition in small cell lung cancer cells with TP53 and RB1 inactivation. *Oncotarget*. 2016;

²⁰ Dataset GSE60052 (cut-off 2); Jiang L, Huang J, Higgs BW, et al. Genomic Landscape Survey Identifies SRSF1 as a Key Oncodriver in Small

Cell Lung Cancer. *PLoS Genet*. 2016;12(4):e1005895. Published 2016 Apr 19.

²¹ Davis ME, Glioblastoma: Overview of Disease and Treatment. *Clin J Oncol Nurs*. 2016;20(5 Suppl):S2-S8. Alexander BM, Cloughesy TF. Adult Glioblastoma. *J Clin Oncol*. 2017;35(21):2402-2409.

²² Rickman DS, Schulte JH, Eilers M. The Expanding World of N-MYCDriven Tumors. *Cancer Discov*. 2018;8(2):150-163. Bjerke L, Mackay A, Nandhabalan M, et al. Histone H3.3. mutations drive pediatric glioblastoma through upregulation of MYCN. *Cancer Discov*. 2013;3(5):512-519.

²³ Dessinioti C C, Antoniou C, Katsambas A, Stratigos AJ. Basal cell carcinoma: what's new under the sun. *Photochem Photobiol*. 2010;86(3):481-491.

²⁴ 73%, Freier K, Flechtenmacher C, Devens F, et al. Recurrent NMYC copy number gain and high protein expression in basal cell carcinoma. *Oncol Rep*. 2006;15(5):1141-1145.6

²⁵ Lerebours F, Vacher S, Andrieu C, et al. NF-kappa B genes have a major role in inflammatory breast cancer. *BMC Cancer*. 2008;8:41. Published 2008 Feb 4. Bièche I, Lerebours F, Tozlu S, Espie M, Marty M, Lidereau R. Molecular profiling of inflammatory breast cancer: identification of a poor-prognosis gene expression signature. *Clin Cancer Res*. 2004;10(20):6789-6795.

²⁶ Mao X, Orchard G, Lillington DM, Russell-Jones R, Young BD, Whittaker S. Genetic alterations in primary cutaneous CD30+ anaplastic large cell lymphoma. *Genes Chromosomes Cancer*. 2003;37(2):176-185.

Fonte: stime ed elaborazioni del management sulla base delle ricerche prodotte da: cancer.org, airc.it, seer.cancer.gov, Global Cancer Observatory (2012)

L'oncogene MYCN appartiene alla famiglia degli oncogeni Myc, che codificano per fattori di Trascrizione. L'Espressione genica del gene MYCN è N-Myc, una proteina nucleare coinvolta nella regolazione del ciclo cellulare, differenziamento, apoptosi, instabilità genomica, metastasi, angiogenesi e trasformazione neoplastica. Dopo la nascita, i tessuti sani dell'uomo non presentano l'Espressione genica del gene MYCN. Di conseguenza l'inibizione della produzione della proteina N-Myc tramite somministrazione sistemica di inibitori anti-MYCN, risulta non avere effetti sui tessuti sani. Quindi, MYCN rappresenta un bersaglio ideale per la terapia paziente-specifica, che ha ottenuto ottimi risultati *in vivo* in termini di efficacia e bassi livelli di tossicità. Si ricorda che attualmente non sono disponibili farmaci capaci di inibire l'Espressione genica del gene MYCN.

Studi preclinici

Gli studi preclinici hanno dimostrato un elevato effetto selettivo e specifico del farmaco BGA002 nell'inibizione della Trascrizione genica dell'oncogene MYCN e nel conseguente blocco dell'Espressione genica in proteina tumorale N-Myc. Questi risultati sono stati ottenuti insieme a positivi effetti antiproliferativo e di morte della cellula tumorale per apoptosi in cellule di Neuroblastoma MYCN-amplificate.

I risultati degli studi preclinici effettuati su vari modelli murini di tumore umano con Espressione del gene MYCN, mettono in evidenza la maggiore efficacia e persistenza dell'effetto anti-tumorale dell'approccio Anti-gene del BGA002 rispetto all'approccio degli oligonucleotidi anti-senso.

Dagli studi tossicologici basati su *non-Good-Laboratories-Practices* ("GLP") e da uno studio preliminare GLP *in vivo*, si è osservato che il trattamento tramite BGA002 non ha avuto alcun effetto tossico sui principali organi delle cavie. Infine, studi GLP di farmacocinetica / tossicocinetica e di biodistribuzione hanno mostrato un buon profilo. Gli studi cardiovascolari di *safety pharmacology* in GLP nel modello di coniglio juvenile non hanno mostrato segni di alterazioni cardiovascolari e di intervallo QT.

Analisi competitiva

Alla Data del Documento Informativo, non sono disponibili farmaci per bloccare direttamente e specificamente l'oncogene MYCN. Conseguentemente si ritiene che il farmaco BGA002 non abbia diretti competitor per quanto riguarda il trattamento di malattie in cui l'inibizione dell'oncogene MYCN risulti in un effetto terapeutico.

Sono riportati in letteratura alcuni potenziali approcci terapeutici basati su acidi nucleici che hanno come bersaglio l'mRNA MYCN del Neuroblastoma. L'inibizione dell'mRNA dell'oncogene MYCN tramite oligonucleotidi "anti-senso" ha mostrato una certa attività anti-tumorale specifica sia *in vitro* che *in vivo* nel modello di topo transgenico. Tuttavia, la limitazione principale degli oligonucleotidi anti-senso è che sono rapidamente degradati dalle Nucleasi e che non possono attraversare la Barriera Emato-Encefalica, questi studi preliminari su oligonucleotidi anti-senso non sono proseguiti in ulteriori ricerche di sviluppo preclinico e clinico.

Produzione

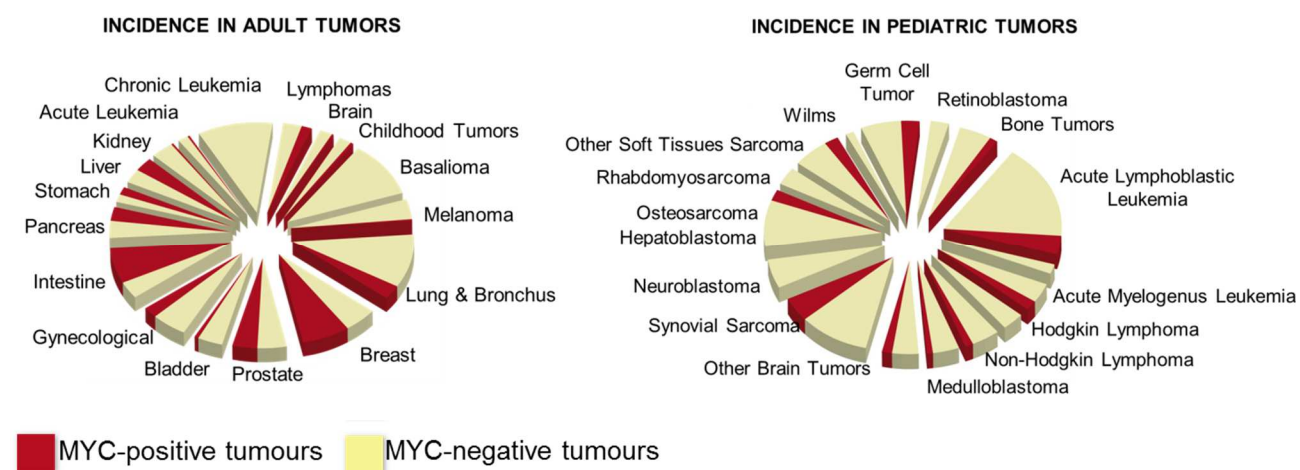
Il principio attivo farmaceutico ("API") è ottenuto tramite sintesi in fase solida simil-peptidica opportunamente modificata e isolato tramite purificazione in cromatografia liquida ad alte prestazioni ("HPLC"). Sul prodotto ottenuto viene effettuato uno scambio del contro-ione e la liofilizzazione. La stabilità (chimica e di titolo in soluzione) è stata studiata fino a un anno ed è confermata, sia in ambito

di ricerca interna che esternamente in studi regolatori. La molecola è già stata impiegata negli studi preclinici previa opportuna formulazione ed è al momento in corso lo studio della formulazione da impiegare negli studi clinici.

3.2.6 BGA003

Il candidato farmaco anti-MYC BGA003 consiste in un AG-Oligo PNA, coniugato ad un peptide segnale di localizzazione nucleare ("NLS"), configurato, sintetizzato e sviluppato per avere una attività di blocco specifico contro l'oncogene C-MYC.

C-MYC appartiene alla famiglia di oncogeni MYC. C-MYC è un gene fisiologicamente presente in tutto il corpo. L'Espressione dell'oncogene MYC è responsabile del 30% dei tumori degli adulti a livello mondiale e del 20% dei tumori maligni infantili, spesso correlati ad una prognosi sfavorevole. L'incidenza di questa tipologia di tumori nei bambini è in aumento. Gli studi preliminari condotti da Biogenera dimostrano che l'inibizione dell'Espressione del gene MYC tramite il candidato farmaco BGA003, non ha impatti percepibili sui tessuti degli organi adulti ed è caratterizzata da bassi indici proliferativi in particolare per il pancreas, reni, fegato, cuore e polmoni. Inoltre, non comporta né aumenti dell'apoptosi (morte cellulare) né perturbazioni della differenziazione nei tessuti normali.



Fonte: stime ed elaborazioni del management sulla base delle ricerche prodotte da Global Cancer Observatory (2012)

Indicazione

Biogenera sta avviando gli studi preclinici per il candidato farmaco BGA003 come prima indicazione per la cura del Carcinoma Polmonare a Piccole Cellule. L'alterazione del gene MYC è un evento frequente nel Carcinoma Polmonare a Piccole Cellule ed è associato ad un breve Tempo di Sopravvivenza e ad una prognosi sfavorevole²⁷. Il Carcinoma Polmonare a Piccole Cellule rappresenta il 15-20% dei tumori polmonari su scala mondiale ed è la forma di tumore polmonare più aggressivo, responsabile fino al 25% dei decessi per tumore polmonare²⁸. La maggior parte dei pazienti avvertono una ricaduta entro il primo anno²⁹. Per queste ragioni, il Carcinoma Polmonare a Piccole Cellule rappresenta la potenziale prima indicazione di mercato per il BGA003.

²⁷ Alves Rde C, Meurer RT, Roehe AV. MYC amplification is associated with poor survival in small cell lung cancer: a chromogenic in situ hybridization study. J Cancer Res Clin Oncol. 2014;140(12):2021-2025.

²⁸ Morabito A, Carillio G, Daniele G, et al. Treatment of small cell lung cancer. Crit Rev Oncol Hematol. 2014;91(3):257-270.

²⁹ Hurwitz JL, McCoy F, Scullin P, Fennell DA. New advances in the second-line treatment of small cell lung cancer. Oncologist. 2009;14(10):986-994.

Il BGA003 può essere applicato anche come rimedio ad altri tumori Espressione del gene MYC, in particolare:

- Tumore al Seno, rappresenta il 15% di tutti i tumori ed è responsabile del 6,8% delle morti per tumori. L'alterazione del MYC si trova nel 50% dei casi di Tumore al Seno Triplice Negativo e nel 50% dei Tumori al Seno con Disfunzione BRCA1. Tra le forme di tumore al seno, il Triplice Negativo rappresenta il 15% dei casi ed appartiene ad un gruppo di tumori senza terapie mirate mentre la Disfunzione BRCA1, appartiene ad un gruppo di tumori ad alto grado di invasività e alto tasso di proliferazione.
- Neoplasia Linfoide, nello specifico per quelle forme di patologie aggressive attivate da traslocazioni geniche in cui tipicamente è coinvolto il gene MYC. Per traslocazione genica si intende un cambiamento insolito della forma dei cromosomi con lo spostamento di un pezzo da un cromosoma all'altro. In particolare, tra i linfomi, le traslocazioni geniche sono responsabili del 70–90% dei Linfomi di Burkitt, del 5–15% dei Linfomi Diffusi a Grandi Cellule B (che rappresentano il 40% dei casi di linfomi e registrano una sopravvivenza complessiva a 5 anni del 46,3%) e del 36% dei Linfomi a Cellule Mantellari (che rappresentano il 4–5% dei casi di linfomi e sono responsabili della morte di 3 pazienti su 4 affetti da tale patologia con speranza di vita di 10 mesi³⁰.

Risultati preclinici

Gli studi preliminari di Biogenera hanno dimostrato la selettività e la specificità del candidato farmaco BGA003 per il blocco dell'Espressione del gene MYC. La somministrazione del candidato farmaco BGA003 alle cellule tumorali espressione del gene MYC è capace di inibire con successo la trascrizione del MYC mRNA bloccandone la crescita cellulare senza alcun effetto sull'Espressione di geni non-target. La somministrazione a cellule normali o a cellule tumorali non caratterizzate dell'Espressione del gene MYC, non ha avuto effetti terapeutici sulla normale crescita cellulare ed Espressione genica.

3.2.7 Programmi futuri e strategie

Biogenera, avvalendosi della piattaforma MyGenera™, ha come obiettivo la creazione di una solida *pipeline* di farmaci Anti-gene specifici per malattie ritenute inguaribili, in particolare quelle patologie causate da l'alterazione di geni, la cui inibizione risulti in un effetto terapeutico.

Biogenera, intende accedere inizialmente al mercato dei tumori infantili espressione dell'oncogene MYCN, in particolare le terapie contro il Neuroblastoma e i Sarcomi dei Tessuti Molli, tutte patologie "orfane", cioè caratterizzate dall'assenza di cure efficaci e dall'elevata mortalità.

La legislazione sui Farmaci Orfani di molti Paesi (tra cui Europa, Stati Uniti, Giappone, Australia) offre numerosi vantaggi di mercato, regolatori e procedurali che rendono il processo di sviluppo clinico più rapido e meno oneroso.

I punti principali della legislazione europea sui Farmaci Orfani sono:

- esclusiva di 10 anni sul mercato per l'indicazione terapeutica;
- creazione di un'apposita commissione per l'approvazione dei farmaci orfani;
- accesso ad una procedura centralizzata per il percorso di sviluppo del nuovo Farmaco Orfano;

³⁰ Yi S, Zou D, Li C, et al. High incidence of MYC and BCL2 abnormalities in mantle cell lymphoma, although only MYC abnormality predicts poor survival. *Oncotarget*. 2015;6(39):42362–42371. Smith A, Crouch S, Lax S, et al. Lymphoma incidence, survival and prevalence 2004–2014: sub-type analyses from the UK's Haematological Malignancy Research Network. *Br J Cancer*. 2015;112(9):1575–1584. Campo E, MYC in DLBCL: partners matter *Blood*. (2015) 126 (22): 2439–2440.

- assistenza ai protocolli sperimentali per lo sviluppo del nuovo Farmaco Orfano.

Alla Data del Documento Informativo Biogenera sta svolgendo le attività propedeutiche per l'avvio delle fasi di sperimentazione clinica del primo candidato farmaco BGA002, la cui validazione clinica, se ottenuta, rappresenterebbe anche la validazione clinica dell'intera piattaforma MyGenera™ per la ricerca di farmaci Anti-gene. Una volta ottenuto il *conditional approval* per il farmaco BGA002, Biogenera prevede di commercializzare e distribuire il farmaco in autonomia in alcuni Stati, ma è aperta a valutare accordi di licenza e *partnership* per lo sviluppo, la commercializzazione e la distribuzione.

In parallelo alla preparazione della sperimentazione clinica del farmaco BGA002, Biogenera proseguirà nelle attività di ricerca e validazione preclinica di candidati farmaci già individuati e da individuare in altre aree terapeutiche quali le malattie metaboliche ereditarie, malattie dermatologiche e malattie neurodegenerative.

In futuro Biogenera potrebbe considerare accordi di licenza e/o partnership con gruppi farmaceutici per lo sviluppo e la commercializzazione dei candidati farmaci in *pipeline*.

3.2.8 Principali mercati e posizionamento competitivo

L'area terapeutica di sviluppo più avanzata della piattaforma MyGenera™ è l'oncologia, specificatamente nel settore pediatrico in cui ogni anno nel mondo 285.000 bambini vengono affetti da tumori pediatrici. Il cancro è tra le principali cause di morte nell'età compresa da 0 a 18 anni nei paesi industrializzati³¹: 18.200 bambini in Europa (1.600 in Italia)³² e 15.600 bambini negli USA sono colpiti ogni anno dal cancro³³.

Il mercato globale dei farmaci per la cura del cancro raggiungeva nel 2018 circa 125 miliardi di Dollari US, con tasso di crescita composto annuo atteso del 11% nel periodo 2018–2020³⁴. Il mercato dei farmaci per l'oncologia pediatrica è caratterizzato da una forte richiesta di nuovi farmaci e da una competizione ridotta.

Altre aree terapeutiche di sviluppo rispetto alle quali Biogenera sta svolgendo attività di *drug discovery* includono le malattie metaboliche ereditarie, le malattie neurodegenerative e le malattie dermatologiche.

Malattie Metaboliche Ereditarie

Le Malattie Metaboliche Ereditarie ("MME", indicate anche come *Inborn Errors of Metabolism* – IEM), sono un gruppo eterogeneo di oltre 1200 entità nosologiche derivanti da difetti geneticamente determinati del funzionamento di una o più vie metaboliche necessarie alla vita cellulare. Le MME comprendono difetti del metabolismo dei carboidrati, degli aminoacidi, dei lipidi e dei neurotrasmettitori oltre a difetti di ossidazione degli acidi grassi, acidemie organiche, difetti del ciclo dell'urea e numerose malattie degli organelli cellulari (lisosomi, mitocondriali e perossisomi).

I potenziali bersagli dell'approccio Anti-gene in questa area terapeutica sono rappresentati da geni modificatori che se iper-espressi possono alterare l'equilibrio Genotipo / Fenotipo determinando quadri clinici estremamente variabili, spesso gravi. Le MME, individualmente, sono patologie rare, tuttavia la loro incidenza cumulativa risulta alquanto elevata (fino a 1/1000 persone)³⁵. Complessivamente si

³¹ Steliarova-Foucher E, Colombet M, Ries LAG, et al. International incidence of childhood cancer, 2001–10: a population-based registry study. *Lancet Oncol.* 2017;18(6):719–731.

³² Peter Kaatsch, *Cancer Treatment Reviews* 36 (2010) 277–285

³³ *Cancer in Children and Adolescents*, National Cancer Institute, October 8, 2018

³⁴ *Deal Capsule Transactions in Chemicals & Pharmaceuticals*, KPMG, July 2016

³⁵ Wertheim-Tysarowska K, Gos M, Sykut-Cegielska J, Bal J. Genetic analysis in inherited metabolic disorders—from diagnosis to treatment. Own experience, current state of knowledge and perspectives. *Dev Period Med.* 2015;19(4):413–431.

stimano circa 70.600 nuovi casi ogni anno nel mondo³⁶. Il mercato terapeutico globale dei disordini metabolici ereditari, grazie anche all'impiego di programmi allargati di screening neonatale, è in rapida espansione.

Malattie Neurodegenerative

Le malattie neurodegenerative includono una serie di condizioni patologiche che colpiscono i neuroni, gli elementi costitutivi del sistema nervoso centrale che comprende il cervello e il midollo spinale. Si tratta di patologie debilitanti e non curabili, che provocano la progressiva e irreversibile degenerazione e perdita delle cellule nervose, con conseguenti disturbi del movimento o della funzionalità cognitiva. I potenziali bersagli dell'approccio Anti-gene in questa area terapeutica sono rappresentati dalle entità nosologiche geneticamente determinate o con ridotta correlazione Genotipo / Fenotipo. Le malattie neurodegenerative affliggono collettivamente oltre 40 milioni di persone in tutto il mondo³⁷. Le dimensioni globali del mercato dei farmaci per le malattie neurodegenerative sono stimate pari a 35 miliardi di Dollari US nel 2018 e si prevede che raggiungeranno 63 miliardi di Dollari US entro la fine del 2026 con un tasso di crescita composto annuo atteso del 7,2%³⁸.

Malattie Dermatologiche

Le malattie dermatologiche rappresentano una delle principali cause di disabilità³⁹ e comprendono tutte le patologie a carico della cute e suoi annessi. Nel complesso, esistono circa 3.000 tipi di condizioni dermatologiche⁴⁰, ad ampio spettro prognostico, dalle forme più favorevoli fino a quelle croniche ed incurabili con danni rilevanti alla qualità della vita. Le patologie dermatologiche genetiche ereditarie, rare e invalidanti rappresentano una area terapeutica di particolare interesse per l'approccio Anti-gene. Le malattie della pelle sono tra le condizioni patologiche umane più frequenti e colpiscono quasi 900 milioni di persone in tutto il mondo⁴¹. Il mercato globale dei farmaci dermatologici è stimato pari a 21,5 miliardi di Dollari US nel 2017 e si prevede una crescita attesa ad tasso di crescita composto annuo dell'8,2% nel periodo 2017-2023⁴².

Il mercato di riferimento di BGA002

Il mercato totale di riferimento per il BGA002 è dato dall'unione di 4 patologie: Neuroblastoma, Rabbdomiosarcoma, Tumori di Wilms e Medulloblastoma. La somma di questi quattro mercati di potenziale sbocco per il BGA002 è stimata tra i 250 e i 350 milioni di Euro, così suddivisi:

1. Neuroblastoma

Il Neuroblastoma è un tumore pediatrico extracranico del sistema nervoso simpatico, responsabile del 12% dei decessi per cancro infantile. Il Neuroblastoma ad alto rischio, definito dalla presenza di uno stadio metastatico nei bambini di età superiore ai 12 o 18 mesi o di amplificazione del MYCN in pazienti di qualsiasi età, è associato ad una sopravvivenza a 5 anni per solo il 40% dei pazienti. L'incidenza annuale del Neuroblastoma è di 10-15 per milione di bambini sotto i 15 anni, con il 90% dei casi diagnosticati prima dei 5 anni (40% prima dell'età di 1 anno, 50% 1-5 anni). Il Neuroblastoma è estremamente raro nelle persone di età superiore ai 10 anni. Nel 50-65% dei casi, la malattia si è già diffusa ai linfonodi o ad altre parti del corpo al momento della diagnosi. Ci sono circa 800 nuovi casi di Neuroblastoma ogni anno negli Stati Uniti e circa 1.700 nel mondo. Come detto, circa il 60% dei casi

36 Waters D, Adeloye D, Woolham D, Wastnedge E, Patel S, Rudan I. Global birth prevalence and mortality from inborn errors of metabolism: a systematic analysis of the evidence. J Glob Health. 2018;8(2):021102.

37 Wood LB, Winslow AR, Strasser SD. Systems biology of neurodegenerative diseases. Integr Biol (Camb). 2015;7(7):758-775.

38 Neurodegenerative Diseases Drugs Market Size & Trend 2026

39 Karimkhani C, Dellavalle RP, Coffeng LE, et al. Global Skin Disease Morbidity and Mortality: An Update From the Global Burden of Disease Study 2013. JAMA Dermatol. 2017;153(5):406-412.

40 Vary, Jay C. et al. Common Dermatologic Conditions. Medical Clinics, Volume 98, Issue 3, 445 - 485

41 Hay RJ, Johns NE, Williams HC, et al. The global burden of skin disease in 2010: an analysis of the prevalence and impact of skin conditions. J Invest Dermatol. 2014;134(6):1527-1534.

42 Dermatology Drugs Market Size, 2023_psmarket res

sono "ad alto rischio" al momento della diagnosi o svilupperà la resistenza al trattamento di prima linea. L'età media dei bambini quando vengono diagnosticati è di circa 1 a 2 anni. La sopravvivenza a 5 anni varia dal 95% al 30% a seconda del rischio e dello stadio.

Sulla base delle stime del *management* di Biogenera, il potenziale di mercato di BGA002 per la cura del Neuroblastoma è di circa 195 milioni di Euro. Questa stima è basata sul prezzo di riferimento Dinutuximab, uno degli unici medicinali approvati per il trattamento di bambini affetti da questa patologia, e sul numero di nuovi casi di Neuroblastoma per anno.

2. Rhabdomyosarcoma

L'attuale trattamento standard per il rhabdomyosarcoma consiste nelle chemioterapie. La stima si basa sull'ipotesi che il farmaco abbia un'efficacia sostanziale sui potenziali pazienti e che il prezzo sia fissato con gli stessi criteri applicati per il Neuroblastoma. L'incidenza è di 4,5 casi per ogni milione di bambini, di cui nel 50% dei casi si manifesta nei primi dieci anni di vita. Le opzioni terapeutiche per i bambini affetti da rhabdomyosarcoma si dividono in: chirurgia (gestione del controllo locale), RT (gestione del controllo locale) e chemioterapia. Le metastasi a distanza sono diagnosticate in circa il 18% dei pazienti. Sulla base di una stima conservativa, si può ipotizzare che saranno trattati circa 200 pazienti all'anno, di cui 100 negli Stati Uniti e un numero simile nel resto dei paesi sviluppati, corrispondente, sulla base delle stime del *management* di Biogenera, ad un mercato potenziale di 40 milioni di Euro all'anno.

3. Tumore di Wilms

I tumori Wilms sono rari tumori infantili del rene. Nonostante siano rari, rappresentano il tumore renale più frequente nei bambini e negli adolescenti, rappresentando circa il 90% dei casi al di sotto dei 15 anni di età. Generalmente si manifestano sotto forma di una grande massa ben delimitata nel rene. Il più delle volte colpisce un solo rene (malattia unilaterale), ma per circa il 5% dei bambini colpisce entrambi i reni (malattia bilaterale). Nel 7% dei bambini si presentano due o più masse tumorali nello stesso rene (malattia multicentrica). Circa due terzi dei pazienti affetti dal tumore di Wilms ricevono una chemioterapia composta da due soli farmaci, l'actinomicina D e la vincristina. I restanti, compresi quelli con malattia metastatica e sottotipi istologici ad alto rischio, si presuppone possano trarre beneficio dalla doxorubicina. In generale, il trattamento dei tumori di Wilms è personalizzato per il paziente in base allo stadio tumorale e all'istologia e prevede una combinazione di chemioterapia, chirurgia e, talvolta, radioterapia. Il tasso di incidenza del tumore di Wilms nella popolazione europea complessiva è stimato a 1-1,5 nuovi casi per ogni milione di persone all'anno, ma tra i bambini il tasso di incidenza è di ben 7 casi per milione di bambini all'anno. Circa il 15% dei pazienti con tumori di Wilms presenta una malattia metastatica al momento della diagnosi. Sulla base di un'indicazione conservativa nei pazienti in stadio avanzato/multicentrico/metastatico si può ipotizzare che verranno trattati 300-350 pazienti all'anno, circa la metà negli Stati Uniti e la metà nel resto dei paesi sviluppati, corrispondente, sulla base delle stime del *management* di Biogenera, un mercato potenziale di 60 milioni di Euro all'anno.

4. Medulloblastoma

Il medulloblastoma è il tumore cerebrale maligno più comune nell'infanzia e rappresenta il 20% dei tumori cerebrali infantili. I principali trattamenti del medulloblastoma consistono nella chirurgia, la radioterapia e la chemioterapia. Il tumore può essere diagnosticato sia nei neonati che in età adulta, e presenta un picco in età compresa tra 3 e 6 anni mentre per un paziente su quattro si manifesta in età compresa tra 15 e 44 anni. Circa un terzo dei pazienti pediatrici ha una malattia metastatica al momento della diagnosi. L'incidenza annuale è stimata leggermente inferiore a 1 per milione. Sulla base di un'indicazione conservativa nei pazienti metastatici, in particolare nei bambini, si può ipotizzare che verranno trattati 250-300 pazienti all'anno, circa la metà negli Stati Uniti e l'altra metà nel resto dei paesi sviluppati, corrispondente, sulla base delle stime del *management* di Biogenera, ad un mercato potenziale di 50 milioni di Euro all'anno.

Posizione concorrenziale della Società Incorporante

La posizione concorrenziale di Biogenere è rappresentabile rispetto a due dimensioni: competizione verso società proprietarie di piattaforme biotecnologiche e verso società attive nella terapia del Neuroblastoma.

1. Società proprietarie di piattaforme biotecnologiche

- a. Ionis Pharmaceuticals, Inc. (US), società *biotech* quotata al NASDAQ e basata a Carlsbad (CA). La società è attiva nella ricerca e sviluppo di farmaci anti-senso per malattie oncologiche, neurologiche e malattie rare. La società commercializza 3 farmaci: Spinraza, Waylivra, Tegsedi. La pipeline di candidati farmaci include 28 farmaci di cui 5 attualmente in fase III di sperimentazione clinica (fonti: sito web della società).
- b. Sarepta Therapeutics, Inc. (US), società *biotech* quotata al NASDAQ e basata a Cambridge (MA). La società è attiva nella ricerca e sviluppo di farmaci anti-senso per pazienti affetti da distrofia muscolare di Duchenne. La società commercializza 2 farmaci: Exondys 51 e Vyondys 53. La pipeline di candidati farmaci include 26 farmaci di cui 2 hanno già ottenuto il *conditional approval* e sono in attesa di essere registrati (fonti: sito web della società).
- c. Alnylam Pharmaceuticals, Inc. (US), società *biotech* quotata al NASDAQ e basata a Cambridge (MA). La società è attiva nella ricerca e sviluppo di farmaci anti-senso per pazienti affetti da malattie cardio-metaboliche, infezioni epatiche, malattie al sistema nervoso e malattie oculari. La società commercializza 3 farmaci: onpattro, Alnylam Assist, Givlaari (givosiran). La pipeline di candidati farmaci include 12 farmaci di cui 4 attualmente in fase III di sperimentazione clinica (fonti: sito web della società).
- d. Arrowhead Pharmaceuticals, Inc. (US), società *biotech* quotata al NASDAQ e basata a Pasadena (CA). La società è attiva nella ricerca e sviluppo di farmaci anti-senso per pazienti affetti dal carcinoma a cellule renali, malattie del fegato, fibrosi cistica e malattie cardiovascolari. La società non ha in portafoglio farmaci registrati. La pipeline di candidati farmaci include 9 farmaci di cui 2 hanno terminato la fase II di sperimentazione clinica (fonti: sito web della società).

2. Società attive nella terapia del Neuroblastoma

- a. United Therapeutics Corporation (US), società *biotech* quotata al NASDAQ e basata a Silver Spring (MD). La società è attiva nella ricerca e sviluppo di farmaci per malattie oncologiche e per la cura dell'ipertensione arteriosa polmonare. La società commercializza l'Unituxin specifico per il trattamento del Neuroblastoma e altri 4 farmaci con indicazioni terapeutiche diverse. (fonti: sito web della società).
- b. Apeiron Biologics AG (Austria), società *biotech* quotata basata a Vienna. La società è attiva nella ricerca e sviluppo di farmaci per malattie oncologiche (nello specifico il Neuroblastoma). La società ha sviluppato il farmaco Qarziba basato sul principio attivo del Dinutuximab. Il farmaco è stato ceduto in licenza alla società inglese EUSA Pharma. (fonti: sito web della società).

3.2.9 Fattori eccezionali

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei precedenti paragrafi.

3.2.10 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Biogenere detiene la piena proprietà intellettuale di due famiglie di brevetti internazionali e segnatamente:

- la prima famiglia di brevetti con data di priorità al 29/04/2003 riguarda il farmaco anti-MYCN, ed ha scadenza nel 2024, è costituita da 21 brevetti concessi a titolo definitivo e coprono l'Europa (EP1618195), USA (US7947657), Giappone (JP4719670), e Canada (CA2522890). Il brevetto ottenuto in USA ha scadenza nel 2026;
- la seconda famiglia di brevetti con data di priorità al 20/02/2012 è relativa alla piattaforma myGenera™ per la creazione di nuovi farmaci fondata su un approccio biotecnologico unico ed altamente innovativo. È costituita da 40 brevetti internazionali che contengono la copertura brevettuale per il farmaco anti-MYCN BGA002 e per i farmaci oncologici anti-MYC, anti-ALK, anti-BCL2, anti-BIRC5, anti-PLK4. La copertura brevettuale già ottenuta a titolo definitivo riguarda i seguenti Paesi: Europa (EP2817407), USA (US10023867), Canada, Australia, Sud Corea, Russia, Giappone, Marocco, Tunisia (WO2013124807) e Italia (IT1411987). Per quanto riguarda il brevetto in Canada, Biogenera è ancora in attesa di ricevere il certificato di brevetto. Per i seguenti ulteriori Paesi, è in corso la procedura di valutazione per la concessione definitiva del brevetto: Cina, India, Singapore, Hong Kong, Brasile, Argentina, Emirati Arabi Uniti,

3.2.11 Dipendenti

3.2.11.1 Numero dei dipendenti di Biogenera

Alla Data del Documento Informativo, Biogenera ha 12 dipendenti inquadrati come impiegati.

3.2.11.2 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di Biogenera

Alla Data del Documento Informativo, non esistono accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di Biogenera.

3.2.12 Capitale sociale di Biogenera

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale ammonta a Euro 145.210 ed è diviso in n. 758.760 Azioni A Biogenera, n. 484.806 Azioni B Biogenera, n. 208.534 Azioni C Biogenera.

Tutte le Azioni Biogenera sono nominative, indivisibili e rappresentate da certificati azionari.

Biogenera, con delibera da assumersi da parte dell'assemblea straordinaria con maggioranza pari ad almeno il 66% del capitale sociale, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale, stabilendone la relativa disciplina statutaria. Con la medesima maggioranza Biogenera può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti del codice civile.

Azioni Biogenera

Tutte le Azioni Biogenera conferiscono ai loro rispettivi titolari uguali diritti patrimoniali ed amministrativi, fatto salvo quanto si dirà in seguito in relazione ai diritti riservati ai titolari di Azioni A Biogenera, Azioni B Biogenera ed Azioni C Biogenera in relazione alla nomina degli organi sociali ed in ipotesi di ripartizione di proventi ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto Biogenera, come meglio si dirà *infra*.

Ogni Azione Biogenera attribuisce il diritto di voto.

Lo Statuto Biogenera prevede un diritto di co-vendita in forza del quale, nel caso in cui alcuno degli azionisti di Biogenera intenda trasferire a un terzo, anche già azionista di Biogenera (il "**Cessionario**"), la totalità o parte delle proprie Azioni Biogenera, ciascuno degli altri azionisti di Biogenera avrà la facoltà di partecipare pro-quota al trasferimento di Azioni Biogenera nei confronti del Cessionario ai medesimi termini ed alle medesime condizioni.

Ad ogni certificato rispettivamente rappresentativo di Azioni A Biogenera, Azioni B Biogenera e Azioni C Biogenera è apposta la seguente dicitura: *“Il trasferimento delle azioni rappresentate dal presente certificato e dei diritti ad esse connessi o relativi sono soggetti alla disciplina di cui all’art. 8 dello statuto sociale”*.

Lo Statuto Biogenera esclude il diritto di recesso dei soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei diritti.

Ai titolari di Azioni Biogenera è riservato, in proporzione alle rispettive Azioni Biogenera, un diritto di prelazione nella sottoscrizione di obbligazioni convertibili e non convertibili.

L'art. 19 dello Statuto Biogenera richiede il voto favorevole del 66% del capitale sociale per le delibere assembleari relative a: distribuzione di utili, riserva o beni; aumento del capitale sociale; limitazione o esclusione del diritto di sottoscrizione dei soci relativamente alla partecipazione pro quota all'emissione di nuove Azioni Biogenera; modifiche dello statuto; determinazione e modifica del numero dei componenti del consiglio di amministrazione; nomina e revoca degli amministratori; deliberazioni relative ai compensi o alle partecipazioni agli utili dei componenti del consiglio di amministrazione, non previsti nell'ultimo budget approvato dal consiglio di amministrazione; ogni delibera riguardante la nomina e la revoca dell'organo di controllo o del revisore legale e la determinazione dei relativi compensi; ogni decisione relativa al compimento di operazioni societarie afferenti la società ed avanti carattere straordinario ivi incluse, a titolo esemplificato e non esaustivo, fusioni, scissioni, trasformazioni; deliberazioni relative allo scioglimento e liquidazione della società; deliberazioni relative al deposito di qualsiasi istanza o richiesta di ammissione della società a procedure concorsuali; l'istituzione di sedi secondarie; il trasferimento della sede sociale all'estero.

L'azione di annullamento delle delibere può essere proposta dai titolari di Azioni Biogenera che non abbiano votato a favore della delibera assunta, quando possiedono, anche congiuntamente, il cinque per cento del capitale sociale avente il diritto di voto con riferimento alla deliberazione impugnabile.

Azioni A Biogenera

Ai sensi del vigente Statuto Biogenera, le Azioni A Biogenera sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- a. sono dotate, secondo quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto Biogenera, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria di Biogenera una o più liste per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione. Ciascun titolare di Azioni A Biogenera può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, fermo restando che nessun titolare di Azioni A Biogenera potrà presentare liste congiuntamente ad alcun titolare di Azioni B Biogenera e nessun titolare di Azioni B Biogenera potrà presentare liste congiuntamente ad alcun titolare di Azioni A Biogenera, mentre i titolari di Azioni C Biogenera potranno presentare liste congiuntamente ai titolari di Azioni A Biogenera e/o ai titolari di Azioni B Biogenera. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle presentate dai titolari di Azioni A Biogenera, vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, n. 3 amministratori; nel caso in cui i titolari di Azioni A Biogenera non presentino liste, gli amministratori che avrebbero dovuto essere eletti quali candidati della lista dei titolari di Azioni A Biogenera saranno tratti dalla lista, tra quelle presentate, che abbia raggiunto il maggior numero di voti, tenendo conto dell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella stessa;
- b. sono dotate, secondo quanto previsto dall'articolo 31 dello Statuto Biogenera, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria di Biogenera una o più liste per la nomina dei componenti del collegio sindacale. Ciascun titolare di Azioni A Biogenera può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, fermo restando che nessun

titolare di Azioni A Biogenera potrà presentare liste congiuntamente ad alcun titolare di Azioni B Biogenera e/o di Azioni C Biogenera, mentre i titolari di Azioni B Biogenera e di Azioni C Biogenera potranno presentare liste congiunte. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle presentate dai titolari di Azioni A Biogenera, vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed un membro supplente. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra – se possibile – il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato;

- c. secondo quanto previsto dall'articolo 36 dello Statuto Biogenera, in caso di: (i) ripartizione e/o rimborso del patrimonio netto da parte della società, e/o (ii) distribuzione dei proventi realizzati dalla società a seguito della cessione dell'intera azienda o di rami di essa; e/o (iii) fusione, ad eccezione dell'ipotesi in cui i titolari di Azioni Biogenera, a seguito della fusione, detengano almeno il cinquanta per cento del capitale sociale della società risultante dalla fusione; e/o (iv) distribuzione del prezzo derivante dalla cessione di Azioni Biogenera che includano quelle detenute dai titolari di Azioni A Biogenera e che rappresentino complessivamente più del cinquanta per cento del capitale della società; e/o (v) liquidazione o scioglimento di Biogenera, i proventi eventualmente da ripartire tra i titolari di Azioni Biogenera sono versati ai titolari di Azioni Biogenera secondo il seguente ordine di priorità:
- a) a favore dei titolari di Azioni B Biogenera fino a concorrenza dell'importo in denaro da questi complessivamente versato in Biogenera a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale e, in ogni caso, fino ad un massimo di Euro 1.200.000;
 - b) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui al punto precedente, residuo dei proventi, a favore dei titolari di Azioni C Biogenera sottoscrittori dell'aumento di capitale della società deliberato in data 5 luglio 2012, *pro quota* tra loro fino a concorrenza dell'importo di Euro 472.800;
 - c) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, a favore dei titolari di Azioni B Biogenera fino a concorrenza dell'importo di Euro 1.500.000;
 - d) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, ai titolari di Azioni A Biogenera fino a concorrenza dell'importo di Euro 100.000;
 - e) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, a tutti i titolari di Azioni Biogenera in proporzione al rispettivo numero di Azioni Biogenera dai medesimi detenute.

La forma e le maggioranze delle assemblee speciali dei titolari di Azioni A Biogenera sono quelle delle assemblee straordinarie.

Azioni B Biogenera

Ai sensi del vigente Statuto Biogenera, le Azioni B Biogenera sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- a. sono dotate, secondo quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto Biogenera, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria di Biogenera una o più liste per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione. Ciascun titolare di Azioni B Biogenera può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, fermo restando che nessun titolare di Azioni A Biogenera potrà presentare liste congiuntamente ad alcun titolare di Azioni B Biogenera e nessun titolare di Azioni B Biogenera potrà presentare liste congiuntamente ad alcun titolare di Azioni A Biogenera, mentre i titolari di Azioni C

Biogenera potranno presentare liste congiuntamente ai titolari di Azioni A Biogenera e/o ai titolari di Azioni B Biogenera. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle presentate dai titolari di Azioni B Biogenera, vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, n. 2 amministratori; nel caso in cui i titolari di Azioni B Biogenera non presentino liste, gli amministratori che avrebbero dovuto essere eletti quali candidati della lista dei titolari di Azioni B Biogenera saranno tratti dalla lista, tra quelle presentate, che abbia raggiunto il maggior numero di voti, tenendo conto dell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella stessa; per alcune delibere del Consiglio di Amministrazione è richiesto il voto favorevole di almeno un amministratore designato dai titolari di Azioni B Biogenera;

- b. sono dotate, secondo quanto previsto dall'articolo 31 dello Statuto Biogenera, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria di Biogenera una o più liste per la nomina dei componenti del collegio sindacale. Ciascun titolare di Azioni B Biogenera può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, fermo restando che nessun titolare di Azioni A Biogenera potrà presentare liste congiuntamente ad alcun titolare di Azioni B Biogenera e/o di Azioni C Biogenera, mentre i titolari di Azioni B Biogenera e di Azioni C Biogenera potranno presentare liste congiunte. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle presentate dai titolari di Azioni B Biogenera e dai titolari di Azioni C Biogenera, vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un membro effettivo (a cui spetta la presidenza del collegio sindacale) ed un membro supplente. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra – se possibile – il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato;
- c. secondo quanto previsto dall'articolo 36 dello Statuto Biogenera, in caso di: (i) ripartizione e/o rimborso del patrimonio netto da parte della società, e/o (ii) distribuzione dei proventi realizzati dalla società a seguito della cessione dell'intera azienda o di rami di essa; e/o (iii) fusione, ad eccezione dell'ipotesi in cui i titolari di Azioni Biogenera, a seguito della fusione, detengano almeno il cinquanta per cento del capitale sociale della società risultante dalla fusione; e/o (iv) distribuzione del prezzo derivante dalla cessione di Azioni Biogenera che includano quelle detenute dai titolari di Azioni A Biogenera e che rappresentino complessivamente più del cinquanta per cento del capitale della società; e/o (v) liquidazione o scioglimento di Biogenera, i proventi eventualmente da ripartire tra i titolari di Azioni Biogenera sono versati ai titolari di Azioni Biogenera secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) a favore dei titolari di Azioni B Biogenera fino a concorrenza dell'importo in denaro da questi complessivamente versato in Biogenera a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale e, in ogni caso, fino ad un massimo di Euro 1.200.000;
 - b) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui al punto precedente, residuo dei proventi, a favore dei titolari di Azioni C Biogenera sottoscrittori dell'aumento di capitale della società deliberato in data 5 luglio 2012, *pro quota* tra loro fino a concorrenza dell'importo di Euro 472.800;
 - c) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, a favore dei titolari di Azioni B Biogenera fino a concorrenza dell'importo di Euro 1.500.000;

- d) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, ai titolari di Azioni A Biogenera fino a concorrenza dell'importo di Euro 100.000;
- e) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, a tutti i titolari di Azioni Biogenera in proporzione al rispettivo numero di Azioni Biogenera dai medesimi detenute.

La forma e le maggioranze delle assemblee speciali dei titolari di Azioni B Biogenera sono quelle delle assemblee straordinarie.

Azioni C Biogenera

Ai sensi del vigente Statuto Biogenera, le Azioni C Biogenera sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- a. sono dotate, secondo quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto Biogenera, del diritto di nominare un componente del consiglio di amministrazione di comune accordo fra tutti i titolari di Azioni C Biogenera. In caso di mancato accordo fra i titolari di Azioni C Biogenera sulla designazione del predetto consigliere, i titolari di Azioni C Biogenera perderanno il diritto di nominare il consigliere di amministrazione;
- b. sono dotate, secondo quanto previsto dall'articolo 31 dello Statuto Biogenera, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria di Biogenera una o più liste per la nomina dei componenti del collegio sindacale. Ciascun titolare di Azioni C Biogenera può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, fermo restando che nessun titolare di Azioni A Biogenera potrà presentare liste congiuntamente ad alcun titolare di Azioni B Biogenera e/o di Azioni C Biogenera, mentre i titolari di Azioni B Biogenera e di Azioni C Biogenera potranno presentare liste congiunte. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle presentate dai titolari di Azioni B Biogenera e dai titolari di Azioni C Biogenera, vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un membro effettivo (a cui spetta la presidenza del collegio sindacale) ed un membro supplente. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra – se possibile – il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato;
- c. secondo quanto previsto dall'articolo 36 dello Statuto Biogenera, in caso di: (i) ripartizione e/o rimborso del patrimonio netto da parte della società, e/o (ii) distribuzione dei proventi realizzati dalla società a seguito della cessione dell'intera azienda o di rami di essa; e/o (iii) fusione, ad eccezione dell'ipotesi in cui i titolari di Azioni Biogenera, a seguito della fusione, detengano almeno il cinquanta per cento del capitale sociale della società risultante dalla fusione; e/o (iv) distribuzione del prezzo derivante dalla cessione di Azioni Biogenera che includano quelle detenute dai titolari di Azioni A Biogenera e che rappresentino complessivamente più del cinquanta per cento del capitale della società; e/o (v) liquidazione o scioglimento di Biogenera, i proventi eventualmente da ripartire tra i titolari di Azioni Biogenera sono versati ai titolari di Azioni Biogenera secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) a favore dei titolari di Azioni B Biogenera fino a concorrenza dell'importo in denaro da questi complessivamente versato in Biogenera a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale e, in ogni caso, fino ad un massimo di Euro 1.200.000;
 - b) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui al punto precedente, residuo dei proventi, a favore dei titolari di Azioni C Biogenera sottoscrittori dell'aumento di capitale della società deliberato in data 5 luglio 2012, *pro quota* tra loro fino a concorrenza dell'importo di Euro 472.800;

- c) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, a favore dei titolari di Azioni B Biogenera fino a concorrenza dell'importo di Euro 1.500.000;
- d) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, ai titolari di Azioni A Biogenera fino a concorrenza dell'importo di Euro 100.000;
- e) nel caso in cui, effettuata la distribuzione di cui ai precedenti punti, residuo dei proventi, a tutti i titolari di Azioni Biogenera in proporzione al rispettivo numero di Azioni Biogenera dai medesimi detenute.

La forma e le maggioranze delle assemblee speciali dei titolari di Azioni C Biogenera sono quelle delle assemblee straordinarie.

3.2.13 Azionisti di Biogenera

Alla Data del Documento Informativo, il 100% del capitale sociale di Biogenera è detenuto dagli azionisti di seguito indicati:

Azionista	Percentuale sul capitale sociale di Biogenera con diritto di voto
Roberto Tonelli	36,58%
Meta Ventures	33,39%
Andrea Pession	15,68%
Provita S.r.l.	8,11%
S.C. S.r.l.	0,69%
Emanuele Romanin Jacur	0,55%
Cristina Godenzini	0,43%
Cristiano Battelli	0,37%
Paolo Vacchino	0,37%
Alberto Zunino de Pigner	0,37%
Giorgia Gueze	0,26%
Findi Investimenti S.r.l.	0,23%
AET Holding S.p.A.	0,19%
Stefano Borghi	0,19%
Emil Banca	0,19%
Daniele D'Amuri	0,19%

GWA e SIF	0,19%
Digital Impianti S.r.l.	0,17%
Step Impianti S.r.l.	0,17%
Paolo Gaggia	0,16%
Giovanni Gasparini	0,14%
Mac – Management Adriatic Consulting	0,12%
Patrizia Di Fede	0,11%
Franco Piero Domenico Gianera	0,10%
Massimiliano Arione	0,10%
Martine Bianchi	0,10%
Marco Galloni	0,10%
Fingual S.r.l.	0,10%
Lotus Investimenti S.r.l.	0,10%
Marco Muggia	0,10%
Cristiano Luigi Raffaele	0,10%
Naldi Andrea	0,07%
Paolo Corradino	0,06%
Patrizia Di Fede	0,05%
Veronica Mauro	0,05%
Luca Mongodi	0,05%
Matteo Garutti	0,02%
Ilenia Sala	0,02%
Gianpaolo Chiriano	0,02%
Giorgio Gatti	0,02%
Sandra Mioli	0,02%
Focus Futuro	0,00% (n°28 azioni)

Alla Data del Documento Informativo nessun soggetto detiene il controllo di Biogenera ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Al fine di rendere più agevole la Fusione e la successiva ammissione a quotazione presso l'AIM Italia è stato, per accordo unanime di tutti i soci interessati, risolto il patto parasociale tra gli stessi esistente. La risoluzione presuppone il 30 aprile 2020 come termine ultimo per l'approvazione da parte degli organi deliberanti delle rispettive società dell'Operazione Rilevante. L'adesione per una quota di circa lo 0,37% del capitale alla risoluzione, secondo una possibile interpretazione delle condizioni apposte nel relativo atto di adesione, potrebbe presentare profili temporali non del tutto coerenti con la tempistica ipotizzata dell'Operazione Rilevante.

3.2.14 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

3.2.14.1 Consiglio di Amministrazione Biogenera e Collegio Sindacale Biogenera

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Biogenera, la gestione di Biogenera è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 6 Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato in data 21 febbraio 2020.

Alla Data del Documento Informativo i componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Valentina Bertuccioli	Presidente e Amministratore Delegato	Rimini, 17 marzo 1980
Alberto Pullini	Amministratore	Lugo (RA), 15 agosto 1977
Samuela Quercioli	Amministratore	Cesena (FC), 18 marzo 1976
Enrico Chiapparoli	Amministratore	Tortona (AL), 4 gennaio 1972
Massimo Tchen Wei Kien	Amministratore	Bologna, 12 novembre 1969
Francesca Natali	Amministratore	Terni, 24 ottobre 1969

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Biogenera sono domiciliati per la carica presso la sede di Biogenera.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione di Biogenera, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Valentina Bertuccioli

Laureata in Giurisprudenza presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel 2004. Ha svolto la pratica forense presso lo Studio Legale Associato “Masi Borsari Orlandi Girani Pagani”, con particolare attenzione alle problematiche concernenti il diritto societario e amministrativo. Attualmente è Responsabile dell'ufficio legale presso la società Con.Service S.p.A. specializzata in materia legale societaria. È Amministratore Delegato di Biogenera S.p.A. dal 2009.

Alberto Pullini

Laureato in Giurisprudenza presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ha iniziato il suo percorso professionale nel 2002, con una particolare focalizzazione sulle tematiche del diritto amministrativo, dedicandosi soprattutto all'approfondimento delle problematiche concernenti il governo del territorio e la disciplina del commercio, la regolamentazione dei servizi pubblici locali e le procedure relative ai contratti della pubblica amministrazione.

Ha patrocinato e prestato consulenza in favore di decine di Enti pubblici e società a partecipazione pubblica, nonché soggetti privati (attivi nella gestione di servizi pubblici di trasporto, farmacie comunali, servizi socio-sanitari etc.) in materia di pubblici servizi, aiuti di stato e concessione di contributi e sovvenzioni nazionali, regionali e comunitarie a vario titolo.

Parallelamente ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Diritto dei Trasporti Europeo presso l'Alma Mater Studiorum –Università di Bologna, prendendo parte altresì a vari Gruppi di Ricerca nell'ambito di progetti cofinanziati dall'Alma Mater Studiorum –Università di Bologna

Samuela Quercioli

Dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ha svolto la propria attività professionale presso primario studio legale di Bologna, focalizzandosi in particolare sull'approfondimento delle tematiche della responsabilità civile (responsabilità medica, delle strutture sanitarie etc.), contrattuale ed extracontrattuale, maturando inoltre una significativa esperienza nel diritto fallimentare, nel diritto dei consumatori e nel diritto immobiliare.

Dal 2013 è socio dello "Studio Legale Associato Masi, Borsari, Girani e Quercioli".

Recentemente ha approfondito i profili giuridici connessi al commercio elettronico, svolgendo, tra l'altro, attività di docenza presso corsi di formazione organizzati da società specializzate.

Enrico Chiapparoli

Attualmente è Country Manager per l'Italia di Barclays oltre ad essere direttamente responsabile dell'Investment Banking Italia e dei clienti Automotive in Europa.

È entrato in Barclays nel 2016, insieme a tutti i soci di CMC Capital, una boutique indipendente di corporate finance con uffici a Londra e Milano, di cui è stato partner. Prima della fondazione di CMC Capital nel 2012, era responsabile dell'Investment Banking per l'Italia e per il settore Automotive EMEA a Bank of America Merrill Lynch.

È socio di Italian Angels for Growth (IAG), il maggior gruppo di *business angel* in Italia ed ha investito in oltre 25 start-up.

Dal 2015 al 2018 è stato Professore di Entrepreneurial Finance alla LUM Jean Monnet a Bari; dal 2007 tiene regolarmente interventi presso l'Università Bocconi su M&A, finanza e valutazione d'impresa ed è co-autore di "Mergers & Acquisitions", un testo universitario sulla materia.

Si è laureato in Economia Internazionale presso l'Università Bocconi e ha frequentato il General Management Program alla Harvard Business School.

Massimo Tchen Wei Kien

Svolge la sua vita professionale lavorativa dal 1993 presso l'azienda di famiglia TA LI s.r.l., con sede in provincia di Bologna, dove oltre a esserne socio, ricopre la carica di amministratore delegato. L'attività principale è la commercializzazione di tessuti coagulati e spalmati in poliuretano e pvc, di cui ha acquisito notevole esperienza nello sviluppo materiali innovativi nel settore dei rivestimenti.

Dall'anno 2012 è socio e amministratore di Provita S.r.l., società costituita esclusivamente quale veicolo d'investimento in Biogenera S.p.A., che raggruppa numerosi soci italiani e stranieri.

Tramite PROVITA rappresenta i soci in qualità di consigliere in Biogenera S.p.A.

Francesca Natali

Dottore in Scienze economiche e bancarie, Università di Siena, è socio fondatore e membro del CDA di Meta Ventures (2004). Dal 1999 Francesca Natali è socia della società Meta Group, holding company del gruppo ed ha maturato 20 anni di esperienza professionale nel settore della finanza, avendo collaborato con Istituzioni finanziarie internazionali, la Commissione Europea e autorità di gestione nazionali e regionali per la progettazione, lo sviluppo e la gestione di strumenti finanziari in molti Paesi. Ha svolto il ruolo di International Advisor per Ingenium Poland Fund e Meta Ingenium doo in Slovenia. Dal 2005 al 2009 ha collaborato con Zernike Group bv alla gestione dei fondi STIF Seaside Technologand Innovation Fund e BioPartner Start-up Ventures, un fondo early stage olandese specializzato nel settore *healthcare*.

Francesca Natali è nel comitato di valutazione del Business Angels Club Women for Angels e nel panel di valutazione di EIC Fund and Accelerator Path presso la Commissione Europea. Ha fatto parte del Comitato Tecnico di Valutazione del Fondo Regionale di Venture Capital della Regione Basilicata.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Biogenera, la gestione della società spetta esclusivamente agli amministratori, fatta eccezione per l'assunzione delle seguenti decisioni, per le quali occorre la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del codice civile e che non possono costituire oggetto di delega ad organi delegati:

- a) approvazione e/o modifica di piani attestati di risanamento ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), della legge fallimentare;
- b) presentazione di domande di ammissione a procedure concorsuali ovvero stipula di accordi di ristrutturazione dei debiti o di transazioni fiscali rispettivamente ai sensi dell'art. 182-*bi* della legge fallimentare.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto Biogenera, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti, ad eccezione delle delibere inerenti le seguenti materie, non delegabili a singoli membri, che dovranno essere assunte comunque con il voto favorevole di almeno uno degli amministratori designati dai titolari di Azioni B Biogenera:

- a) approvazione, modifica, aggiornamento e/o integrazione del *business plan* e del *budget*;
- b) delega poteri da conferire all'amministratore delegato o al direttore generale (se nominato),
- c) cessione e/o concessione in licenza di diritti di proprietà intellettuale;
- d) assunzione di finanziamenti, richiesta di fidejussioni o operazioni che comportino l'assunzione di debiti per importo superiori ad Euro 30.000, non previste nel budget a tale data in vigore;
- e) acquisto e/o cessione, a qualsiasi titolo, di azienda e/o ramo di azienda, beni immobili o partecipazioni in altre società o enti;
- f) ogni decisione in merito al compimento di operazioni o singole attività, nonché alla stipula di nuovi accordi che, direttamente o indirettamente, comportino sostanzialmente una modifica significativa dell'oggetto sociale;
- g) assunzione e/o licenziamento di uno o più quadri o dirigenti della società;
- h) costituzione di società controllate e/o partecipate e/o apertura di filiali all'estero;
- i) ogni decisione in merito alla costituzione, modifica e/o scioglimento di *joint ventures*, accordi di collaborazione o di alleanze strategiche;

- j) ogni delibera di approvazione, modifica revoca di piani di piani di partecipazioni agli utili o di qualsiasi altra forma di incentivazione, a favore di soci e/o amministratori e/o dipendenti della Società o di altri soggetti, legati, a qualsiasi titolo, con i risultati della società;
- k) ogni decisione in merito a forme di incentivazione dei managers e/o dipendenti chiave della società, ivi compresa la realizzazione di un piano di *stock option*;
- l) stipula di contratti, diversi da quelli previsti nei punti precedenti, di valore superiore ad Euro 60.000;
- m) qualsiasi operazione da effettuarsi con parti correlate (come definite ai sensi dello IAS 24).

Biogenera può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili. L'organo amministrativo nel deliberare, con le modalità di cui all'art. 2436 del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, è tenuto ad offrire il prestito in prima battuta ai titolari di Azioni Biogenera, che conservano il diritto di prelazione nella sottoscrizione in proporzione alle rispettive azioni.

Biogenera può inoltre ricevere finanziamenti e fondi dai titolari di Azioni.

La rappresentanza di Biogenera spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero ad uno degli amministratori, previa decisione del Consiglio di Amministrazione, ovvero al vice-presidente se nominato. Spetta altresì ai consiglieri muniti di delega del Consiglio, nei limiti degli atti rientranti nelle competenze loro delegate.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile e dello Statuto Biogenera, le proprie attribuzioni ed i poteri, compresi l'uso della firma sociale e la rappresentanza legale, ad uno o più dei suoi membri, nominando l'amministratore o gli amministratori delegati. Gli organi delegati sono tenuti a riferire all'organo amministrativo ed all'organo di controllo almeno ogni centottanta giorni.

Cariche ricoperte dagli Amministratori

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Biogenera alla data del presente Documento Informativo o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Valentina Bertuccioli	Working Soc Coop	Consigliere di Sorveglianza	In carica
Alberto Pullini	–	–	–
Samuela Quercioli	–	–	–
Enrico Chiapparoli	Barclays Bank Ireland plc filiale italiana	Legale Rappresentante	in carica
	P2M Investors srl	Amministratore unico	In carica

	K Holdings srl	Amministratore unico	In carica
	Abacus Capital Sagl	Amministratore unico	In carica
	400 Fifth Avenue Holding SpA in liquidazione	Presidente Collegio dei Liquidatori	In carica
	30 giugno S.r.l.	Liquidatore	In carica
Massimo Tchen Wei Kien	Ta Li S.r.l.	Socio e amministratore delegato	In carica
	Provita S.r.l.	Socio e amministratore	In carica
Francesca Natali	Meta Group	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Meta Ventures	Consigliere	In carica
	Angiodroid S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Pharmeste	Consigliere	Cessata
	Intrauma S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Mondial Capsule	Consigliere	In carica
	Cantieri di Olbia	Consigliere	In carica
	Umbria Energy S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Solgenia	Consigliere	Cessata
	Cave Mistral	Consigliere	In essere
	Sardafrigo	Consigliere	In essere
	Headmost Division Services	Consigliere	Cessata

Per quanto a conoscenza di Biogenera, fatta eccezione per Alberto Pullini e Samuela Quercioli (i quali sono coniugati), nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né sussistono tali rapporti tra questi ed i membri del Collegio Sindacale di Biogenera.

Per quanto a conoscenza di Biogenera negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla

carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Biogenera o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto Biogenera, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di Biogenera si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in data 16 luglio 2019.

Alla Data del Documento Informativo i componenti del Collegio Sindacale sono:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Anita Piras	Presidente del Collegio Sindacale	Roma, 15 febbraio 1980
Salvatore Cucca	Sindaco Effettivo	Oliena (NU), 14 giugno 1968
Francesco Nesci	Sindaco Effettivo	Tropea (VV), 15 maggio 1976
Roberto Bonanni	Sindaco Supplente	Terni, 13 novembre 1964
Andrea Giannelli	Sindaco Supplente	Cesena (FO), 25 aprile 1970

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede di Biogenera.

Si precisa che Biogenera, ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, ha conferito al Collegio Sindacale l'incarico per la revisione legale dei conti.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale di Biogenera, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Anita Piras

Anita Piras ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "Roma Tre" di Roma. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Contabili. Ha collaborato alla cattedra di "Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda" presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Foggia ed è stata cultore della materia per la cattedra di "Diritto tributario" presso il Dipartimento di Scienze economiche e politiche della Università LUMSA di Roma. Quale componente della Commissione Diritto dell'Impresa (già Diritto societario) dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma ha svolto attività di Relatrice nei convegni per la formazione professionale continua. Dal 2005 collabora con uno Studio di consulenza fiscale, tributaria e societaria, di cui è senior partner, con sede a Roma e a Milano la cui attività è rivolta ad una clientela diversificata, per lo più italiana, nei settori industriale/commerciale/finanziario/immobiliare. In particolare svolge, tra l'altro, attività di consulenza in ambito societario relativamente ad operazioni ordinarie e straordinarie quali fusioni, scissioni, conferimenti, trasformazioni, riorganizzazione di gruppi societari, nonché in ambito di tutela dei patrimoni familiari e pianificazione dei passaggi generazionali.

Salvatore Cucca

Salvatore Cucca, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al N. 1880/A, Revisore Contabile ai sensi del D.lgs. n. 88/92 (iscrizione al Registro dei revisori legali al N. 127099), iscritto all'albo CTU Tribunale di Bologna (N. 1017). Dal 2002 esercita la professione presso lo Studio Moscatelli Commercialisti con sede in Bologna, via San Vitale, n. 40/3/A e Rimini Via A. Serpieri n. 37, di cui è Socio a far data dal 2013. Ha maturato, nel corso di questi anni, esperienza professionale svolgendo attività

di consulenza societaria, amministrativa e tributaria ad imprese, enti pubblici e privati, nonché maturando esperienza nel contenzioso tributario. Esperto in ambito Non Profit. Si occupa inoltre di operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria in ambito profit e non profit e di valutazioni aziendali. Docente in seminari di studio su problematiche giuridico – fiscali e contabili organizzati da Associazioni ed enti di categoria, Ordine Professionale, studi professionali, Enti Privati.

Francesco Nesci

Francesco Nesci è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al N. 2070/A, Revisore Contabile ai sensi del D.lgs. n. 88/92 (iscrizione al Registro dei revisori la N. 138482), iscritto all'albo degli Amministratori Giudiziari (N. 897) presso il Ministero della Giustizia e all'albo CTU Tribunale di Bologna. Dal 2005 esercita la professione presso lo Studio Moscatelli Commercialisti con sede in Bologna, via San Vitale, n. 40/3/A e Rimini Via A. Serpieri 37, di cui è Socio a far data dal 2013. Ha maturato, nel corso di questi anni, esperienza professionale svolgendo attività di consulenza societaria, amministrativa e tributaria ad imprese, enti pubblici e privati, nonché esperienza nel contenzioso tributario. Docente nei seminari di studio su problematiche fiscali e contabili organizzati da Associazioni ed enti di categoria e da studi professionali.

Roberto Bonanni

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Terni dal 1992 e al Registro dei Revisori Legali dal 1995.

Andrea Giannelli

Andrea Giannelli ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1994. Dal 1999 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì e dal 2000 al Registro dei Revisori Contabili. È titolare dello Studio Giannelli Commercialisti con sede in Milano e a Forlì. È consulente fiscale di vari gruppi societari e di gruppi bancari operanti in Italia e all'estero inoltre è *advisor* in materia fiscale e societaria di alcuni gruppi societari nei percorsi di risanamento ex art. 67 e 182 bis l.f. Ha ricoperto e ricopre attualmente incarichi di sindaco effettivo in diverse società, consigliere e revisore unico.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di Biogenera siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
Anita Piras	Next S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Demi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Nieddu Trail Bo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Systems Technology Advance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

	Systea Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Spedizioni trasporti Pasquinelli Ennio S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	So.co.fer. Societa' costruzioni ferroviarie s.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Quamar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Logistica Nieddu S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ventura S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Comunimpresa S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Italsarda trasporti e spedizioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Plaster S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ed.i.po. – edilizia industriale pomezia – S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Sarda transport S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nieddu S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Societa' Agricola Settefinestre S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Daema S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Rina consulting – centro sviluppi materiali S.p.a.	Sindaco Supplente	In carica
	D.m.g. – S.p.a.	Sindaco Supplente	In carica
	Distretto Matelios	Sindaco Supplente	In carica
	Ascoli Calcio 1898 F.C. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mida S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bricofer Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ottimax S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

	Immobiliare Industriale S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Thormax Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Life Green Energy S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Manifatture sigaro toscano S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Quamar Distribuzione S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Q. 12 S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Appsbuilder S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Paperlit S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ge.di.s. S.c.a.r.l.	Sindaco	Cessata
	Ams Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Puma Power S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sax S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Ceramica Mediterranea S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Adamante S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Segnalet S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Concetti Alimentari S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Tesar S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Clea S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Armamento Sardo S.r.l.	Sindaco	Cessata
Salvatore Cucca	Nuovo Mondo 2 società cooperativa a resp. limitata	Sindaco Effettivo	Cessata
	Alcentro S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	VerdeOliva S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Pan & Co S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata

	Cooperativa sociale Il Pettiroso	Revisore Unico	Cessata
	Nuovo Mondo società cooperativa	Sindaco Effettivo	Cessata
	Working società cooperativa	Sindaco supplente	Cessata
	Domus Gest società cooperativa a responsabilità limitata	Sindaco supplente	Cessata
	Ascom Service S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Networking società cooperativa	Sindaco supplente	Cessata
	Con.service S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Nord Motoriduttori S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Base Lombardini Food Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Investimenti Ecologici S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Emilia Romagna Incoming S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Sponsor S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Cooperativa di lavoro Team Service EST soc.coop. a r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	I Melograni società cooperativa in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nylois Energy S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Anita Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Fondazione Dopodinoi Bologna ONLUS	Sindaco Effettivo	Cessata
	Domus victoria S.r.l.	Revisore unico	In carica
	WORKING società cooperativa	Revisore unico	In carica
	Ascom Service S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	CON.SERVICE S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

	MBG Servizi S.r.l.	Socio e Amministratore delegato	In carica
	Mobilità Sanitaria e soccorso Bologna – Impresa sociale – S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Rocca Delle Macie S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Società Agricola Rocca delle Macie S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Pubblica Assistenza Croce Italia ODV	Revisore Unico	In carica
	Fondazione Salutogenesi ONLUS	Consigliere	In carica
Francesco Nesci	Nuovo Mondo Soc. Coop.	Sindaco Effettivo	In carica
	Con. Service S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	MBG Servizi S.r.l.	Socio e Amministratore Delegato	In carica
	Mobilità Sanitaria e soccorso Bologna – Impresa Sociale S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Rocca delle Macie S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Società Agricola Rocca delle Macie S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fingiaco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Confcommercio Ascom Imola	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Lari Estate S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Iscom Group S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Nord Motoriduttori S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Base Lombardini Food Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Confidi Terziario Emilia–Romagna Soc. Coop.	Sindaco Supplente	Cessata

	Investimenti Ecologici S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	I Melograni Soc. Coop. In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Maninvest S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Arfin S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Nilois Energy S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Anita Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pro.stand S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
Roberto Bonanni	Taste Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gruppo Pro S.p.a	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cave Mistral S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Pharmeste S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Raysolar S.r.l.	Revisore Legale	Cessata
	Passpack S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Techgenia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Idea S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Stern S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Demi S.p.a.	Consigliere	Cessata
	Kilo S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ceramica Mediterranea S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ceramica Mediterranea S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Avantune S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Numeria S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Eurografica S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Var Solutions Emilia Romagna S.r.l.	Consigliere	Cessata
	S5 Tech S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	Solgenia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pro Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Joy S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Industria Cartoplastica Italiana S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Consorzio Area Artigianale	Sindaco Supplente	Cessata
	Immobiliare Umbra S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Produzione Imballi Alimentari S.r.l.	Vice Presidente	Cessata
	Sistematica S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Digi One S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	LIFE GREEN ENERGY S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Headmost Division Service Facility Management S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Mos Energy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Feed S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Meta Ventures	Consigliere	Cessata
	Meta Group S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Sistematica Consulting S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Tesar S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cantieri di Olbia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Mondial Capsule S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Marbo S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Armamento Sardo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sardafrigo S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Alvia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Intrauma S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	C.S.C. Calcestruzzi Sabatini & Crisanti S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Smeralda Supermercati S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata

	M.A.S.S.I. S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Kooala s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Armamento Sardo S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Officine Meccaniche Simoni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Isrim S.Cons. a r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Siri S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Agripan S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	MTTC Multi – Tech Testing Center S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Consorzio Agro Forestale Monti del Nera	Sindaco Supplente	Cessata
	Elettroflaminia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Andrea Giannelli	MST S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Fondazione Livio e Maria Garzanti	Consigliere	In carica
	TAG Bologna S.r.l.	Sindaco	In carica
	Società Cooperativa Sociale Domus Coop Onlus	Sindaco	In carica
	Ascom Service S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Stic S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Solsbury Consulting S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	L & C S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Euro Sfir S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Unica Reti S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Unieuro S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Jolly Service S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Elena S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata

	Immobiliare Fondazione Cassa di risparmio di Cesena S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Lugo Immobiliare S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Faventia Sales S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Rocca delle Macie S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Società Agricola Rocca delle Macie S.r.l.	Sindaco	Cessata

* * *

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale di Biogenera ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione di Biogenera.

Per quanto a conoscenza di Biogenera negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Biogenera o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

3.2.14.2 Alti Dirigenti Biogenera

Alla Data del Documento Informativo Biogenera non ha dirigenti.

3.2.14.3 Soci Fondatori

I fondatori di Biogenera sono Andrea Pession, Professore Ordinario di Pediatria presso l'Università degli Studi di Bologna, Direttore U. O. Pediatria Ospedale Sant'Orsola di Bologna e Direttore del Centro Interdipartimentale di ricerche sul cancro "Giorgio Prodi" e da Roberto Tonelli, Ricercatore di Farmacologia all'Università degli Studi di Bologna.

3.2.14.4 Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione di Biogenera.

In particolare, si segnala che alla Data del Documento Informativo: (i) Massimo Tchen Wei Kien è amministratore unico della società Provita S.r.l., la quale detiene 117.766 Azioni Biogenera, e (ii) Francesca Natali è consigliere della società Meta Ventures, la quale detiene 484.806 Azioni Biogenera.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Biogenera, gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 del codice civile, salvo autorizzazione dell'assemblea da assumersi con la maggioranza del sessantasei per cento del capitale sociale.

Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale di Biogenera

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di Biogenera.

Conflitti di interessi Alti Dirigenti di Biogenera

Non applicabile.

3.2.15 Prassi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Biogenera

3.2.15.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Lo Statuto Biogenera prevede che, salva diversa delibera assunta all'unanimità dall'assemblea, gli amministratori rimangono in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carico fino al all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carico fino al all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021.

3.2.15.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Biogenera

Alla Data del Documento Informativo, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione né dai membri del Collegio Sindacale con Biogenera che prevedano indennità di fine rapporto.

3.2.15.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Biogenera, in quanto società non quotata non è tenuta a recepire le disposizioni in tema di governance previste per le società quotate sui mercati regolamentati.

3.2.16 Operazioni con parti correlate

Alla Data del Documento Informativo, Biogenera non ha in essere rapporti con parti correlate.

3.2.17 Contratti rilevanti

Biogenera non ha stipulato alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.

3.2.18 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta da Biogenera, Biogenera non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo degli investimenti in attività materiali.

3.2.19 Informazioni finanziarie relative a Biogenera

Nel presente Paragrafo vengono fornite le informazioni finanziarie di Biogenera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 confrontate con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio di esercizio di Biogenera al 31 dicembre 2019 predisposto in conformità alle norme di legge e Principi Contabili Italiani e assoggettato a revisione contabile, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2020.

Si precisa che Biogenera ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis al Collegio Sindacale il quale ha emesso la propria relazione in data 5 febbraio 2020. Il bilancio di Biogenera al 31 dicembre 2019 è allegato al Documento Informativo.

Informazioni economiche selezionate di Biogenera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comparate con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Valore della produzione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	362.922	729.451
Altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	26.060	56.060
Totale valore della produzione (A)	388.982	785.511
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.462	136.885
Costi per servizi	267.380	698.245
Costi per godimento di beni di terzi	46.666	44.917
Costi per il personale	338.950	363.663
Ammortamenti e svalutazioni	85.160	89.096
Oneri diversi di gestione	19.417	35.535
Totale costi della produzione (B)	795.035	1.368.341
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(406.053)	(582.830)
Proventi e oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni	23	23
Altri proventi finanziari	2.245	974
Interessi e altri oneri finanziari	6.454	8.142
Utili e perdite su cambi	6	-
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(4.180)	(7.145)

Risultato prima delle imposte (A – B + – C + – D)	(410.233)	(589.975)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	–	–
Utile (perdita) dell'esercizio	(410.233)	(589.975)

Biogenara, nel corso del 2019 ha contabilizzato principalmente nel Valore della Produzione gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni derivanti dall'attività di sviluppo mentre, tra i costi iscritti nel 2019 sono presenti tutte le spese di set up per la produzione del farmaco BGA002 per gli studi clinici mentre nel 2018 i principali costi erano dovuti agli studi preclinici per il BGA002; essendo quest'ultima più onerosa economicamente, il 2019 ha registrato minori costi.

Informazioni patrimoniali selezionate di Biogenara per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 comparate con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	5.318.866	5.001.157
Immobilizzazioni materiali	89.502	117.549
Immobilizzazioni finanziarie	13.172	13.172
Totale immobilizzazioni	5.421.540	5.131.878
Crediti	363.708	551.679
Disponibilità liquide	328.147	597.137
Totale attivo circolante	691.855	1.148.816
Ratei e risconti	3.545	22.842
Totale attivo	6.116.940	6.303.536
Capitale	145.210	144.469
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.679.090	8.149.659
Altre riserve, distintamente indicate	394	396
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.375.318)	(2.785.343)
Utile (perdita) dell'esercizio	(410.233)	(589.975)
Patrimonio netto	5.039.143	4.919.206
TFR	52.738	36.931
Debiti		

Debiti verso soci per finanziamenti	98	154
Debiti verso banche	391.484	451.090
Debiti verso altri finanziatori	–	600
Debiti verso fornitori	146.290	476.861
Debiti tributari	7.195	10.724
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.489	4.673
Altri debiti	56.710	53.370
Totale debiti	615.266	997.472
Ratei e risconti	409.793	349.927
Totale passivo	6.116.940	6.303.536

La voce Immobilizzazioni Immateriali ammonta ad Euro 5.319 migliaia ed è principalmente costituita dai Costi di Sviluppo (Euro 5.131 migliaia al 31 dicembre 2019) e riguardano i seguenti progetti:

- PROGETTO 01 – Progetto di ricerca e sviluppo di un farmaco antigene (denominato BGA002) destinato alla cura di tumori pediatrici MYCN–amplificati con particolare focus su neuroblastoma (NB) e rhabdomyosarcoma (RMS) e dell'adulto, con particolare focus sul tumore a piccole cellule del polmone (SCLC.);
- PROGETTO 02 – Progetto relativo allo sviluppo di una piattaforma biotecnologica (di seguito denominata MyGenera™) per la produzione di farmaci Anti-gene e anti-senso.

Nel corso dell'esercizio, per lo sviluppo dei progetti sopra indicati, Biogenera ha sostenuto costi complessivi per Euro 363 migliaia.

Relativamente alle Immobilizzazioni Materiali (Euro 90 migliaia al 31 dicembre 2019) la voce più rilevante è quella delle attrezzature di laboratorio per l'attività di sviluppo che al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 78 migliaia.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 13 migliaia e comprendono Euro 9 migliaia di depositi cauzionali e Euro 4 migliaia di titoli immobilizzati.

L'attivo circolante comprende principalmente a:

- crediti tributari per complessivi Euro 344 migliaia, di cui per Euro 195 migliaia relativi al credito d'imposta R&S e per Euro 149 migliaia relativi a crediti IVA.
- disponibilità liquide che ammontano a Euro 328 migliaia sono composte tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili in capo alla società.

Di seguito si riporta la movimentazione del patrimonio netto:

31 dicembre 2018	Destinazione Utile (Perdita)	Altre Variazioni	Risultato d'esercizio	31 dicembre 2019
------------------------	---------------------------------	------------------	--------------------------	------------------------

Capitale Sociale	144.469	-	741	-	145.210
Riserva Sovrapprezzo azioni	8.149.659	-	529.431	-	8.679.090
Altre Riserve	396	-	(1)	-	395
Utili (Perdite) portate a nuovo	(2.785.343)	(589.975)	-	-	(3.375.318)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(589.975)	589.975	-	(410.233)	(410.233)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.919.206	-	530.171	(410.233)	5.039.143

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 145 migliaia interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 1.452.100 azioni ordinarie. A riguardo si evidenzia che nel corso dell'esercizio lo stesso si è incrementato per effetto dell'aumento di capitale deliberato in data 12/12/2017 e successivamente prorogato con ulteriore atto del 22/10/2018. A seguito di tale operazione Biogenera ha acquisito risorse finanziarie complessivamente per Euro 480 migliaia, di cui Euro 0,7 migliaia a titolo di capitale sociale, mentre per Euro 479 migliaia come riserva sovrapprezzo azioni. Con la chiusura di cui sopra si è anche perfezionata la delibera del 20/12/2018 concernente l'aumento di capitale mediante un piano di Work for Equity.

I debiti iscritti in bilancio sono composti principalmente da:

- Debiti verso banche e riguardano il finanziamento concesso dall'istituto di credito Emilbanca stipulato in data 09/02/2016, per Euro 500 migliaia. Il contratto prevede 2 anni di preammortamento e la restituzione del capitale secondo un piano decennale con estinzione il 09/02/2026. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati rimborsi per complessivi Euro 60 migliaia;
- Altri Debiti: riguardano principalmente le competenze a dipendenti e amministratori.

I risconti passivi, ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 410 migliaia e fanno riferimento alla contabilizzazione del credito di imposta Ricerca & Sviluppo.

Informazioni sui flussi di cassa di Biogenera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 comparate con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile (perdita) dell'esercizio	(410.233)	(589.975)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(attivi)	4.203	7.168
(Dividendi)	(23)	(23)

(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile/(perdita) di esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	(406.053)	(582.830)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.919	19.139
Ammortamenti delle immobilizzazioni	85.160	89.096
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	101.079	108.235
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(304.974)	(474.595)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(330.571)	(23.147)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.297	(12.680)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	59.866	235.081
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	196.598	(190.566)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(54.810)	8.688
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(359.784)	(465.907)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.203)	(7.168)

(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	23	23
(Utilizzo dei fondi)	(112)	(8.196)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(4.292)	(15.341)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(364.076)	(481.248)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.577)	(7.377)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	(366.245)	(729.451)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(374.822)	(736.828)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.050	59.606
Accensione finanziamenti	(1.706)	-
(Rimborso finanziamenti)	(59.606)	(107.859)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	530.171	1.000.143
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	469.909	951.890
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(268.989)	(266.186)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	597.137	863.323
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	328.148	597.137

4. LA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE

4.1 Governance

La Società Post Fusione adotterà un sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del codice civile.

In particolare, alla data di efficacia della Fusione: (i) la Società Post Fusione sarà amministrata da un nuovo consiglio di amministrazione di cui almeno uno degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (l'“**Amministratore Indipendente**”); (ii) il collegio sindacale della Società Post Fusione sarà composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti ed avrà i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizione applicabili; e (iii) l'incarico di revisione legale dei conti sarà attribuito ad una società di revisione ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010.

4.2 Patto parasociale tra i Promotori e i Soci Biogenera

In data 21 febbraio 2020, nel più ampio contesto dell'Operazione Rilevante, i Soci Biogenera e i Promotori hanno sottoscritto il Patto Parasociale che disciplina la *governance* della Società Post Fusione e taluni diritti ed obblighi in relazione al trasferimento degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

Disposizioni relative alla governance della Società Post Fusione

Le parti del Patto Parasociale hanno convenuto che il primo Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione includa (i) 6 amministratori di designazione dei Promotori, tra cui Alessandra Gavirati (in qualità di Presidente), Luigi Colombo (in qualità di *Chief Operating Officer*) ed Alessandro Piga; (ii) 2 amministratori di designazione dei Soci Fondatori, nelle persone di Andrea Pession (in qualità di Vice Presidente, *Chief Medical Officer* e *Chief Scientific Officer*) e Stefano Biondi; e (iii) un Amministratore Indipendente.

Il Patto Parasociale prevede espressamente che, per l'intera durata del Patto Parasociale medesimo, i Promotori abbiano il diritto di designare l'Amministratore Delegato e, pertanto, i Soci Fondatori faranno in modo che gli amministratori di loro designazione votino a favore della nomina dell'Amministratore Delegato indicato dai Promotori.

Ai sensi del Patto Parasociale, nel caso di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione durante il periodo di validità del Patto Parasociale medesimo, i Promotori e i Soci Biogenera si sono impegnati ad esercitare i propri diritti di voto quali azionisti della Società Post Fusione in modo tale che il Consiglio di Amministrazione della stessa possa essere composto da 9 amministratori come segue: (i) 6 designati dai Promotori (tra cui ci saranno, tra gli altri, coloro che ricopriranno le cariche di Presidente, Amministratore Delegato e *Chief Operating Officer*); (ii) 2 designati dai Soci Fondatori (restando inteso che uno sarà Andrea Pession e l'altro sarà designato da Roberto Tonelli) e (iii) 1 Amministratore Indipendente.

In aggiunta a quanto precede, il Patto Parasociale prevede che al Presidente del Consiglio di Amministrazione sia conferita delega esclusiva per l'esercizio dei diritti di indennizzo relativi, tra l'altro, alla gestione con l'assicurazione in relazione alla polizza W&I, per cui si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualsivoglia membro del Consiglio di Amministrazione dovesse cessare dalla propria carica, i Promotori e i Soci Biogenera voteranno, e faranno in modo che gli amministratori di propria designazione votino (a seconda del caso), il soggetto indicato dalla parte che aveva designato l'amministratore uscente ai sensi del Patto Parasociale.

Il Patto Parasociale, inoltre, prevede l'impegno dei Promotori e dei Soci Biogenera a nominare, con efficacia a fare data dalla Fusione e sino alla data di approvazione da parte dell'assemblea della Società

Post Fusione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022, un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri effettivi (di cui 2, incluso il Presidente, di designazione dei Promotori, e 1 di designazione dei Soci Biogenera) e n. 2 membri supplenti (di cui 1 di designazione dei Promotori e l'altro di designazione dei Soci Biogenera).

Tali regole di composizione del Collegio Sindacale varranno per l'intera durata del Patto Parasociale.

Il Patto Parasociale prevede inoltre che il primo incarico per la revisione legale dei conti della Società Post Fusione venga conferito a Deloitte&Touche S.p.A. Inoltre, le parti faranno quanto necessario affinché, alla scadenza dell'incarico conferito a Deloitte&Touche S.p.A., le successive società di revisione incaricate della revisione legale dei conti della Società Post Fusione siano scelte tra le società di revisione c.d. "*Big Four*".

Il Patto Parasociale prevede infine che lo stesso divenga efficace a decorrere dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e abbia una durata di cinque anni.

Qualora una delle parti cessi per qualsiasi motivo di essere azionista della Società Post Fusione, il Patto Parasociale si intenderà automaticamente risolto nei confronti di tale parte, che farà sì che l'amministratore nominato su sua designazione si dimetta immediatamente dal proprio incarico.

Qualora l'amministratore designato da tale parte non si dimetta ai termini sopra indicati, la stessa parte manleverà e terrà indenne le altre parti e la Società Post Fusione da, contro e con riferimento a qualsiasi reclamo, danno, perdita e costo (incluse le ragionevoli spese legali) derivanti dalla revoca di tale amministratore da parte dei competenti organi sociali della Società Post Fusione.

4.3 Accordi di *lock-up*

4.3.1 Impegno di *lock-up* relativo ai Promotori

I Promotori hanno assunto, in data 26 febbraio 2018, un impegno di *lock-up* con riferimento alle Azioni Ordinarie Life Care Capital rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Life Care Capital. In particolare, ciascuna tranche delle Azioni Ordinarie Life Care Capital rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Life Care Capital sarà soggetta a un periodo di *lock-up* sino alla prima delle seguenti date: (i) il decorso di 12 mesi a dalla rispettiva data di conversione e (ii) la conversione della tranche successiva.

4.3.2 Impegno di *lock-up* relativo al Patto Parasociale

Il Patto Parasociale prevede un impegno di *lock-up* da parte di Andrea Pession e di Roberto Tonelli a non effettuare trasferimenti (per tali intendendosi cessioni o altri atti di disposizione, direttamente o indirettamente, con o senza corrispettivo), in tutto o in parte, di azioni della Società Post Fusione per un periodo pari a 36 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione; il medesimo impegno di *lock-up* è stato assunto da Meta Ventures per un periodo pari a 24 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione.

Il Patto Parasociale prevede espressamente che, nel caso in cui Andrea Pession e Roberto Tonelli interrompano il proprio rapporto (di amministratore e/o di consulenza, come disciplinati dall'Accordo Quadro) con la Società Post Fusione per ipotesi di cd. *good leaver* (come contrattualmente definite), gli impegni di *lock-up* vengano meno (i) alla scadenza del 12° mese successivo all'interruzione del rapporto qualora questa avvenga entro il 18 mese successivo all'efficacia della Fusione (ferma in tal caso la durata massima degli impegni di *lock-up* di 24 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione) oppure (a) alla scadenza del 6° mese successivo all'interruzione del rapporto qualora questa avvenga successivamente alla scadenza del 18 mese successivo all'efficacia della Fusione.

4.4 Ipotesi di azionariato della Società Post Fusione

La seguente tabella illustra l'azionariato della Società Post Fusione ad esito dell'Operazione Rilevante e, precisamente, a seguito: (i) dell'emissione delle azioni ordinarie della Società Post Fusione a servizio del rapporto di cambio, (ii) del perfezionamento della Compravendita, (iii) della conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali Life Care Capital, e (iv) per quanto applicabili nelle ipotesi rispettivamente di (A) nessun recesso e (B) recesso massimo (ossia per il 30% meno una Azione Ordinaria Life Care Capital), al verificarsi del quale non avrà luogo la Distribuzione Life Care Capital.

Assenza di recessi e Distribuzione Life Care Capital	% diritti di voto	% capitale sociale
Azionisti ordinari Life Care Capital	69,5%	68,5%
Promotori	2,2%	3,5%
Azionisti Biogenera ante Operazione Rilevante	28,4%	28,0%
Totale	100%	100%

Recessi pari al 30% – 1 azione ordinaria senza Distribuzione Life Care Capital	% diritti di voto	% capitale sociale
Azionisti ordinari Life Care Capital	67,1%	66,1%
Promotori	2,3%	3,8%
Azionisti Biogenera ante Operazione Rilevante	30,6%	30,1%
Totale	100%	100%

Alla Data del Documento Informativo Life Care Capital ha emesso n. 2.800.000 Warrant Life Care Capital ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

In conformità al Regolamento Warrant Life Care Capital alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante saranno emessi e assegnati gratuitamente (i) n. 3 Warrant Life Care Capital ogni n. 10 Azioni Ordinarie Life Care Capital emesse e in circolazione a tale data e (ii) n. 250.000 Warrant Life Care Capital ai membri dello Scientific Advisory Board di LCC, per un totale di massimi 4.450.000 Warrant Life Care Capital.

A seguito dell'eventuale emissione delle azioni di compendio da parte della Società Post Fusione per soddisfare l'esercizio dei Warrant Biogenera (che saranno emessi in sostituzione dei Warrant Life Care Capital), il numero delle Azioni Ordinarie della Società Post Fusione in circolazione si incrementerà, con conseguenti effetti diluitivi della partecipazione degli attuali azionisti di Life Care Capital e, per effetto del perfezionamento della Fusione, dei futuri azionisti della Società Post Fusione esistenti alla data di esercizio dei Warrant Biogenera.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant Life Care Capital si rinvia al Regolamento Warrant Life Care Capital consultabile sul sito internet di Life Care Capital www.lifecarecapital.com Sezione "Investor Relations / IPO".

5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA

5.1 Informazioni finanziarie pro-forma

Premessa

Nel presente capitolo sono presentate le informazioni finanziarie pro-forma di Life Care Capital, composte dallo stato patrimoniale e del conto economico pro-forma al 31 dicembre 2019 e dalle note esplicative (le “**Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019**”) che hanno la funzione di rappresentare retroattivamente l’operazione d’integrazione societaria, più ampiamente descritta nel Capitolo 2 del Documento Informativo, da realizzarsi mediante, *inter alia*, la fusione per incorporazione di LCC in Biogenera come previsto dall’Accordo Quadro.

Le Informazioni finanziarie Pro-Forma sono state predisposte sulla base dei seguenti dati storici:

- Progetto di bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 di Life Care Capital S.p.A. (il “**Progetto di Bilancio 2019 di LCC**”) predisposto in conformità ai principi contabili italiani. Il Progetto di Bilancio 2019 di LCC è stato assoggettato a revisione contabile da Deloitte & Touche S.p.A. (“**Deloitte**”), la cui relazione è stata emessa in data 21 febbraio 2020;
- Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 di Biogenera S.p.A. (il “**Bilancio 2019 di Biogenera**”) predisposto in conformità ai principi contabili italiani. Il Bilancio 2019 di Biogenera è stato assoggettato a revisione contabile, a titolo volontario, da Deloitte, la cui relazione emessa in data 21 febbraio 2020 è inclusa nel Documento Informativo. Si precisa che Biogenera ha conferito l’incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis al Collegio Sindacale il quale ha emesso la propria relazione in data 5 febbraio 2020.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione, approvate dal Consiglio di Amministrazione di LCC in data 21 febbraio 2020, sono state assoggettate a esame da parte della società di revisione Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 21 febbraio 2020, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma al 31 dicembre 2019

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state redatte unicamente al fine illustrativo e sono state ottenute apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell’operazione di Fusione. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se l’operazione di Fusione fosse avvenuta retroattivamente, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, sullo stato patrimoniale e sul conto economico di LCC come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2019 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1 gennaio 2019 per quanto attiene agli effetti economici.

I principi contabili adottati per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono i medesimi utilizzati per la redazione del Progetto di Bilancio 2019 di LCC e del Bilancio 2019 di Biogenera e in particolare i Principi Contabili Italiani.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione fornita ai soli fini illustrativi dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla sopracitata operazione di Fusione sullo stato patrimoniale e sul conto economico, e poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora infatti l'operazione rappresentata nei dati pro-forma fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione sopra indicata, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Da ultimo, le Informazioni Finanziarie Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

Descrizione dell'Operazione

In data 21 febbraio 2020, Life Care Capital, da una parte, e i Soci Biogenera, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante che prevede, *inter alia*: (a) la Compravendita; (b) la Fusione e (c) l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

Inoltre, in pari data, in esecuzione dell'Accordo Quadro, Life Care Capital, da una parte, e Biogenera, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'Accordo di Fusione, con cui hanno disciplinato le tempistiche, i termini e le modalità di esecuzione della Fusione.

Infine, sempre in data 21 febbraio 2020, nel più ampio contesto dell'Operazione Rilevante, i Soci Biogenera e i Promotori hanno sottoscritto il Patto Parasociale che disciplina la *governance* della Società Post Fusione e taluni diritti ed obblighi in relazione al trasferimento degli Strumenti Finanziari della Società Post Fusione.

Per informazioni di dettaglio in merito alla Compravendita e alla Fusione, si veda il Capitolo 2, mentre per le informazioni inerenti al Patto Parasociale e alla *governance* della Società Post Fusione, si rinvia al precedente Capitolo 4.

Sulla base di quanto sopra, le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte sulla base di due diversi scenari di approvazione della Fusione:

- Assumendo che non vi siano recessi in relazione alla Fusione. In tale scenario è previsto altresì il pagamento di un dividendo agli azionisti per massimi Euro 30.000 migliaia;
- Assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti detentori di azioni ordinarie: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti azionisti che rappresentano il 30% meno una azione ordinaria del capitale sociale di LCC.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2019 riflettono, pertanto, assunzioni ipotetiche relativamente al numero di azioni per le quali potrebbe essere esercitato il diritto di recesso: i dati effettivi relativi all'esercizio del diritto di recesso e i relativi effetti sul bilancio d'esercizio saranno conoscibili solo successivamente alla data di predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2019 e potrebbero differire anche in modo significativo rispetto a quanto rappresentato nelle informazioni finanziarie pro-forma stessi.

La Fusione avrà efficacia alla data indicata nell'atto di Fusione che è successiva alla data di riferimento utilizzata nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma di Fusione al 31 dicembre 2019.

Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali, attivi e passivi, imputati nel bilancio della Società Incorporante potranno differire da quelli utilizzati nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2019.

I costi connessi alla Fusione, rappresentano la miglior stima da parte del management alla data della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma. Si segnala inoltre che tali costi sono stati rilevati esclusivamente nello stato patrimoniale pro-forma, in quanto avente natura non ricorrente.

Infine, si evidenzia che nella predisposizione delle Informazioni Finanziarie pro-forma, il disavanzo da annullamento derivante dall'operazione di Fusione è stato iscritto alla voce "Avviamento" senza pertanto procedere ad allocare tali plusvalori alle attività della società risultante dalla fusione. Nelle informazioni Finanziarie Pro-forma è stato riflesso il pro-quota dell'ammortamento annuo stimando una vita utile di dieci anni. Inoltre non sono stati considerati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche pro-forma tenuto conto che entrambe le società presentano una situazione in perdita fiscale.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili utilizzate per la redazione delle Informazioni finanziarie pro-forma.

Stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2019

	Stato patrimoniale 31 dicembre 2019 di Life Care Capital	Stato patrimoniale 31 dicembre 2019 di Biogenera	Rettifiche pro forma					Totale pro-forma	
			Acquisto partecipazione	Effetto Fusione	Oneri accessori	Ipotesi di zero recesso	Ipotesi di massimo recesso	Società Post Fusione Stato patrimoniale 31 dicembre 2019 zero recesso	Società Post Fusione Stato patrimoniale 31 dicembre 2019 massimo recesso
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)		
Stato patrimoniale Attivo									
B) Immobilizzazioni									
I – Immobilizzazioni immateriali									
1) costi di impianto e di ampliamento	3.073	14.946						18.019	18.019
2) costi di sviluppo		5.130.846						5.130.846	5.130.846
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		173.074						173.074	173.074
5) avviamento				14.602.157				14.602.157	14.602.157
7) altre	186.642				3.266.950			3.453.592	3.453.592
Totale immobilizzazioni immateriali	189.715	5.318.866	0	14.602.157	3.266.950	0	0	23.377.688	23.377.688
II – Immobilizzazioni materiali									
1) Impianti e macchinari		1.740						1.740	1.740
2) attrezzature industriali e commerciali		77.526						77.526	77.526
3) altre immobilizzazioni materiali		10.236						10.236	10.236
Totale immobilizzazioni materiali	0	89.502	0		0	0	0	89.502	89.502
III – Immobilizzazioni finanziarie									
1) Partecipazioni in:									
b) imprese collegate			16.238.745	-16.238.745				0	0
c) altre imprese		3.683						3.683	3.683
2) Crediti immobilizzati verso altri		9.489						9.489	9.489
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	13.172	16.238.745	-16.238.745	0	0	0	13.172	13.172
Totale immobilizzazioni (B)	189.715	5.421.540	16.238.745	-1.636.588	3.266.950	0	0	23.480.362	23.480.362
C) Attivo circolante									
II – Crediti									
5-bis) crediti tributari	125.693	344.285						469.978	469.978
5-quater) verso altri	46.030	19.423			-42.072			23.381	23.381
Totale crediti	171.723	363.708	0	0	-42.072	0	0	493.359	493.359
IV – Disponibilità liquide									
1) depositi bancari e postali	142.041.382	323.758	-16.238.745			-30.000.000	-41.999.990	96.126.395	84.126.405
3) danaro e valori in cassa		4.389						4.389	4.389

Totale disponibilità liquide	142.041.382	328.147	-16.238.745	0	0	-30.000.000	-41.999.990	96.130.784	84.130.794
Totale attivo circolante (C)	142.213.105	691.855	-16.238.745	0	-42.072	-30.000.000	-41.999.990	96.624.143	84.624.153
D) Ratei e risconti	2.414	3.545						5.959	5.959
Totale attivo	142.405.235	6.116.940	0	-1.636.588	3.224.878	-30.000.000	-41.999.990	120.110.464	108.110.474
Passivo								0	0
A) Patrimonio netto								0	0
Totale patrimonio netto	142.303.082	5.039.143	-1.636.588			-30.000.000	-41.999.990	115.705.637	103.705.647
C) TFR	0	52.738						52.738	52.738
D) Debiti									
3) debiti verso soci per finanziamenti		98						98	98
4) debiti verso banche		391.484						391.484	391.484
7) debiti verso fornitori	78.977	146.290			3.224.878			3.450.145	3.450.145
12) debiti tributari	7.864	7.195						15.059	15.059
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.161	13.489						19.650	19.650
14) altri debiti	9.150	56.710						65.860	65.860
Totale debiti	102.153	615.266	0	0	3.224.878	0	0	3.942.296	3.942.296
E) Ratei e risconti	0	409.793						409.793	409.793
Totale passivo	142.405.235	6.116.940	0	-1.636.588	3.224.878	-30.000.000	-41.999.990	120.110.464	108.110.474

Conto economico pro-forma al 31 dicembre 2019

	Conto economico 31 dicembre 2019 di Life Care Capital		Rettifiche pro forma					Totale pro-forma	
			Acquisto partecipazione	Effetto Fusione	Oneri accessori	Ipotesi di zero recesso	Ipotesi di massimo recesso	Società Post Fusione Conto economico 31 dicembre 2019 zero recesso	Società Post Fusione Stato patrimoniale 31 dicembre 2019 massimo recesso
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)		
Conto economico									
A) Valore della produzione									
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		362.922						362.922	362.922
5) altri ricavi e proventi altri		26.060						0	0
								26.060	26.060
Totale altri ricavi e proventi	0	26.060	0	0	0	0	0	26.060	26.060
Totale valore della produzione	0	388.982	0	0	0	0	0	388.982	388.982
B) Costi della produzione								0	0
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		37.462						37.462	37.462
7) per servizi	177.236	267.380						444.616	444.616

8) per godimento di beni di terzi	27.056	46.666						73.722	73.722
9) per il personale								0	0
a) salari e stipendi		247.838						247.838	247.838
b) oneri sociali		72.527						72.527	72.527
c) trattamento di fine rapporto		15.919						15.919	15.919
e) altri costi		2.666						2.666	2.666
Totale costi per il personale	0	338.950	0	0	0	0	0	338.950	338.950
10) ammortamenti e svalutazioni								0	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.039.946	48.536		1.460.216	644.976			3.193.673	3.193.673
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		36.624						36.624	36.624
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.039.946	85.160	0	1.460.216	644.976	0	0	3.230.297	3.230.297
14) oneri diversi di gestione	2.250	19.417						21.667	21.667
Totale costi della produzione	1.246.489	795.035	0	1.460.216	644.976	0	0	4.146.715	4.146.715
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.246.489	-406.053	0	-1.460.216	-644.976	0	0	-3.757.733	-3.757.733
C) Proventi e oneri finanziari								0	0
15) proventi da partecipazioni								0	0
altri		23						23	23
Totale proventi da partecipazioni	0	23	0	0	0	0	0	23	23
16) altri proventi finanziari								0	0
d) proventi diversi dai precedenti								0	0
altri	732.585	2.245	-121.791			-225.000	-315.000	388.039	298.039
Totale altri proventi finanziari	732.585	2.245	-121.791	0	0	-225.000	-315.000	388.039	298.039
17) interessi e altri oneri finanziari								0	0
altri	85	6.454						6.539	6.539
Totale interessi e altri oneri finanziari	85	6.454	0	0	0	0	0	6.539	6.539
17-bis) utili e perdite su cambi		6						6	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	732.500	-4.180	-121.791	0	0	-225.000	-315.000	381.529	291.529
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-513.989	-410.233	-121.791	-1.460.216	-644.976	-225.000	-315.000	-3.376.204	-3.466.204
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate								0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0						0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-513.989	-410.233	-121.791	-1.460.216	-644.976	-225.000	-315.000	-3.376.204	-3.466.204

Note esplicative alle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019

(a) La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale e il conto economico di LCC estratto dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2019;

(b) La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale e il conto economico di Biogenera estratto dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019;

(c) La colonna denominata “acquisto partecipazione” include la rilevazione della scrittura di acquisto della partecipazione del 32,5% in Biogenera da parte di LCC. Viene iscritta una partecipazione pari ad Euro 16.239 migliaia a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide di pari importo.

Con riferimento all’acquisto dell’interessenza in Biogenera, si è ipotizzata la maturazione di proventi finanziari inferiori con riferimento alle disponibilità liquide residue di Life Care Capital. Si è pertanto proceduto a rettificare i proventi finanziari per Euro 122 migliaia derivanti dalle somme residue investite sul conto corrente vincolato “MPS”.

(d) La colonna in oggetto definita “Effetto fusione” include gli effetti derivanti dalla Fusione per incorporazione di LCC in Biogenera. Nello specifico, la rettifica pro-forma include:

- Annullamento della partecipazione per Euro 16.239 migliaia;
- Riduzione del patrimonio netto di Biogenera per la quota di interessenza acquisita da LCC, come indicato al punto (c), a seguito delle operazioni preliminari alla Fusione;
- Iscrizione di una riserva per effetto della fusione per Euro 3.403 migliaia
- Iscrizione di un avviamento pari ad Euro 14.602 migliaia e iscrizione a conto economico della relativa quota di ammortamento, per Euro 1.460 migliaia, nell’ipotesi di una vita utile stimata in 10 anni.

(e) La colonna in oggetto include gli effetti del riconoscimento alla voce “costi di impianto e ampliamento” dei costi di consulenza inerenti l’operazione di Fusione per Euro 3.267 migliaia e contestuale incremento della voce “debiti verso fornitori” al netto degli acconti già pagati al 31 dicembre 2019, per Euro 42 mila. Ai fini della predisposizione delle Informazioni finanziarie pro-forma è stato ipotizzato che tali costi siano ammortizzati in un periodo di 5 anni; la quota di ammortamento per l’esercizio 2019 ammonterebbe a Euro 645 migliaia.

(f) La colonna in oggetto include gli effetti, nell’ipotesi di zero recesso, derivanti dal pagamento di un dividendo agli azionisti ordinari di LCC per un ammontare complessivo pari a Euro 30.000 migliaia; vengono ridotte le disponibilità liquide per Euro 30.000 migliaia a fronte di un decremento del patrimonio netto di pari importo. Per effetto di ciò, le minori disponibilità liquide comporterebbero minori interessi attivi per Euro 225 migliaia.

(g) La colonna in oggetto include gli effetti dell’esercizio del diritto di recesso massimo (corrispondente al 30% meno 1 azione ordinaria) determinato in Euro 41.999 migliaia e relativa diminuzione delle disponibilità liquide. Ai fini del presente esercizio pro-forma l’effetto del recesso è stato rilevato a diminuzione del patrimonio netto. Per effetto di ciò, le minori disponibilità liquide comporterebbero minori interessi attivi per Euro 315 migliaia.

5.2 Relazione della società di revisione sui dati pro-forma

Si riporta di seguito la relazione emessa da Deloitte in data 21 febbraio 2020 relativa all’esame delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULL'ESAME DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA
DI LIFE CARE CAPITAL S.p.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Life Care Capital S.p.A.**

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico pro-forma e corredati delle note esplicative (nel seguito, le "Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione") di Life Care Capital S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, inclusi nel capitolo 5 del documento informativo ("Documento Informativo") redatto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Life Care Capital S.p.A. in Biogenera S.p.A. ("l'Operazione").

Tali Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione derivano dai seguenti dati storici:

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Life Care Capital S.p.A., da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione senza rilievi datata 21 febbraio 2020;
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Biogenera S.p.A., da noi assoggettato a revisione contabile, a titolo volontario, a seguito della quale è stata emessa la relazione senza rilievi datata 21 febbraio 2020.

e dalle scritture di rettifica pro-forma di fusione ad essi applicate e da noi esaminate.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione sono state predisposte sulla base di due diversi scenari di approvazione dell'Operazione: nel primo è stato assunto che non vi siano recessi in relazione all'Operazione. In tale scenario è stato previsto altresì il pagamento di un dividendo agli azionisti di Life Care Capital S.p.A. per massimi Euro 30.000 migliaia; nel secondo è stato assunto che il diritto di recesso venga esercitato da tanti azionisti rappresentanti il 30% meno una azione ordinaria del capitale sociale di Life Care Capital S.p.A. che consentirebbe comunque di dar luogo all'Operazione.

2. Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ai fini della loro inclusione nel Documento Informativo.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico, sullo stato patrimoniale e finanziaria di Life Care Capital S.p.A., come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2019 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, al 1 gennaio 2019, data di inizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione compete agli Amministratori di Life Care Capital S.p.A. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione delle medesime Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione al 31 dicembre 2019. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Life Care Capital S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma di Fusione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione - sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Marnati
Socio

Milano, 21 febbraio 2020

6. PROSPETTIVE DI LIFE CARE CAPITAL E DI BIOGENERA

6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Life Care Capital

In considerazione della natura di SPAC di Life Care Capital, sin dalla sua costituzione Life Care Capital ha svolto prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel Documento Informativo.

Per informazioni in merito ai dati economici e patrimoniali più significativi di Life Care Capital tratti dal progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.14.

6.2 Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso

Nell'esercizio in corso Life Care Capital continuerà ad operare come SPAC e a svolgere prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel Documento Informativo. Al perfezionamento della Fusione Life Care Capital verrà incorporata in Biogenera.

6.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Documento Informativo Life Care Capital ritiene che la Società Post Fusione disporrà delle risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione.

7. PERSONE RESPONSABILI

7.1 Responsabili del Documento Informativo

Life Care Capital S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Italia n. 22, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Documento Informativo.

7.2 Dichiarazione di responsabilità

Life Care Capital dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Con riferimento alle informazioni contenute nel Documento Informativo relative a Biogenera, si precisa che tali informazioni sono tratte da dati pubblici ovvero sono state fornite direttamente da Biogenera a Life Care Capital nell'ambito del processo relativo all'Operazione Rilevante.

8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede di Life Care Capital (Milano, Corso Italia, n. 22) nonché sul sito internet della Società www.lifecarecapital.com Sezione Investor Relations/Operazione Rilevante.

Sul sito internet di Life Care Capital (www.lifecarecapital.com) Sezione Investor Relations/Operazione Rilevante sono altresì disponibili:

- Fascicolo di bilancio di esercizio Biogenera al 31 dicembre 2019;
- Relazione finanziaria semestrale di Life Care Capital al 30 giugno 2019;
- Regolamento Warrant;
- Statuto Life Care Capital;
- Documento di Ammissione di Life Care Capital.

Sono altresì disponibili sul sito internet di Life Care Capital (www.lifecarecapital.com) Sezione Investor Relations le informazioni finanziarie degli esercizi passati di Life Care Capital.